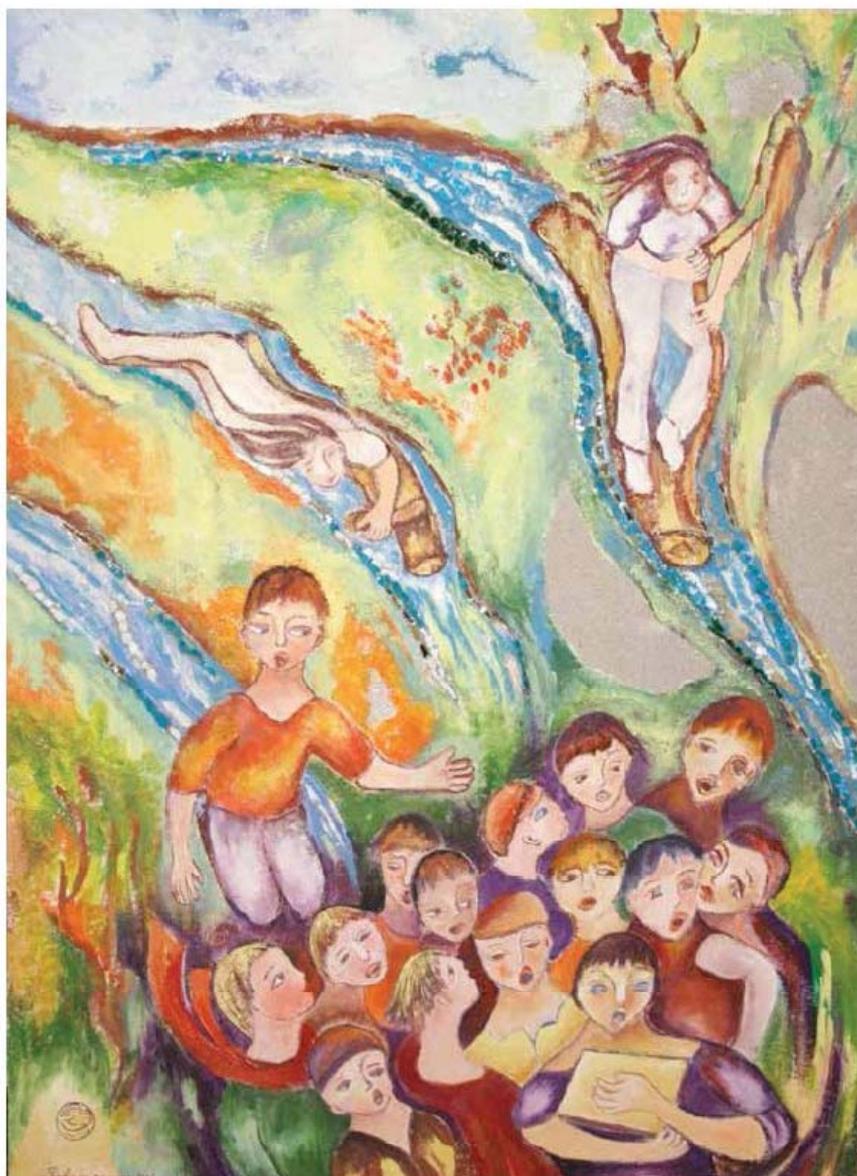


# Bilancio e attività 2012

DELLA FEDERAZIONE TRENTINA  
DELLA COOPERAZIONE



Cooperazione Trentina





# Bilancio 2012

ASSEMBLEA ORDINARIA  
VENERDÌ 14 GIUGNO 2013 - SALA DELLA COOPERAZIONE





## Avviso di convocazione

# Assemblea ordinaria dei soci 2013

L'Assemblea generale dei soci della Federazione Trentina della Cooperazione, società cooperativa con sede a Trento in Via Segantini n. 10, è convocata in sessione ordinaria presso la sede sociale (Sala della Cooperazione), in prima convocazione il giorno giovedì 13 giugno 2013 ad ore 9.30 e, non raggiungendo il numero legale, in seconda convocazione per

## VENERDI' 14 GIUGNO 2013 - AD ORE 9.30

con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

#### ore 9.30 - parte ordinaria

1. Presentazione: Bilancio al 31.12.2012, Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio sindacale, Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; approvazione e delibere conseguenti.
2. Definizione dell'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la società può assumere.
3. Emissione di azioni destinate a soci sovventori.
4. Elezione di un Amministratore su designazione dell'Associazione Giovani Cooperatori Trentini.

#### ore 14.30 - parte pubblica

5. Relazione del Presidente, dei Vicepresidenti e del Direttore generale, in merito alla situazione, attività, problemi e prospettive del Movimento Cooperativo Trentino.
6. Intervento del Presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini.
7. Dibattito.
8. Intervento conclusivo del Presidente della Provincia autonoma di Trento, Alberto Pacher.

A norma dell'art. 27 dello Statuto sociale "*...ogni Società federata ha diritto di partecipare all'assemblea con un proprio delegato. Delegato della Società è il presidente del Consiglio di amministrazione della stessa o un altro amministratore o socio da lui designato, mediante delega scritta. La delega può essere rilasciata anche ad un altro delegato di Società federata avente diritto al voto (...).*

*Ciascun socio non può rappresentare all'assemblea più di un altro socio.*

*La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco".*

Ricordiamo inoltre che per legge, *la rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste (art. 2372, comma 5, Codice Civile).*

**I soci sono pregati di intervenire all'Assemblea con la "dichiarazione di partecipazione" o l'eventuale "delega" inviati al loro domicilio attraverso posta elettronica certificata. Tali documenti nominativi sono corredati da codice a barre per consentirne la lettura ottica ed andranno presentati al personale preposto alla verifica dei poteri che inizierà alle ore 8.30.**

Trento, 27 maggio 2013



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Diego Schelfi *
Vice Presidente Vicario:	Giorgio Fracalossi *
Vice Presidenti:	Marina Castaldo *
	Renato Dalpalù *
	Luca Rigotti *
Consiglieri:	Pierluigi Bruni
	Alberto Carli
	Renzo Cescato
	Elena Cetto ^
	Serenella Cipriani
	Mauro Coser *
	Paola Dal Sasso *
	Giuseppe Detomas
	Barbara Grassi
	Chiara Maino
	Marina Mattarei
	Marco Misconel
	Patrizia Montermini
	Michele Odorizzi *
	Adriano Orsi
	Mariano Tomasini
	Ermanno Villotti *
	Ivo Zucal

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Enzo Zampiccoli
Sindaci effettivi:	Romina Paissan
	Katia Tenni
Sindaci supplenti:	Patrizia Gentil
	Lucia Corradini

## DIREZIONE

Direttore generale:	Carlo Dellasega
---------------------	-----------------

\* Componenti del Comitato Esecutivo

^ Cooptata dal Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2013 in sostituzione del dimissionario Enrico Bertolotti

# Indice

Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.....	pag. 9
Bilancio al 31/12/2012 .....	pag. 125
Nota integrativa 2012 .....	pag. 137
Rendiconto finanziario 2012.....	pag. 165
Relazione del Collegio sindacale .....	pag. 166
Relazione della società di revisione .....	pag. 170

# Relazione sulla gestione

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Cooperazione Trentina



# Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2012

Signori Rappresentanti delle Cooperative e degli Enti Soci,  
come lo scorso anno, nell'ambito della relazione al bilancio di esercizio 2012 non intendiamo limitarci all'illustrazione puntuale dei dati contabili, ma desideriamo anche riferire sull'andamento generale della gestione della Federazione, riguardo ai servizi e alle attività svolte nei vari settori in cui essa ha operato. Queste informazioni costituiscono, unitamente alla consueta Relazione politica del presidente, un utile riferimento per le strategie e le politiche di sviluppo del nostro Movimento.

La relazione si articolerà nei seguenti punti:

## Indice della relazione

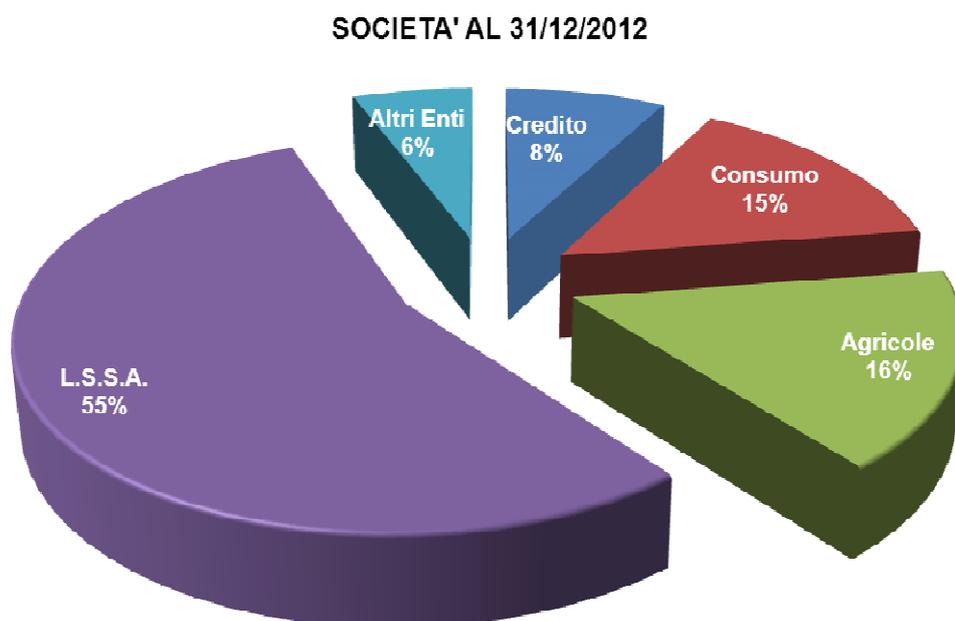
- 11 BASE ASSOCIATIVA DEL MOVIMENTO**
- 16 POLITICHE GESTIONALI**  
Politiche gestionali generali
- 18 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**  
Assemblee dei soci  
Presidente  
Consiglio di amministrazione  
Comitato esecutivo  
Direttore generale  
Comitati di settore e comitato tecnico intercooperativo
- 28 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA STRUTTURA DELLA FEDERAZIONE**
- 28 Settore Casse Rurali**
- 41 Settore cooperative di consumo**
- 46 Settore cooperative agricole**
- 49 Settore cooperative di lavoro, servizi, sociali e abitazione**
- 56 Divisione Vigilanza: revisione legale dei conti e revisione cooperativa**
- 64 Servizio legale, fiscale, sindacale**
- 67 Servizio risorse umane e organizzazione**  
Ufficio risorse umane e organizzazione  
Ufficio acquisti e manutenzione  
Ufficio tecnico  
Ufficio contabilità accentrata e fiscale-operativo

- 76 Servizi amministrativi**
  - Ufficio amministrazione e controllo di gestione
  - Ufficio paghe
  - Ufficio informatica
  - Ufficio segreteria soci
- 86 Servizio stampa e comunicazione**
- 90 Staff di direzione**
  - Ufficio legislativo
  - Ufficio educazione cooperativa e ufficio studi e intercooperazione
  - Segreteria di presidenza e direzione
  
- 99 PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**
  - Convocazione assemblea dei soci nei 180 giorni
  - Società controllate e collegate
  - Analisi di alcuni dati significativi di bilancio
  - Analisi del capitale investito, fonti, reddito e indici di bilancio
  - Organico e dati gestionali
  - Rapporti con le parti correlate
  - Altre informazioni di cui all'art. 2428 Codice Civile
  - Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi
  - Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico
  
- 124 FATTI DI RILIEVO REGISTRATI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
  
- 124 PROPOSTA DI DEVOLUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

## Base associativa del movimento

Tramite un complesso di uffici e servizi e 187 unità lavorative, l'attività svolta dalla Federazione nel 2012 è stata rivolta a favore di n. 533 Società, che al 31 dicembre 2012 erano così suddivise:

Casse Rurali	43
Cooperative di Consumo	78
Cooperative Agricole	88
Cooperative di Lavoro, Servizio, Sociali e Abitazione	292
Altri enti e società	32
<b>TOTALE</b>	<b>533</b>



La suddivisione in base alla categoria risultante dall'iscrizione all'albo nazionale degli enti cooperativi è la seguente:

Banche di credito cooperativo	43
Consorzi e cooperative di garanzia fidi	3
Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento	87
Cooperative di dettaglianti	3
Cooperative edilizie di abitazione	32
Cooperative di consumo	78
Cooperative di lavoro agricolo	1
Cooperative di produzione	102
Cooperative di trasporto	1
Cooperative sociali di produzione	47
Cooperative sociali - altre cooperative	43
Altre cooperative	67
Altri enti e società	26
<b>TOTALE</b>	<b>533</b>

La diminuzione di 8 società rispetto al precedente esercizio rappresenta il saldo fra le 11 nuove adesioni e 19 cancellazioni.

Le nuove adesioni hanno riguardato:

- n. 4 Cooperative di produzione e lavoro;
- n. 2 Cooperative sociali;
- n. 1 Cooperativa di conferimento prodotti agricoli e allevamento;
- n. 4 Enti e società non cooperative.

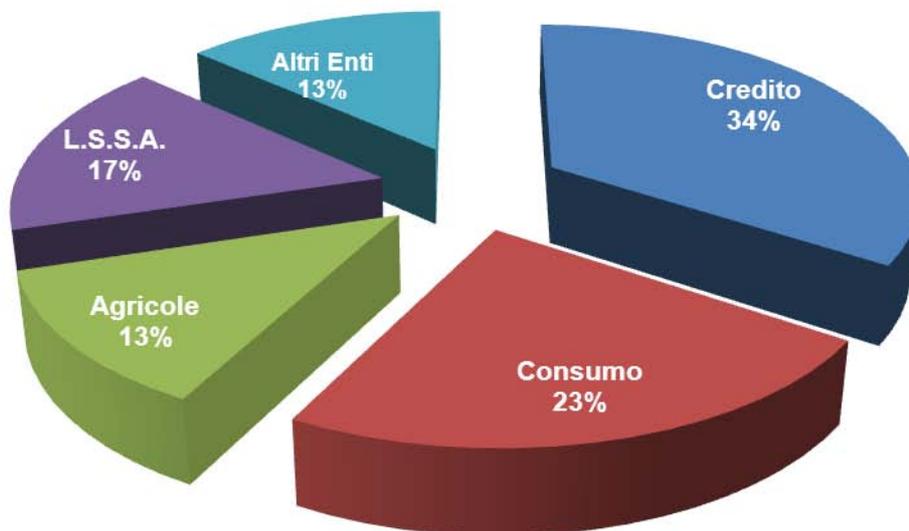
Le cancellazioni hanno riguardato:

- n. 2 Banche di credito cooperativo per fusione;
- n. 3 Cooperative sociali per liquidazione;
- n. 1 Cooperativa sociale per fusione;
- n. 1 Cooperativa di conferimento prodotti agricoli per fusione;
- n. 3 Cooperative di produzione per liquidazione;
- n. 7 Cooperative di abitazione per liquidazione;
- n. 2 Altre cooperative (settore servizi).

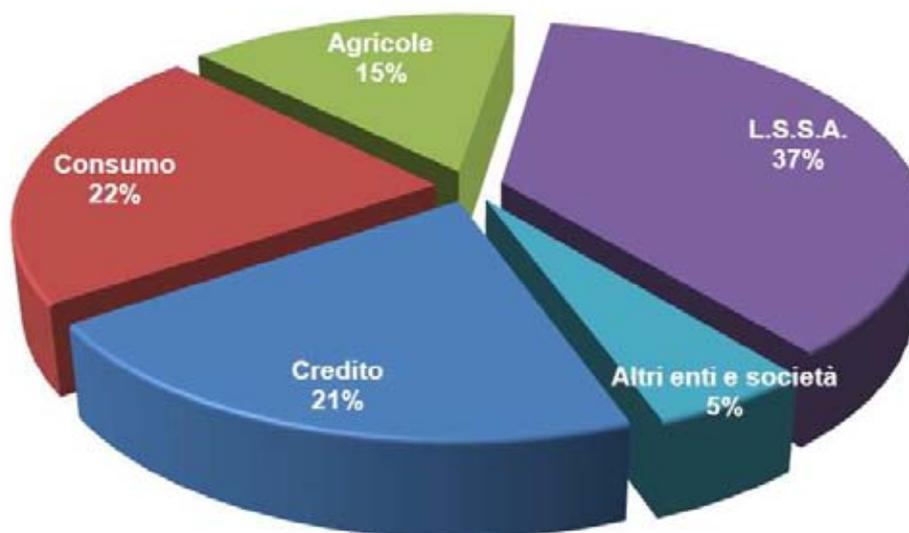
<b>ADESIONI 2012</b>	<b>CATEGORIA ALBO NAZIONALE ENTI COOPERATIVI</b>
TeSto - Cooperativa di Ricerca Territorio Storia e Società - Società cooperativa	Cooperative di produzione
Factory Mind Società Cooperativa	Cooperative di produzione
Piattaforma Società Cooperativa	Cooperative di produzione
Treas Società Cooperativa	Cooperative di produzione
5 Comuni Società cooperativa agricola	Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento
Empiria società cooperativa sociale	Cooperative sociali di produzione
Fidente - società cooperativa sociale	Cooperative sociali - altre
CoopCasa Società Consortile a responsabilità limitata	Altri enti e società
Assicura Partner s.r.l.	Altri enti e società
Assicura Agenzia s.r.l.	Altri enti e società
Assicura Broker s.r.l.	Altri enti e società

La ripartizione per settore del capitale sociale di € 638.673 della Federazione e dei 905 voti spettanti ai soci all'assemblea del 14 giugno 2013 è la seguente:

**CAPITALE SOCIALE DELLA FEDERAZIONE**  
ripartizione per settore



**905 VOTI SPETTANTI ASSEMBLEA DEL 14/06/2013**



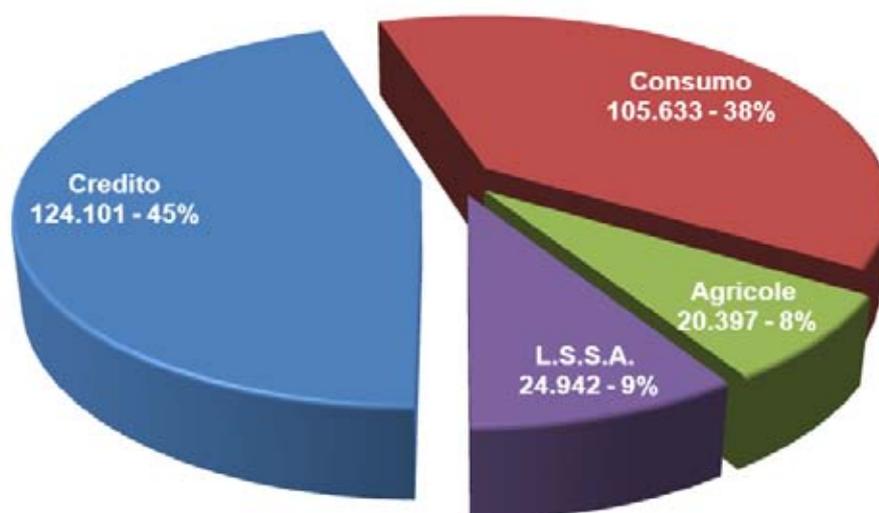
## I SOCI DELLE COOPERATIVE

Nel 2012 il numero dei soci delle società cooperative federate ha superato le 275 mila unità tra persone fisiche e giuridiche così ripartito:

- 124.101 soci nelle Casse Rurali;
- 105.633 nelle Famiglie Cooperative;
- 20.397 nelle Cooperative Agricole;
- 24.942 nelle Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio e Abitazione (fonte Osservatorio della Cooperazione - dato riferito al 31/12/2011).

Nel conteggio complessivo non sono compresi i soci degli enti federati che non sono cooperative. La suddivisione dei soci per settore è la seguente:

**n. 275.073 Soci delle Cooperative Socie**



# Politiche gestionali

## POLITICHE GESTIONALI GENERALI

L'oggetto sociale della Federazione, descritto nell'articolo 4 dello Statuto, permette di individuare 5 ambiti strategici principali, attraverso i quali si declina l'attività dell'organizzazione:

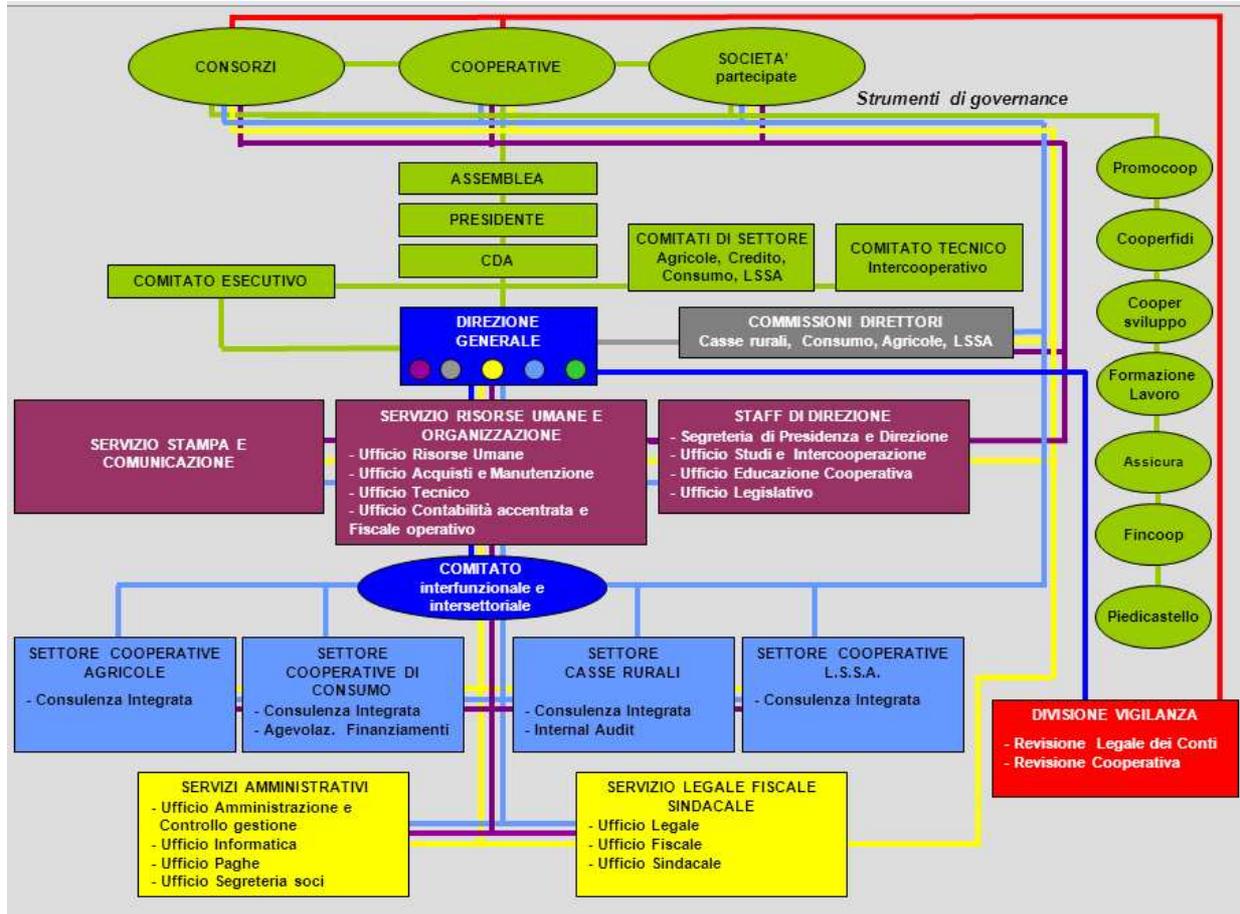
- l'area politico-istituzionale di rappresentanza, tutela sindacale e promozione del Movimento cooperativo;
- l'area della divulgazione e formazione riguardo a principi, valori e identità cooperativa;
- l'area della vigilanza, declinata in "buona impresa" e "buona cooperativa", cui afferiscono i due ambiti fondamentali della revisione cooperativa e della revisione legale dei conti;
- l'area della consulenza, articolata per settori e per servizi a carattere trasversale, tesa a favorire il miglioramento e il potenziamento della struttura imprenditoriale delle associate;
- l'area dei servizi operativi, tesa a prestare alle società federate ogni forma di assistenza amministrativa, contabile e tecnica, anche attraverso servizi di elaborazione dati.

A fronte di un contesto esterno caratterizzato dal permanere di una crisi congiunturale di intensità e durata eccezionali, i cui effetti, sia pure in forma attenuata rispetto al resto del territorio nazionale, si avvertono ormai con durezza anche a livello locale, nel 2012 la Federazione è stata fortemente impegnata nel perseguire la razionalizzazione della propria struttura operativa in un'ottica di contenimento dei costi, pur mantenendo un elevato livello di attenzione all'evoluzione dei bisogni delle associate, e al conseguente adeguamento della propria offerta di servizi.

Nella seconda parte dell'anno, il nuovo Consiglio di amministrazione – preso atto degli obiettivi raggiunti e delle aree di miglioramento riscontrate durante il triennio 2010-2012 - ha dato mandato alla struttura operativa di rilanciare l'attività di pianificazione strategica per il triennio 2013-2015, in particolare tenendo conto dell'esigenza di rafforzare il "Patto di sistema" tratteggiato dalle Linee guida approvate dall'assemblea dell'11 marzo 2011. La proposta di nuovo piano strategico, attualmente all'esame del Comitato Esecutivo e del Consiglio di amministrazione, pone l'accento in modo particolare sui temi delle sinergie di sistema, dell'autonomia responsabile delle cooperative, della partecipazione democratica dei soci, del lavoro, della razionalizzazione delle strutture operative e dell'innovazione tecnologica.

In fase di attuazione, i nuovi obiettivi strategici potranno comportare anche un parziale aggiornamento dell'assetto organizzativo della Federazione, che non ha subito sostanziali modifiche dopo l'organigramma definito per la prima volta nel 2005, e di seguito riportato. L'evoluzione organizzativa dovrà comunque essere caratterizzata dal mantenimento di un elevato livello di specializzazione delle competenze professionali, e dalla ricerca di collaborazioni interfunzionali e intersettoriali che rendano concretamente possibile un crescente contributo della Federazione alla definizione delle strategie generali di settore e di sistema. Resterà pur sempre consegnato in via esclusiva alle imprese associate il compito di concretizzare nelle scelte aziendali gli orientamenti condivisi nei tavoli di confronto con la Federazione, con gli organismi di secondo livello, e con le altre società di supporto del Movimento.

**ORGANIGRAMMA DELLA FEDERAZIONE**



## Attività istituzionale

Nei confronti delle cooperative associate, la Federazione svolge i compiti e le funzioni derivanti dal riconoscimento della funzione istituzionale di "Associazione di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione delle cooperative ad essa aderenti" sancito dal D.P.G.R. n. 67 del 29 settembre 1954. Tale riconoscimento, i cui presupposti sono ora specificati dall'articolo 9 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5, attribuisce tra l'altro alla Federazione il ruolo di autorità di revisione degli enti cooperativi ad essa aderenti e le consente di svolgere sugli stessi anche la revisione legale dei conti.

Nello specifico, l'attività di rappresentanza politico-sindacale si articola sulle seguenti direttrici, specificate dall'art. 4 dello Statuto:

- rappresentare e tutelare gli interessi delle società ed enti federati, intrattenendo allo scopo opportuni contatti con le istituzioni pubbliche e private, sociali, culturali, economiche e politiche;
- favorire e coordinare le relazioni morali ed economiche fra le singole società, fra le stesse e i loro organismi di secondo grado, nonché tra i vari settori della cooperazione, concorrendo alla creazione di un sistema integrato di imprese;
- promuovere la cura e la valorizzazione, attraverso opportune attività di studio, di comunicazione e di editoria, dei principi e valori della cooperazione, dell'immagine dell'intero movimento cooperativo provinciale.

L'attività istituzionale della Federazione, nell'ambito della rappresentanza politico-sindacale, si svolge soprattutto attraverso l'attività degli organismi previsti dallo statuto, che sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Direttore generale, i Comitati di settore e il Comitato tecnico intercooperativo.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea annuale dei Soci del 2012 si è svolta in prima convocazione il 15 giugno 2012, in presenza di 383 società ed enti (su un totale di 535 aderenti), espressione di 720 voti (su un totale di 911 voti spettanti).

In considerazione della centralità del momento dedicato al rinnovo delle cariche sociali, l'assemblea è stata riservata esclusivamente ai Soci, diversamente dalla tradizionale contestualità di una parte privata, e di una parte pubblica, aperta alla partecipazione di ospiti e Autorità esterni. Pur convocata in sessione ordinaria, essa ha visto l'intervento del Notaio dottor Paolo Piccoli in veste di segretario verbalizzante, allo scopo di garantire l'assoluta correttezza formale dei vari passaggi elettorali, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della previsione statutaria che per la prima volta consentiva l'elezione a maggioranza qualificata del Presidente uscente oltre il terzo mandato.

La prima parte dell'assemblea è stata quindi dedicata al rinnovo delle cariche sociali, ed è iniziata con l'elezione del Presidente, carica alla quale concorrevano tre candidati. Nella votazione a lui riservata, il Presidente Diego Schelfi è stato riconfermato a larga maggioranza. Si è proceduto poi con la votazione per l'integrale rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, che resteranno in carica per gli esercizi 2012-2014, e con la delibera dei relativi compensi.

Si è quindi passati agli altri punti all'ordine del giorno: dopo l'esposizione delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore generale sull'attività della Federazione, è stato approvato all'unanimità il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 con un utile netto di

euro 131.234, sul quale la società Revisionitalia s.r.l. ha espresso un giudizio di piena conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Successivamente, in attuazione di quanto previsto dal punto 10 dell'articolo 24 dello Statuto, è stato determinato l'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la società può assumere, anche per il tramite di società controllate. E' stato confermato l'importo di € 48.000.000, allo scopo di consentire alla Federazione di prestare le garanzie necessarie al rifinanziamento della controllata Piedicastello S.p.A., dotandola delle risorse necessarie per garantire l'adempimento delle obbligazioni sancite nel contratto di cessione del compendio immobiliare "ex Italcementi" a Patrimonio del Trentino S.p.A., e supportare eventuali esigenze di garanzia connesse alla conseguente destinazione degli immobili oggetto di permuta.

E' stato infine deliberato all'unanimità di riproporre l'emissione di azioni destinate a soci sovventori, ai sensi dell'articolo 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e degli articoli 14 e seguenti dello Statuto sociale, per rendere possibile l'accoglimento di domande di ammissione a socio da parte di società cooperative che, non avendo sede nel territorio della Provincia di Trento, non possono essere associate come soci cooperatori.

Nel 2012, la parte pubblica dell'Assemblea si è tenuta sabato 17 novembre 2012, presso la Sala Congressi delle Terme di Comano, in occasione della celebrazione del 120° anniversario dalla fondazione della prima Cassa Rurale trentina. Alla presenza di numerose autorità ed ospiti esterni, il Presidente e i Vicepresidenti hanno presentato la situazione della Cooperazione Trentina con un focus specifico sui vari settori. A seguire sono intervenuti il Direttore generale Carlo Dellasega, il Presidente di Euricse prof. Carlo Borzaga, e il Vicepresidente della Giunta Provinciale Alberto Pacher. L'Assemblea si è conclusa con la consegna dei diplomi ai nuovi Maestri Cooperatori, che hanno partecipato al corso organizzato dalla Federazione in collaborazione con Formazione Lavoro.

## **PRESIDENTE**

Nel corso del 2012, il Presidente Diego Schelfi ha garantito la rappresentanza della Federazione con un'intensa attività politico-istituzionale nei confronti degli organismi nazionali del movimento cooperativo (Confcooperative e Federcasse), delle istituzioni politico-amministrative a livello locale e con la presenza nelle assemblee degli organismi centrali, dei consorzi, delle società partecipate e di numerose società cooperative del movimento trentino. Il Presidente ha inoltre rappresentato la Federazione in altri organismi, tra cui l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises), la Fondazione Bruno Kessler, la Camera di Commercio, l'Università di Trento e la Commissione Regionale Abi.

Il Presidente ha contribuito a promuovere le finalità della Cooperazione trentina, rappresentandone gli interessi e il ruolo al servizio della Comunità in occasione di tavole rotonde, convegni, dibattiti, interviste radiofoniche e giornalistiche, programmi televisivi locali e incontri con autorità e delegazioni estere.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2012, il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte. Tra le delibere di particolare importanza, si segnalano:

- 23 gennaio:
  - rilascio fideiussione di 1.424.135€ nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A.;
  - partecipazione al capitale sociale della costituenda Energycoop;
- 30 gennaio:
  - concessione finanziamento soci infruttifero di 4.000.000€ alla controllata Piedicastello S.p.A., da destinare alla riduzione dell'indebitamento bancario;
  - determinazione dei contributi associativi 2012;
- 13 febbraio: approvazione del tariffario dei servizi e del budget 2012;
- 12 marzo: intervento del "Comitato di consultazione" per l'individuazione del candidato alla Presidenza della Federazione, che ha ritenuto esservi le condizioni affinché l'Assemblea dei Soci possa richiedere la ricandidatura di Diego Schelfi per il quarto mandato;
- 21 marzo: deliberata a maggioranza la richiesta al Presidente uscente Diego Schelfi di rendersi disponibile a svolgere un quarto mandato alla presidenza della Federazione;
- 26 marzo:
  - autorizzazione al pagamento del contributo associativo 2012 a Federcasse;
  - approvazione del budget per l'attività di marketing delle Casse Rurali Trentine;
- 16 aprile:
  - approvazione del Progetto di bilancio relativo all'esercizio 2011;
  - adesione come "socio fondatore" alla costituenda "Fondazione don Lorenzo Guetti – Centro studi sulla cooperazione";
- 7 maggio:
  - modifica del Regolamento del Comitato di Settore delle Cooperative di lavoro, sociali, servizio e abitazione;
  - confermati per 5 anni gli incarichi di dirigenti al Direttore della Divisione Vigilanza, Enrico Cozzio, al Responsabile del Settore Casse Rurali, Ruggero Carli, e al Responsabile dell'Ufficio Legislativo, Bernardino Santoni;
- 11 giugno: definite le proposte delle candidature per il rinnovo delle cariche sociali e le altre proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- 9 luglio:
  - nomina dei Vicepresidenti, dei componenti del Comitato esecutivo, dei componenti dei Comitati di settore, del Comitato tecnico intercooperativo e determinazione dei relativi compensi;
  - nomina del Consigliere delegato per le relazioni sindacali;
  - attribuzione deleghe al Presidente, Vicepresidenti e al Comitato esecutivo;
  - approvazione deleghe di poteri di firma e spesa alla struttura operativa;
- 30 luglio: autorizzazione al pagamento del contributo associativo 2012 a Confcooperative;
- 10 settembre:
  - approvazione delle tariffe per il servizio di revisione legale dei conti 2012;
  - autorizzazione a rilasciare una fideiussione di 14.000.000€ nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A. se richiesta a garanzia dell'incasso dell'anticipo della cessione del "Rettorato";
- 10 settembre/1° ottobre: ricostituzione delle Delegazioni sindacali di Settore;

- 19 novembre:
  - approvati nuovi criteri di determinazione delle tariffe relative al servizio paghe;
  - autorizzata l'adesione all'Associazione "EIC ICT Labs";
- 17 dicembre:
  - autorizzato il versamento infruttifero pro-quota in conto capitale di 48.000€ alla partecipata ISD S.r.l.;
  - rilascio fideiussione di 1.572.115€ nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A..

Si è anche deliberata l'adesione ai Protocolli d'intesa: "Fiemme Accessibile", "Ministero Coordinador Desarrollo Social", "Sisma Emilia 2012", "ICT", "Trento Rise" e ai Protocolli di collaborazione con Acli Trentine, Consorzio dei Comuni per la "Scuola di comunità"; con l'Università degli Studi di Trento, Promocoop per favorire la conoscenza della cooperazione in ambito universitario; con la Provincia autonoma di Trento per promuovere l'educazione cooperativa nelle scuole.

Anche nel corso del 2012 il Consiglio di amministrazione ha ospitato, durante le proprie sedute, alcune autorità ed ospiti esterni, tra cui:

- Lorenzo Dellai, Presidente della Provincia autonoma di Trento (23 gennaio) per un confronto sulla situazione politico-economica locale e nazionale;
- Carlo Borzaga, Presidente Euricse (19 novembre) per una presentazione dell'attività del Centro e delle prospettive future;

ed alcuni esponenti delle società del Sistema tra cui:

- Marco Angeli (1° ottobre), che ha presentato un aggiornamento sul progetto Assicura Group.

## COMITATO ESECUTIVO

Nel 2012, il Comitato esecutivo si è riunito 16 volte, esercitando le deleghe attribuitegli dal Consiglio di amministrazione e svolgendo inoltre l'attività di preparazione delle riunioni e delle delibere di competenza del Consiglio di amministrazione.

Tra le decisioni di particolare importanza, si segnalano:

- le delibere relative all'assunzione e amministrazione del personale della Federazione;
- le delibere di carattere amministrativo relative agli impegni di spesa correnti e all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento alle disposizioni di legge dell'immobile di proprietà della Federazione e degli impianti e attrezzature aziendali. In particolare, si evidenziano: il rinnovo della Convenzione per la telefonia mobile-dati-rete fissa con Vodafone; l'autorizzazione ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria sulle facciate della Federazione; il rinnovo della Convenzione con Trenta S.p.A. per la fornitura di energia elettrica alle associate; il pagamento - per conto delle singole Casse Rurali - del contributo richiesto da Federcasse per le spese 2012 del Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo e del contributo per gli anni 2010 e 2011 al progetto ABI "Impegni per la qualità"; il conferimento a Federcasse del mandato con rappresentanza per la gestione della Campagna di Comunicazione 2012 del Credito Cooperativo con il versamento del relativo contributo;
- il rinnovo del contratto di collaborazione con l'Assistente di presidenza;
- il rinnovo dell'incarico speciale al Consigliere Odorizzi per la riorganizzazione delle attività culturali della Cooperazione trentina, la gestione dei rapporti con l'Università e con il mondo della ricerca e per il rilancio del welfare di sistema attraverso la mutua "Cooperazione salute";
- il rinnovo della delega di alcune funzioni in materia di tutela della sicurezza e della salute dei

- lavoratori sul luogo di lavoro;
- il conferimento allo studio dell'avvocato Girardi dell'incarico per l'implementazione del Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;
  - l'assegnazione del contributo annuale alle Associazioni "Giovani Cooperatori" e "Donne in Cooperazione".

## **DIRETTORE GENERALE**

Il Direttore generale Carlo Dellasega, coadiuvato dagli uffici di staff, ha esercitato la propria funzione di capo del personale, sovrintendendo alla funzione di coordinamento e controllo della struttura operativa. Ha assistito stabilmente alle sedute del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, dei Comitati di Settore ed ha assicurato l'esecuzione delle delibere e delle indicazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo. Ha supportato gli organi sociali nella definizione di strategie, piani e programmi e ha garantito il coordinamento e il raccordo tra gli stessi e la struttura operativa.

Con il supporto dei responsabili e dei collaboratori, ha elaborato proposte in tutti i settori di attività della Federazione e le ha presentate al Consiglio di amministrazione e al Comitato esecutivo. Ha esercitato le deleghe che gli sono state attribuite dal Consiglio.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Direttore generale si è avvalso anche del supporto del Comitato interfunzionale e intersettoriale, organismo costituito dai responsabili dei principali uffici della Federazione, che si è riunito mediamente ogni 15 giorni per ricevere comunicazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e per condividere le principali problematiche di tipo strategico, organizzativo, operativo e relative alla gestione del personale della Federazione.

Il Direttore ha inoltre contribuito all'attività istituzionale di rappresentanza svolta dalla Federazione nei confronti delle società ed enti associati, degli organismi rappresentativi costituiti nell'ambito del movimento cooperativo trentino e nazionale e nei confronti degli enti pubblici e delle altre autorità locali e nazionali presenti sul territorio.

## COMITATI DI SETTORE E COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO

I Comitati di Settore e il Comitato tecnico intercooperativo previsti dall'articolo 36 dello Statuto sociale, rinnovati con delibera del Consiglio di amministrazione del 9 luglio 2012 e successivamente integrati a seguito di alcune dimissioni e/o decadenze di rispettivi componenti, al 10 maggio 2013 presentano la seguente composizione:

COMITATO DI SETTORE DELLE CASSE RURALI	
SCHELFI Diego	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
FRACALOSSO Giorgio	Vicepresidente Federazione Trentina della Cooperazione; Presidente: Cassa Centrale Banca, Informatica Bancaria Trentina, C.R. di Trento
MISCONEL Marco	Amministratore Federazione; Presidente Cassa Rurale Centrofiemme-Cavalese
MONTERMINI Patrizia	Amministratrice Federazione; Vicepresidente Cassa Rurale di Caldonazzo
TOMASINI Mariano	Amministratore Federazione; Vicepresidente vicario C.R. Valsugana e Tesino
VILLOTTI Ermanno	Amministratore Federazione; Presidente Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra
DELLASEGA Carlo	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
CARLI Ruggero	Responsabile Settore Casse Rurali
BALDO Luigi	Presidente: I.B.Fin. e Cassa Rurale di Aldeno e Cadine
BONOMINI Stefano	Direttore Tecnico Informatica Bancaria Trentina
CATTANI Cesare	Presidente Cassa Rurale Bassa Anaunia
CILLIS Marco	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini
CRISTOFORETTI Luigi Gino	Presidente: Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, Phoenix Informatica Bancaria, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non
CROSINA Giorgio	Direttore Phoenix Informatica Bancaria
DEFRANCESCO Paolo	Direttore Cassa Rurale di Fiemme
FILAGRANA Luca	Direttore Cassa Rurale di Rovereto
MARIOTTI Marco	Direttore Cassa Rurale Adamello Brenta
MENDINI Mauro	Presidente Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige
SARTORI Mario	Direttore Cassa Centrale Banca
SARTORI Michele	Direttore Cassa Rurale di Trento, Presidente Commissione dei Direttori delle Casse Rurali Trentine
SEGNANA Paolo	Presidente Associazione Direttori Casse Rurali Trentine; Direttore Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige
SENESI Franco	Amministratore Fondo di Garanzia dei Depositanti (carica nazionale); Presidente: Cassa Rurale di Pergine, Mediocredito Trentino-Alto Adige
PISONI Elio	Presidente Cassa Rurale della Valle dei Laghi; Presidente Formazione Lavoro
VICENTINI Primo	Presidente Cassa Rurale Bassa Vallagarina
ZAMPICCOLI Enzo	Revisore di Federcasse (carica nazionale); Presidente Cassa Rurale Alto Garda

COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE	
SCHELFI Diego	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
RIGOTTI Luca	Vicepresidente Federazione; Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale e del Comitato Vitivinicolo (cariche nazionali); Presidente Mezzacorona
BRUNI Pierluigi	Amministratore Federazione; Presidente FAT - Frutticoltori Associati Tuenno
COSER Mauro	Amministratore Federazione; Presidente: Società Frutticoltori Trento
ORSI Adriano	Amministratore Federazione; Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale, del Comitato di Presidenza e Presidente Settore Vitivinicolo (cariche nazionali); Presidente: Cavit, Vivallis, Cantine Palazzo, Cassa Rurale Alta Vallagarina
ZUCAL Ivo	Amministratore Federazione; Fedagri-Confcooperative: componente del Comitato Settore Lattiero Caseario (carica nazionale); Presidente: Concast-Trentingrana, Caseificio sociale Romeno, Cassa Rurale d'Anaunia
DELLASEGA Carlo	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
GIRARDI Michele	Responsabile Settore Cooperative Agricole
BERTOLDI Silvio	Presidente Sant'Orsola, Vicepresidente Apot
BONA Erman	Direttore Consorzio Vini del Trentino
BROCH Giacomo	Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale (carica nazionale)
COLLER Diego	Direttore Astro - Associazione Trovicoltori Trentini
DALPIAZ Alessandro	Direttore Apot
FRONZA Elvio	Presidente: Consorzio Vini del Trentino; Cantina Sociale di Trento Le Meridiane
GIOVANELLI Vigilio	Presidente Agri Novanta
GIRARDI Ottavio	Presidente Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario
GRANATA Luca	Direttore Consorzio Melinda
MACCARI Fabio	Direttore generale Mezzacorona
MAGNANI Ennio	Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale (carica nazionale); Presidente: Apot, Cocea, Assomela; Vicepresidente: Consorzio Melinda
MELCHIORI PEDRON Andrea	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini
MERZ Andrea	Direttore Concast-Trentingrana
PAOLI Sergio	Direttore Latte Trento
PATERNO Remo	Presidente C.I.O. - Consorzio Interregionale Ortofrutticolo
PILATI Simone	Direttore Consorzio La Trentina
RAUZI Silvano	Presidente Federazione Provinciale Allevatori; Vicepresidente Cooperfidi
ROSA' Vanda	Presidente Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta
TONINA Mario	Dirigente Federazione Provinciale Allevatori
ZANONI Enrico	Direttore Cavit
ZANONI Marco	Amministratore delegato Cantina La Vis

COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE DI CONSUMO	
SCHELFI Diego	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
DALPALU' Renato	Vicepresidente Federazione; Presidente: Sait e Coopersviluppo
DAL SASSO Paola	Amministratrice Federazione; Presidente Famiglia Cooperativa Val di Fiemme
DETOMAS Giuseppe	Amministratore Federazione; Amministratore Famiglia Cooperativa Val di Fassa
MAINO Chiara	Amministratrice: Federazione, Coop Consumatori Alto Garda, Arcobaleno; Vicepresidente Ulisse
MATTAREI Marina	Amministratrice Federazione; Presidente Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole; Componente Consiglio Nazionale di Federconsumo
DELLASEGA Carlo	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
FEDRIZZI Giuseppe	Responsabile Settore Cooperative di Consumo
ANGELI Pierluigi	Presidente Federconsumo; Componente Consiglio Nazionale Confcooperative
BEBER Maria Concetta	Presidente Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani
BELTRAMI Giuliano	Componente Consiglio Nazionale di Federconsumo (carica nazionale)
BERTOLINI Amedeo	Presidente Commissione Direttori
SBETTA Marino	Presidente Asdifaco (Associazione Direttori Famiglie Cooperative)
CHIOGNA Paolo	Vice Presidente Famiglia Cooperativa Valle dell'Adige
CIOLA Cesare	Presidente Famiglia Cooperativa Alta Valsugana
CORRADI Giorgio	Presidente Famiglia Cooperativa Lavarone
FATTORE Silvia	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini; Vicepresidente Famiglia Cooperativa Castello Tesino
FIORINI Giorgio	Componente: Consiglio Presidenza e Consiglio Nazionale Federconsumo; Presidente Trento Sviluppo
GUALDI Carlo	Direttore Famiglia Cooperativa Pinzolo designato da Conferenza Direttori
MAROCCHI Ugo	Presidente Famiglia Cooperativa del Tennese e Campi
MAZZUCCHI Clara	Componente: Consiglio Nazionale Confcooperative e Federconsumo; Presidente Famiglia Cooperativa Ronzo Chienis
MIORANZA Rodolfo	Presidente Famiglia Cooperativa del Vanoi
PAROLARI Giorgio	Presidente Famiglia Cooperativa di Cavalese
PAVANA Luigi	Direttore generale Sait
POLLA Luciano	Direttore Famiglia Cooperativa Caderzone designato da Confer. Direttori
SALVATERRA Renzo	Presidente Famiglia Cooperativa Giudicarie
TRUZZI Italina	Amministratore Delegato Trento Sviluppo
WEBER Marco	Direttore Famiglia Cooperativa di Povo designato da Conferenza Direttori

COMITATO DI SETTORE COOPERATIVE DI LAVORO, SOCIALI, SERVIZIO, ABITAZIONE	
SCHELFI Diego	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
CASTALDO Marina	Vicepresidente Federazione; Presidente: Movitrento, Consorzio Formazione Cultura Servizi; Vicepresidente Consorzio Lavoro Ambiente
CARLI Alberto	Amministratore Federazione; Vicepresidente Computer Learning
CESCATO Renzo	Amministratore Federazione; Presidente: Consorzio Lavoro Ambiente, Cooperfidi, Ecoopera
CIPRIANI Serenella	Amministratrice Federazione; Vicepresidente Consolida
GRASSI Barbara	Amministratrice Federazione; Presidente Associazione Donne in Cooperazione; Vicepresidente Samuele
ODORIZZI Michele	Amministratore Federazione; Componente: Consiglio Nazionale di Confcooperative e Consiglio di Presidenza di Federsolidarietà (cariche nazionali); Presidente: Kaleidoscopio e Cooperazione Salute
DELLASEGA Carlo	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
MAINES Stefano	Responsabile Settore Cooperative Lavoro, Sociali, Servizio, Abitazione; Componente Consiglio Nazionale Federlavoro e Servizi (carica nazionale)
ANDALO' Beatrice	Componente Consiglio Nazionale di Federcultura, Turismo, Sport (carica nazionale); Presidente AM.IC.A.
BERASI Oliva	Componente Consiglio Nazionale di Federcultura, Turismo, Sport (carica nazionale); Presidente APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta
BORTOLOTTI Roberto	Presidente Coop Casa
BOLZONELLO Alessandro	Società cooperativa edilizia Obiettivo Prima Casa
CABERLON Ornella	Amministratrice GE@ Trentina Servizi
CAMPAGNANO Paolo	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini; Presidente The Hub
CASTI Maurizio	Vicepresidente CO.GI.TA .T.
COVI Michele	Presidente Gruppo Sensibilizzazione Handicap
DEAVI Silvano	Componente Consiglio Nazionale Federsolidarietà (carica nazionale)
FAILONI Mariano	Presidente Consolida; Presidente L'Ankora cooperativa di solidarietà sociale
FONTANARI Steno	Presidente Mpa Solutions
GIACOMONI Chiara	C.S.4. cooperativa sociale
LAFFI Luca	Vicepresidente Ecoopera
MENDINI Nicola	Direttore Coop Casa; Componente Federabitazione (carica nazionale)
MORELATO Stefano	Presidente La Rocca
ORLER Lino	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente
PENASA Bruna	Presidente La Sfera
PREGHENELLA Germano	Consigliere Multiservizi
SIMEONI Filippo	Direttore Il Ponte e Amministratore Consolida
TAIT Michele	Direttore Consolida
VILLOTTI Sara	Vicepresidente RISTO 3
ZUSI Daniela	Consigliere Samuele
In attesa	Rappresentante Consorzio dei Comuni Trentini

Nel corso dell'esercizio 2012, i Comitati di Settore si sono riuniti mediamente quattro volte, svolgendo le funzioni previste dai rispettivi regolamenti amministrativi interni approvati dal Consiglio di amministrazione.

I Comitati hanno funzioni consultive a supporto dell'attività dello stesso Consiglio e degli uffici della Federazione sia per lo studio dei problemi che per la definizione delle linee di indirizzo strategico dei settori di riferimento; nell'ambito delle funzioni consultive spettano ai Comitati, in particolare, i seguenti compiti:

- esprimere orientamenti generali che interessano il relativo Settore in tutte le sue articolazioni;
- presentare al Consiglio di amministrazione proposte di delibere o di documenti politico-programmatici per la conseguente, eventuale deliberazione;
- fornire pareri consultivi agli organismi che ne facciano richiesta.

COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO	
DELLASEGA Carlo	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
ANGELI Cristiana	Direttrice Promocoop Trentina S.p.A.
ANGELI Marco	Direttore Assicura Cooperazione Trentina S.r.l.
BONOMINI Stefano	Direttore Informatica Bancaria Trentina S.r.l.
CROSINA Giorgio	Direttore Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.
DALPIAZ Alessandro	Direttore Apot
GRANATA Luca	Direttore Consorzio Melinda
GRASSI Claudio	Direttore Cooperfidi
MENDINI Nicola	Coordinatore Coopcasa
MERZ Andrea	Direttore Concast-Trentingrana sca
ORLER Lino	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente
PASOLLI Giorgio	Direttore Formazione Lavoro
PAVANA Luigi	Direttore Sait
PILATI Simone	Consorzio La Trentina
SARTORI Mario	Direttore Cassa Centrale Banca
SCRINZI Michele	Direttore Sant'Orsola
TAIT Michele	Direttore Consolida
TONINA Mario	Dirigente Federazione Provinciale Allevatori
ZANONI Enrico	Direttore generale Cavit
SALVATORI Gianluca	Amministratore delegato Euricse
CARLI Ruggero	Responsabile Settore Casse Rurali Ftcoop
FEDRIZZI Giuseppe	Responsabile Settore Cooperative di Consumo Ftcoop
GIRARDI Michele	Responsabile Settore Cooperative Agricole Ftcoop
MAINES Stefano	Responsabile Settore Cooperative Lssa Ftcoop
FORMILAN Egidio	Responsabile Ufficio Studi e Intercooperazione Ftcoop
VISETTI Vincenzo	Responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione Ftcoop

Il Comitato tecnico intercooperativo ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione di indirizzi strategici per favorire progetti di intercooperazione e geo-cooperazione. Nel corso del 2012 si è riunito una volta.

# Attività svolte dalla struttura della Federazione

## Settore Casse Rurali

**Responsabile: Ruggero Carli**

Il settore Casse Rurali si articola nell'area consulenza integrata, ripartita in funzioni, e nell'area internal audit, strutturata per processi. Il mantenimento di un'elevata qualità del servizio fornito alle Casse Rurali è garantito da un costante confronto fra il responsabile del settore e i responsabili di area, in una logica di stretto raccordo tra le diverse funzioni coinvolte.

### AREA CONSULENZA INTEGRATA

#### FUNZIONE BILANCIO

L'ufficio è stato impegnato nella predisposizione, manutenzione ed implementazione dei prospetti e delle istruzioni per il programma di bilancio annuale (Si.Bil.Coop.) per tutte le Casse Rurali e altri Enti del movimento con compilazione automatica degli Schemi di bilancio comparati (stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva) nonché nella determinazione dell'accantonamento delle imposte correnti e differite e proposta delle relative scritture di chiusura e delle voci di matrice W; fornitura di assistenza in house per la compilazione dei vari prospetti civili/fiscali. Analogamente ha provveduto per i Confidi associati.

La procedura informatica automatica, comprensiva del carico fiscale, è stata predisposta anche per il bilancio semestrale 2012.

Sono stati predisposti i calcoli e i relativi prospetti F24 per la rata di acconto scadente a novembre, i calcoli e i relativi prospetti F24 per il saldo 2011 e le rate di acconto 2012 con proposta delle relative scritture contabili e da ultimo i dati per la compilazione di dichiarazioni Unico 2012 e dichiarazioni Irap 2012.

Oltre a garantire corrente comunicazione su tematiche di bilancio e tributarie, si sono tenute riunioni con le associate al fine di illustrare i temi civilistici e fiscali del Bilancio 2012.

L'ufficio ha poi preso parte a riunione tecniche nell'ambito della Commissione tributaria ristretta di Federcasse fra esperti nel campo tributario e di bilancio delle Federazioni locali. E' stato predisposto apposito raccordo fra le voci componenti il bilancio IAS delle banche e i dati richiesti dal Fondo di garanzia istituzionale.

## **FUNZIONE FISCALE**

L'attività di consulenza ed assistenza nel campo fiscale rivolta alle Casse Rurali ed altri organismi del movimento, nonché, all'interno, ai colleghi dell'ufficio riguarda la normativa relativa all'IVA e all'imposizione indiretta.

Anche nel corso del 2012 l'attività ha comportato:

- predisposizione di circolari informative relativamente a novità normative e/o scadenze periodiche;
- interventi presso gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria per trattare atti di contestazione costituiti da preavvisi telematici, avvisi bonari, cartelle esattoriali ricevute dalle Casse e/o dalla Federazione o dagli Enti collegati per le dichiarazioni inviate in via telematica, e la riscossione delle imposte;
- istanze di interpello ordinario;
- partecipazione a riunioni tecniche riguardanti specifici aspetti fiscali per operazioni poste in essere dalle Casse Rurali;
- gestione del contenzioso incardinato presso l'Agenzia delle entrate e/o di fronte alle Commissioni tributarie;
- consulenza, predisposizione del carico fiscale e dichiarazione dei redditi per Phoenix Spa, Assicura srl, Assicura Agenzia srl, Assicura Broker srl e Fondo Comune società cooperativa;
- attività di consulenza in materia di indagini finanziarie e anagrafe dei conti;
- assistenza alle associate durante l'attività di accertamento svolta dall'Amministrazione finanziaria;
- collaborazione alla consulenza in ambito legale;
- attività di formazione svolta su richiesta di Formazione Lavoro per le Casse Rurali.

## **FUNZIONE LEGALE**

La consulenza legale anche nel corso del 2012 si è concentrata nella divulgazione e commento delle numerose novità legislative d'interesse per il settore bancario e finanziario, che hanno richiesto un costante aggiornamento dei contratti presenti nell'archivio elettronico di Lotus notes. Dato il particolare contesto economico e finanziario, è proseguita l'attività di affiancamento in materia di recupero crediti e contenzioso, di discussione e gestione congiunta dei reclami della clientela e più in generale alle problematiche relative alla gestione del rapporto banca-cliente.

Oltre alla consueta redazione di circolari e messaggi e al riscontro quotidiano su quesiti telefonici e consulenza via posta elettronica, l'attività si è sviluppata attraverso incontri con i singoli referenti delle Casse Rurali su specifici quesiti legali o di contenzioso, riunioni dedicate a specifici argomenti e interventi formativi a livello aziendale e interaziendale. La complessità delle tematiche affrontate ha richiesto la conduzione di gruppi di lavoro interni in sinergia con le case di software e i responsabili delle funzioni di compliance delle Casse Rurali, nonché la partecipazione alle riunioni della Commissione Legale convocate da Federcasse e la collaborazione interdisciplinare con i colleghi della funzione normativa.

Nell'ambito degli aggiornamenti contrattuali e della normativa di trasparenza, meritano una citazione le modifiche in tema di remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti nei contratti di conto corrente e di apertura di credito. L' art. 1 comma 1ter del d.l. 29/2012 ha sancito che in taluni casi la Commissione Istruttoria Veloce non sia dovuta da parte dei clienti consumatori, demandando alla normativa secondaria l'individuazione dei criteri applicativi. Al riguardo, il Decreto del Presidente CICR n. 644 del 30/6/2012 è intervenuto sulle disposizioni applicative dell'art. 117bis del TUB, sancendo - tra il resto - le nozioni di affidamento e sconfinamento nonché individuando gli specifici casi di esenzione. Ha inoltre stabilito che le banche, tramite apposite

procedure interne adeguatamente formalizzate, debbano definire i casi in cui viene svolta un'istruttoria veloce. L'art. 27bis del d.l. 1/2012 ha sancito la nullità delle clausole contrattuali non conformi alle disposizioni di cui al Decreto CICR.

Particolare attenzione merita la Convenzione sul Conto di Base di cui all'art. 12 del D.L. 201/2001 (convertito con modificazioni della legge 214/2011), sottoscritta dal MEF, da Banca d'Italia, ABI, Poste Italiane S.p.a. e dalle Associazioni dei prestatori di servizi di pagamento (AIP) per disciplinare il conto di base rivolto a talune tipologie di consumatori. In forza di tale Convenzione si è provveduto ad aggiornare il contratto di conto corrente, introducendo un'apposita Sezione dedicata a tale fattispecie.

Una fattispecie contrattuale che è stata esaminata con particolare attenzione è quella del deposito a risparmio che presenta un saldo in tutto o in parte insufficiente per l'addebito dell'imposta di bollo.

In tema di aggiornamenti contrattuali, si segnala anche la predisposizione del contratto per il Servizio di incasso/portafoglio commerciale, che costituisce un'Appendice al contratto di conto corrente sul quale verrà regolato il rapporto.

Al fine di garantire una corretta operatività con riferimento ai certificati di deposito nominativi, che con il nuovo regime di tassazione (introdotto dall'art. 2, commi da 6 a 34, del D.L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011) hanno assunto importanza nella gamma di offerta per la raccolta diretta, è stato rivisto il contratto relativo a detti strumenti che si configurano come prodotti di risparmio e quindi soggetti alle norme dettate dalla Banca d'Italia.

La sentenza della Corte Costituzionale del 24/10/2012 che ha dichiarato la illegittimità costituzionale della mediazione obbligatoria stabilita dal d.lgs. n. 28/2010, ha reso necessario provvedere all'ulteriore aggiornamento di tutti i testi contrattuali.

Sotto il profilo della gestione dei crediti a rischio e delle sofferenze, con riguardo nello specifico alla clientela imprenditoriale, merita segnalare l'ulteriore ritocco alla riforma della legge fallimentare apportato dalla legge n. 134/2012, che ha modificato il RD n. 267/1942 con particolare riferimento al concordato preventivo.

## **FUNZIONE PIANIFICAZIONE**

La funzione Pianificazione nel corso del 2012 ha svolto attività di consulenza alle Casse Rurali, implementando e migliorando gli strumenti di analisi direzionale.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- mantenimento e miglioramento della reportistica personalizzata per le Casse Rurali su web (modelli di analisi e posizionamento di variabili economico-finanziarie e indici di performance commerciale - customer retention);
- consulenza alle Casse nell'uso dei modelli di budget economico-finanziario;
- consulenza a diverse Casse nella predisposizione del piano strategico e piano commerciale;
- acquisizione e analisi dei piani di sviluppo di medio periodo delle singole Casse Rurali;
- predisposizione su web del modello di redazione del bilancio e dei modelli fiscali per le Casse Rurali;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio mensile dei crediti anomali erogati a famiglie e imprese per le singole Casse Rurali e a livello di sistema complessivo;
- acquisizione via web dei dati relativi agli sportelli delle Casse Rurali su orari di apertura, distanza dalla sede, stagionalità, tipologia immobili;
- rilevazione e aggiornamento di un set di informazioni sugli amministratori e sindaci delle Casse Rurali (titolo studio, professione, anzianità di carica) e predisposizione studio di sistema;

- rilevazione delle modifiche agli Statuti delle Casse con analisi delle principali novità;
- collaborazione con il Dipartimento di informatica e studi aziendali dell'Università di Trento nella predisposizione della Newsletter finanziaria per le Casse Rurali Trentine che contiene sia indici storici che previsionali di tipo economico-congiunturale e di tipo finanziario-bancario;
- partecipazione ai seminari di Prometeia e ABI sulle previsioni di medio periodo per il settore bancario, e ai gruppi di lavoro Comunicazione e Comitato Statistico di Federcasse;
- partecipazione al Cantiere di Euricse sulla "Buona Cassa Rurale" e messa a punto del database e aggiornamento della reportistica di posizionamento per ogni singola Cassa Rurale e per il sistema Casse Rurali;
- predisposizione e fornitura di dati e specifici approfondimenti su richiesta delle Casse Rurali, di uffici interni alla Federazione (ad es. in occasione di visite di delegazioni), di organismi del sistema (Federcasse, FGI, Cassa Centrale Banca, Ecra) e di enti esterni (come il Servizio Statistico della Provincia).

Nel 2012 è proseguita l'attività di implementazione dell'Osservatorio della Cooperazione mediante il completamento dei dati storici di tutte le cooperative e altre società associate alla Federazione per il periodo dal 2004 in poi, relativi ai bilanci e ai dati extracontabili (soci, dipendenti, filiali). Per ogni cooperativa e relativo settore è stato predisposto un set di report di analisi.

Per il settore consumo è proseguita l'implementazione del database delle vendite mensili che vengono caricate via web, arricchita da numerosi report di analisi a disposizione delle cooperative via web. Per la Divisione Vigilanza sono stati impostati i report per accedere ai bilanci dell'Osservatorio riclassificati e agli indici di bilancio utilizzati nelle revisioni biennali, oltre alla possibilità di effettuare eventuali rettifiche; si è proseguito quindi nella verifica ed inserimento delle rettifiche storiche (revisioni precedenti) per rendere operativo l'utilizzo dei report con le revisioni 2013. Per il settore Agricole è stato sviluppato un ambiente dedicato per poter differenziare una serie di dati contabili ed extra (rese e incidenze; dipendenti..) delle cooperative per tipologia di prodotto, rendendo quindi confrontabili e aggregabili i dati delle cooperative miste, con più tipologie di prodotti.

Altre attività hanno riguardato tutti i settori della cooperazione, quali l'organizzazione di incontri di formazione e confronto con i vari settori della Federazione al fine di approfondire la conoscenza e le opportunità del portale dell'Osservatorio e acquisire richieste di analisi e suggerimenti di nuove implementazioni; la partecipazione al gruppo di lavoro per il Rendiconto alla comunità e predisposizione dei report di supporto con aggiornamento dei dati; la valorizzazione dei dati relativi ai dipendenti delle cooperative gestiti dall'ufficio paghe e la predisposizione della relativa reportistica; la valorizzazione dei dati relativi a dipendenti e soci; l'aggiornamento del supporto informatico per l'invio dei bilanci in formato xbrl alla Camera di commercio e relativa consulenza ai settori.

## **FUNZIONE NORMATIVA**

### **Antiriciclaggio**

In tema di normativa antiriciclaggio, il Settore ha provveduto anche nel corso del 2012 ad informare e a fornire consulenza in materia coinvolgendo anche le autorità competenti per quanto riguarda le problematiche interpretative di applicazione della normativa.

Il Settore tiene i contatti con le case di software con apposita consulenza in materia partecipando anche ai lavori di analisi ed approfondimento della commissione legale di Federcasse.

E' stata creata - ed è periodicamente alimentata - una banca dati antiriciclaggio in Notizie per CR/BCC

Lotus Notes con le finalità di:

- strutturare la documentazione normativa, interpretativa e operativa fruibile da parte delle Casse Rurali in versione aggiornata e strutturata per argomento;
- utilizzo di un canale informativo "informale" aggiuntivo alle periodiche circolari per rendere più tempestiva e peculiare l'informazione;
- produzione di documenti informativi operativi (monografie, FAQ, quesiti) aggiornati ed implementati;
- supportare la documentazione dell'attività di formazione e di addestramento operativo.

Nel corso del 2012:

- sono state svolte iniziative formative ed addestrative del personale delle banche;
- è proseguito il lavoro di approfondimento del D. Lgs. 21.11.2007, n. 231 e della relativa normativa attuativa e regolamentare;
- con circ. 16 gennaio 2012, n. 2, il MEF, Dipartimento della RGS, ha riepilogato le disposizioni in materia di procedimenti sanzionatori antiriciclaggio (D. Lgs. 27 novembre 2007, n. 231) e ha anche previsto quali Ragionerie Territoriali dello Stato sono competenti per ricevere le comunicazioni di infrazione d'importo superiore a 250.000 euro;
- l'art. 3 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito con Legge 26 aprile 2012 n. 44 ha previsto una deroga al limite di trasferimento del contante (limite elevato a 15.000 euro) per le persone fisiche di cittadinanza diversa da quella italiana e comunque diversa da quella di uno dei paesi dell'Unione europea ovvero dello Spazio economico europeo, che abbiano residenza fuori dal territorio dello Stato italiano e che effettuano acquisti di beni e di prestazioni di servizi legate al turismo a condizione che il cedente del bene o il prestatore del servizio provveda a determinati adempimenti;
- l'art. 8, comma 7, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con Legge 26 aprile 2012, n. 44, con una modifica dell'art. 51, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007, ha previsto un obbligo di comunicazione delle infrazioni antiriciclaggio alla Guardia di Finanza da parte delle Ragionerie Territoriali dello Stato competenti a ricevere le comunicazioni di infrazione delle Banche;
- l'art. 18, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 19 settembre 2012, n. 169 ha inserito il comma 1-bis nell'art. 23 del D. Lgs. n. 231/2007 che disciplina gli obblighi di astensione prevedendo che nel caso in cui non sia possibile rispettare gli obblighi di adeguata verifica relativamente a rapporti continuativi già in essere, operazioni o prestazioni professionali in corso di realizzazione, gli enti o le persone soggetti al decreto antiriciclaggio n. 231/2007 restituiscono al cliente i fondi, gli strumenti e le altre disponibilità finanziarie di spettanza, liquidandone il relativo importo tramite bonifico su un conto corrente bancario indicato dal cliente stesso. Il trasferimento dei fondi è accompagnato da un messaggio che indica alla controparte bancaria che le somme sono restituite al cliente per l'impossibilità di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela;
- con Provvedimento del 22 dicembre 2011 la UIF ha emanato le disposizioni per l'invio delle Segnalazioni antiriciclaggio aggregate (S.A.R.A.). La nuova procedura di invio delle segnalazioni è entrata in vigore il 12 marzo 2012 con riferimento alle segnalazioni relative a gennaio 2012;
- il Provvedimento del 24 agosto 2010 (c.d. "Decalogo"), recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari emanato da Banca d'Italia, prevede e disciplina gli *indicatori di anomalia* relativi al profilo *soggettivo* della clientela per agevolare la valutazione degli intermediari sugli eventuali profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ai fini dell'invio di una segnalazione alla UIF. L'art. 6 comma 7, del d.lgs. 231/2007 prevede che la UIF "elabora e diffonde modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali sul piano economico e finanziario riferibili a possibili attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo". Anche nel

corso del 2012 la UIF ha pubblicato provvedimenti che integrano e aggiornano il “Decalogo” di Banca d'Italia (utilizzo anomalo carte, rischio di frodi nell'attività di factoring, operatività connessa con le frodi fiscali internazionali e con le frodi nelle fatturazioni).

### **Tesorerie**

Nell'ambito della gestione dei servizi di cassa e di tesoreria degli enti ed organismi pubblici il settore fornisce consulenza e assistenza normativa e contrattuale alle Casse Rurali e a Cassa Centrale nell'ambito della gestione accentrata di detti servizi. Il Settore fornisce altresì consulenza normativa e contrattuale in materia di finanziamenti agli enti locali e di indebitamento di detti enti.

Nel corso del 2012:

- l'art. 35, comma 8, del D.L. n. 1/2012 ha disposto che a decorrere dal 24.1.2012 e fino al 31 dicembre 2014, il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 (c.d. regime di tesoreria unica “mista”) è sospeso. Nello stesso periodo agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato articolo 7 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 (c.d. regime di tesoreria unica “piena” o tradizionale) e le relative norme amministrative di attuazione. Sono rimaste escluse dall'applicazione di detto regime le disponibilità dei predetti enti e organismi pubblici rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle regioni e delle altre pubbliche amministrazioni; il regime di tesoreria unica non è applicabile agli enti locali della Regione TAA;
- l'art. 7, comma 33 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, ha inserito le istituzioni scolastiche ed educative statali nella Tabella A allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 (tesoreria unica “piena” o tradizionale); il regime di tesoreria unica non è applicabile alle istituzioni scolastiche della Regione TAA;
- il comma 2 dell'art. 12 del D.L. n. 201/2011 - integrando l'art. 2 del precedente D.L. n. 138/2011 con un nuovo comma 4-ter e ulteriormente modificato dall'art. 3 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 - ha introdotto le seguenti previsioni e i seguenti specifici vincoli in tema di operazioni di pagamento delle spese delle pubbliche amministrazioni nonché degli stipendi, pensioni e dei compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di ridurre i costi finanziari e amministrativi derivanti dalla gestione del denaro contante:
  - le operazioni di pagamento delle spese delle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dei loro enti siano disposte mediante l'utilizzo di strumenti telematici;
  - detti pagamenti si effettuino in via ordinaria mediante accredito sui conti correnti o di pagamento dei creditori ovvero con altri strumenti di pagamento elettronici prescelti dal beneficiario;
  - gli eventuali pagamenti per cassa non possano, comunque, superare l'importo di mille euro;
  - lo stipendio, la pensione, i compensi comunque corrisposti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a mille euro, debbano essere erogati con strumenti di pagamento elettronici bancari o postali.

### **Indagini finanziarie**

Per quanto attiene gli accertamenti fiscali telematici (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 22.12.2005 e successivi) e l'Archivio dei rapporti finanziari (ADRF) (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 20.12.2010 e successivi) il Settore ha seguito l'evolversi dell'impianto normativo ed interpretativo collaborando con le case di software nelle attività di analisi dei provvedimenti e dei

conseguenti aggiornamenti procedurali. Nel corso del 2012 l'Agenzia delle Entrate ha ridefinito i codici degli operatori (Provvedimento 20 giugno 2012) e ha attivato l'invio agli operatori degli esiti delle comunicazioni all'ADRF (Provvedimento 6 dicembre 2011 e Avviso 15 maggio 2012).

### **Normativa Consob**

L'ufficio, per quanto riguarda l'ambito finanza ha supportato dal punto di vista normativo le iniziative delle associate volte a sostenere la raccolta e la liquidità. Una delle prime attività dell'anno è stata la richiesta di garanzia allo Stato Italiano necessaria al fine di rendere le obbligazioni delle Casse Rurali *elegible* presso la BCE. Per quanto riguarda questo aspetto, l'Ufficio ha supportato le associate nella fase preparatoria dell'operazione e nella fase istruttoria adoperandosi per un continuo e proficuo colloquio con la Banca d'Italia - Sezione di Trento.

Successivamente l'ufficio si è attivato per la predisposizione di una nuova traccia per la redazione del prospetto in seguito all'entrata in vigore della delibera Consob n.18079 del 20 febbraio 2012 e del Regolamento EU n.486/2012 e n.862/2012, rispettivamente nel luglio e settembre 2012, che hanno apportato modifiche strutturali e di contenuto alla documentazione d'offerta delle obbligazioni emesse dalle banche sia per quanto riguarda il regime semplificato che ordinario. Sono state inoltre approfondite anche le disposizioni inerenti la documentazione da produrre e consegnare alla clientela in materia di OICR in attuazione della Direttiva "UCITS IV".

L'attività dell'ufficio è perseguita con il consueto supporto relativamente alle scadenze annuali in termini di segnalazioni alle Autorità di Vigilanza, relazioni da inviare alla Consob e pagamento dei contributi di Vigilanza e altre tematiche soprattutto per quanto riguarda l'attività di consulenza e l'emissione di strumenti di raccolta.

Per quanto riguarda la revisione della normativa Europea MiFiD, la c.d. MiFiD II, attualmente oggetto dei negoziati "triloghi" tra Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio UE per la definizione del testo legislativo finale, abbiamo presentato, per il tramite dell'ufficio della Federazione Trentina distaccato a Bruxelles, degli emendamenti al Testo della normativa in discussione al fine di evitare impatti che potessero aggravare l'operatività delle associate.

### **Bancassicurazione**

Nel corso del 2012 l'attività dell'ufficio è stata dedicata, come l'anno precedente, in considerazione dello sviluppo del servizio di Bancassicurazione, anche all'analisi e studio della normativa sull'intermediazione assicurativa alla luce delle disposizioni emanate dal governo che hanno influenzato l'operatività delle associate. Si sono proposte delle soluzioni operative finalizzate a garantire l'allineamento con la nuova normativa, ma allo stesso tempo a mantenere inalterate le garanzie a favore delle Casse Rurali. In parallelo si è fornita consulenza sulle ordinarie problematiche circa lo svolgimento dell'offerta di polizze assicurative alla clientela. Inoltre è continuata l'attività di collaborazione con Assicura Agenzia al fine di coordinare l'informativa alle Casse Rurali.

### **Vigilanza prudenziale**

Con riferimento alla normativa di vigilanza prudenziale (Basilea 2), nel corso del 2012, l'ufficio ha proseguito l'attività di consulenza, effettuando analisi ed approfondimenti volti ad interpretare le disposizioni normative in maniera coerente e funzionale con l'assetto organizzativo, operativo e patrimoniale delle Casse Rurali trentine. In tale ottica è proseguita la partecipazione ai gruppi di lavoro appositamente costituiti da Federcasse al fine di favorire momenti di condivisione e confronto con le altre Federazioni locali e con le software-houses per mettere a fattor comune visioni ed interpretazioni relative alle principali tematiche inerenti ai tre Pilastri della normativa.

L'attività dell'ufficio, si è poi concentrata nella consulenza relativa al Secondo Pilastro "processo di controllo prudenziale" focalizzata sulla stesura del cd. Resoconto Icaap, volto a verificare l'adeguatezza patrimoniale della banca in relazione ai rischi assunti.

La traccia per la redazione dell'Icaap non ha subito modifiche sostanziali ma attraverso comunicazioni ad hoc sono state fornite ulteriori indicazioni e precisazioni anche alla luce delle specifiche esigenze manifestate dalle associate. L'impostazione strutturale (suddivisione in 6 sezioni) del resoconto, non essendo stata oggetto di modifiche normative, rimane invariata. Rinviando, dunque, alla traccia di testo originariamente fornita, sono stati approfonditi alcuni aspetti ai quali prestare particolare attenzione nella predisposizione e aggiornamento del resoconto (a titolo esemplificativo quantificazione dei rischi, modalità di conduzione degli stress test, autovalutazione, ...).

La consulenza, relativa alla normativa prudenziale, è proseguita nella seconda parte dell'anno in vista degli adempimenti richiesti dal Terzo Pilastro (quello riguardante l'obbligo di "informativa al pubblico") che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi di Primo e Secondo Pilastro, tenuto conto dell'operatività dell'intermediario e delle scelte effettuate in materia di determinazione dei requisiti patrimoniali.

A dicembre 2011 la Banca d'Italia ha introdotto, sempre nella Circolare 27 dicembre 2006, n. 263, la nuova disciplina in materia di attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati. L'obiettivo delle richiamate disposizioni è volto a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e alle altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

Nel corso del 2012, al fine di supportare le Associate sono state predisposte circolari mirate per fornire, in primis, una sintesi funzionale delle principali novità normative rilevanti per le Casse Rurali e successivamente, per identificare gli adeguamenti necessari per adempiere alle citate nuove disposizioni, individuando in modo puntuale le attività da porre in essere; è stato in particolare possibile, quindi, individuare i limiti prudenziali e le procedure deliberative applicabili, rispettivamente, all'assunzione di attività di rischio e all'esecuzione di operazioni nei confronti dei soggetti collegati, allo scopo di preservare la correttezza formale e sostanziale di tutte le operazioni con tali soggetti, nonché ad assicurare l'integrità dei relativi processi decisionali da condizionamenti esterni.

Un'altra novità normativa nell'ambito prudenziale, che ha formato oggetto di specifica consulenza da parte dell'ufficio è quella inerente alle partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari (Circ. 263/2006, Titolo V, Capitolo 4); è stato, in particolare, predisposto un documento in bozza per formalizzare, nello specifico, le politiche interne in materia di partecipazioni in imprese non finanziarie, al fine di garantire il rispetto delle previsioni normative di riferimento per le BCC.

Da ultimo si ritiene doveroso un accenno alla revisione del framework prudenziale per la banche (Basilea 3) da parte del Comitato di Basilea; come noto, il nuovo framework prudenziale approvato alla fine del 2010 (Basilea 3), è in corso di recepimento legislativo a livello comunitario attraverso:

- una nuova Direttiva, la Capital Requirements Directive (la cosiddetta CRD4), che necessiterà del consueto processo di recepimento negli ordinamenti nazionali e che contiene tra l'altro le disposizioni in materia di secondo pilastro e le metodologie per il calcolo dei buffer patrimoniali;
- un nuovo regolamento, Capital Requirements Regulation (CRR), che disciplina i requisiti

prudenziali che saranno direttamente applicabili alle banche.

Nel mantenere sostanzialmente inalterata l'impalcatura concettuale introdotta con Basilea 2 - correlazione tra dotazione patrimoniale e rischiosità, centralità del processo di autovalutazione delle banche, Informativa al pubblico - le nuove regole ne comportano un significativo rafforzamento, in particolare su taluni aspetti in precedenza non adeguatamente regolati (quali, a titolo esemplificativo il rischio di liquidità e l'interrelazione tra stabilità micro e macro -prudenziale).

### **Compliance**

Tra i servizi di supporto ai responsabili della funzione di compliance, oltre a garantire consulenza sugli aspetti che interessano ciascuna Cassa Rurale, è stato proposto un compendio riassuntivo dell'evoluzione normativa che ha interessato l'attività bancaria, volto a fungere da riferimento e promemoria rispetto all'attività di applicazione coordinata e conforme dei provvedimenti di legge, agevolando dunque la predisposizione dell'informativa annuale per gli organi di vertice.

E' in fase di elaborazione un commento allo schema di "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche: sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa", in attesa di emanazione da parte di Banca d'Italia. Il documento definisce un quadro organico di principi e regole cui deve essere ispirato il sistema dei controlli interni e rappresenta la cornice di riferimento per le disposizioni sui controlli dettate all'interno di specifici ambiti disciplinari (ad es. in materia di gestione di singoli profili di rischio, di processo ICAAP, di prevenzione del rischio di riciclaggio), che ne completano e integrano la portata. Il testo che è stato posto in consultazione conferma larga parte dell'impianto organizzativo e di controllo finora impostati, apportando alcuni elementi di novità rispetto al quadro normativo vigente, volti a recepire diversi provvedimenti normativi e chiarimenti interpretativi intervenuti negli ultimi anni ed introdurre alcuni adeguamenti in relazione alle esigenze riscontrate dalla Vigilanza nell'attività di supervisione.

### **Governo societario**

Nel corso del 2012 la funzione normativa ha predisposto l'adeguamento del testo dello Statuto-tipo provinciale, approvato dalla Giunta Provinciale il 22 marzo 2012, a quanto definito nel testo nazionale tra la Federcasse e la Banca d'Italia, per il recepimento gli aggiornamenti della normativa di vigilanza.

Nell'ambito dell'attività di consulenza e assistenza normativa alle Casse Rurali si è fornito supporto per la corretta applicazione delle indicazioni del Governatore della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 per inviare alla stessa Vigilanza un'apposita autovalutazione in tema di "Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" finalizzate a migliorare la qualità della governance ed assicurare un efficace governo dei rischi. Per il corretto recepimento delle citate disposizioni e data la complessità applicativa del provvedimento stesso, l'ufficio ha proposto alle associate degli incontri dedicati all'approfondimento della materia per un corretto aggiornamento del regolamento assembleare, come poi approvato nel corso delle assemblee ordinarie 2012.

Nell'ambito del recepimento di quanto disposto dalla vigilanza con il provvedimento del 20 maggio 2011 della Banca d'Italia, in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione (recepimento della direttiva europea 201/76/CE - denominata CRD 3 - che incorpora standard e principi definiti a livello internazionale, volti a garantire la stabilità ed il buon funzionamento del sistema bancario e finanziario in risposta alla crisi) sono state predisposte delle bozze di delibera consigliare di particolare dettaglio.

Ulteriore importante provvedimento in tema di governance bancaria è rappresentato dall'art. 36 d.l. n. 201 del 6/12/2011, che ha introdotto il divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o

gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo o finanziario (c.d. divieto di interlocking). La disposizione risponde all'esigenza di evitare situazioni potenzialmente lesive della concorrenza e ha presentato alcuni profili di complessità sotto il profilo applicativo, solo in parte affrontati dal Provvedimento congiunto Banca d'Italia, Consob ed Isvap del 20/4/2012 (Criteri per l'applicazione dell'art. 36 del d.l. "Salva Italia"). Si è resa necessaria una ricognizione, da effettuarsi entro il 26 aprile, da parte degli esponenti aziendali circa la sussistenza o meno in capo agli stessi dei presupposti stabiliti dalla normativa.

Anche nel corso del 2012 la consulenza normativa ha proseguito nell'attività di formazione sulle tematiche di governo societario, destinata alla crescita delle competenze dei componenti i consigli di amministrazione ed anche dei collaboratori delle Casse associate.

La consulenza normativa ha poi svolto una prima analisi del testo aggiornato del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", con il quale sono state apposte modifiche all'art. 136 del decreto legislativo n. 385 del 1993.

### **Privacy**

In tema di normativa privacy, la funzione consulenza normativa ha provveduto anche nel corso del 2012 ad informare e a fornire consulenza alle associate in ordine alle questioni interpretative ed applicative della normativa, con particolare attenzione al monitoraggio delle decisioni dell'ABF. Fra le novità di rilievo per la normativa privacy nel corso del 2012 si segnala:

- quanto contenuto nella legge del 9 febbraio 2012 n. 5 "disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" con la quale il legislatore ha disposto l'abolizione dell'obbligo di stesura del DPS (documento programmatico sulla sicurezza), mantenendo in vigore le misure minime indicate nel disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B) del D.Lgs. 196/2003.
- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 20 settembre 2012, denominato "Applicabilità alle persone giuridiche del codice in materia di protezione dei dati personali a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 241 del 22 dicembre 2011", con il quale il Garante, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 40 della legge n. 241/2011, ha ritenuto ancora applicabile parte della normativa privacy anche alle persone giuridiche, enti ed associazioni.

### **Normativa usura**

Con riferimento alla legge 7 marzo 1996 n. 108 la funzione consulenza normativa ha periodicamente informato le associate dei provvedimenti MEF di rilevazione dei tassi medi ed ha provveduto a fornire la consueta consulenza in materia, anche con le predisposizioni di pareri dedicati alle questioni tempo per tempo poste dalle associate (ad esempio: classificazione dei finanziamenti, oneri polizze assicurative, ecc..).

### **Altri ambiti della normativa bancaria**

Il reparto si è visto impegnato nella consulenza sulle iniziative straordinarie di sostegno proposte dall'ABI a livello nazionale per far fronte alla situazione generale di crisi - tra le quali le "Nuove misure per il credito alle PMI" e le proroghe al c.d. "Piano Famiglie" - e nella cura dei rapporti con l'Associazione Bancaria stessa.

In tema di depositi definiti "dormienti" ai sensi del D.P.R. 22.6.2007, n. 116 - in quanto non movimentati per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari - il Settore ha provveduto ad informare le Casse Rurali e le case di software per gli

aspetti interpretativi ed operativi. Annualmente sono previste due scadenze (31 marzo e 31 maggio) per la comunicazione e il versamento dei depositi dormienti di competenza dell'anno solare precedente.

Anche quest'anno gli interventi del Fondo di garanzia dei depositanti sono stati rilevanti sia per ammontare che per numerosità. Gli interventi del Fondo sono diretti al risanamento delle banche del movimento del credito cooperativo che si trovano in stato di crisi, per il supporto della liquidità o per il ritorno ad una gestione ordinaria ed evitare l'ingente rimborso delle masse protette dal Fondo in situazioni di Liquidazione Coatta Amministrativa. Tutte le azioni avviate dal Fondo, che prevedono una partecipazione economica delle Casse Rurali Trentine, che ad oggi non hanno mai beneficiato di alcun intervento ed hanno quindi solo contribuito al salvataggio delle consorziate in difficoltà, sono presidiate dalle Federazione Trentina.

Nel corso del 2012 si è provveduto, inoltre, ad integrare ed aggiornare il Risk Assessment svolto nel 2006 e successivamente nel 2008, al fine di analizzare i rischi che all'interno delle attività svolte dalle Cassa Rurale possano essere commessi reati di cui al d.lgs. 231/01.

Con riferimento alla Centrale dei Rischi segnaliamo che l'ultimo aggiornamento normativo risale all'aprile del 2011, pertanto con riferimento alle Istruzioni di Vigilanza sulla Centrale dei Rischi, l'ufficio ha fornito una consulenza modulata sui casi specifici di volta in volta presentati dalle Casse rurali associate. Consulenze ad hoc sono state, quindi, prestate alle singole banche su argomenti specifici o su casistiche particolari riguardanti, a titolo d'esempio, la gestione delle fidejussioni rilasciate nell'ambito delle gare d'appalto cui partecipano i clienti, le segnalazioni di anticipi particolari (crediti IVA con cessione notarile), la natura riservata dei dati e le modalità per l'accesso ai dati stessi, lo stato del rapporto e la qualità del credito, la gestione delle garanzie ricevute, la gestione delle sofferenze, la segnalazione delle esposizioni ristrutturate e rinegoziate (...).

Con riferimento al Fondo Unico Giustizia (d.l. n. 143/2008 n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181/2008) la funzione consulenza normativa ha provveduto anche nel corso del 2012 ad informare e fornire consulenza in materia coinvolgendo i referenti istituzionali del fondo stesso per quanto riguarda le problematiche applicative della normativa. Va segnalato che nel corso del 2012 il Ministero di Giustizia ha fornito precisi chiarimenti in ordine alla corretta intestazione delle somme di denaro, conti correnti, titoli, valori e ogni altro rapporto bancario e finanziario facenti parte di complessi aziendali, laddove costituenti una universitas aziendale. La funzione consulenza tiene i contatti con le case di software fornendo la consulenza e gli approfondimenti normativi per la corretta applicazione delle indicazioni ministeriali (da ottobre 2012 viene adottato un nuovo tracciato Entratel, per la trasmissione dei flussi informativi relativi alle risorse finanziarie da intestare al Fondo Unico Giustizia).

## **FUNZIONE ORGANIZZAZIONE**

Nel 2012 si è prestata consulenza organizzativa a 16 Casse Rurali, anche intervenendo presso le Associate ed elaborando specifici documenti o messaggi di posta elettronica in relazione alle tematiche trattate.

Gli interventi consulenziali, condotti in stretta sinergia con gli esiti delle attività di revisione interna, hanno affrontato in prevalenza mirate revisioni delle strutture organizzative, armonizzando nella definizione degli organigrammi, delle delibere consiliari e dei profili di ruolo gli obiettivi e le caratteristiche aziendali con la conformità normativa e l'attenzione alle previsioni contrattuali.

Tra gli “argomenti” più frequentemente affrontati si annoverano:

- le riorganizzazioni susseguenti il ricambio di ruoli di vertice dell'esecutivo;
- il disegno o l'affinamento di nuovi ruoli di responsabilità o di ruoli già presenti, ma soggetti a significative revisioni di incarico (in particolare funzioni di controllo, capiarea chiamati a coordinare funzionalmente i processi aziendali, incaricati di specifici progetti di rilevante valenza gestionale, ...);
- gli aggiustamenti alla struttura mirati ad applicare efficacemente le novazioni normative;
- le ricadute organizzative di progetti strategici di ampio respiro (in particolare si è affrontata una strutturata consulenza nell'ambito di un progetto di fusione fra tre Casse Rurali);
- l'impostazione o la supervisione di piani strategici e di resoconti ICAAP.

L'attività si è anche estesa ai riflessi applicativi delle novazioni apportate sul governo societario (in particolare per i riflessi sull'autovalutazione inerente l'azione di governo dei rischi e di funzionamento del Cda, sui sistemi remunerativi e sulla regolamentazione dei flussi informativi).

## **FUNZIONE SEGRETERIA ISTITUZIONALE**

La funzione Segreteria Istituzionale nel corso del 2012 ha svolto come di consueto un'attività di supporto di tipo operativo e logistico nell'ambito di diversi gruppi di lavoro e/o commissioni istituzionalmente costituite. Tra questi si richiamano i principali:

- il Comitato del Settore Casse Rurali, con cadenza trimestrale;
- la Commissione dei Direttori, con cadenza prevalentemente mensile;
- la Commissione ABI della Provincia Autonoma di Trento.

## **AREA INTERNAL AUDIT**

Nel 2012 la funzione di internal audit è stata realizzata per tutte le Casse Rurali trentine, per alcune banche di credito cooperativo extra provinciali (già utenti di altri servizi offerti dal sistema cooperativo trentino), per i Confidi trentini e, rispetto a specifici ambiti, per Cassa Centrale Banca. L'attività di internal audit si è sviluppata secondo i piani contrattualmente formalizzati con gli intermediari finanziari, attraverso un'azione di continuo perfezionamento, confermandosi importante snodo di riferimento per la messa a punto dei modelli di controllo e di pianificazione strategica, organizzativa e disciplinare.

Nel 2012 sono state dedicate al servizio internal audit 16 risorse. Ad inizio anno è rientrato il referente di processo che nel corso del 2011 era stato impegnato in un progetto di cooperazione internazionale all'estero e a fine anno è stata assunta una risorsa per l'IT audit. L'organico a fine anno si è attestato a quota 17 risorse.

Esclusi gli impegni presso le software houses, Cassa Centrale Banca (1 intervento con IT) e i Confidi (cred e gov a cooperfidi), nel corso del 2012 gli interventi effettuati presso le Casse Rurali e le BCC extra provinciali sono stati 107 così distribuiti:

- processi di governo 18
- processo credito 24
- processi finanza e risparmio 26
- processi incassi/pagamenti e normative 25
- processo Information Technology 14.

Complessivamente, tali azioni hanno comportato l'impegno di circa 1.490 giornate uomo, che diventano oltre 1.800 se si considerano anche le revisioni presso le due società di informatica,

operanti in qualità di “software house” e di “centri servizio”. Un rilevante impegno, pari a quasi 50 giornate è stato richiesto per svolgere la verifica annuale sulle politiche e sulle prassi di remunerazione che è stata recentemente introdotta nella normativa di vigilanza.

La delicatezza dell’incarico impone l’articolazione degli interventi su profili diversi per specializzazione e ruolo; l’area è perciò coordinata da un responsabile, che si avvale di referenti specializzati sui singoli processi auditati, a loro volta coadiuvati da auditor specialisti.

Per assicurare la necessaria flessibilità organizzativa è stato ricercato il progressivo sviluppo delle competenze professionali sia in termini di specializzazione (profondità), sia in termini di approccio complessivo alla banca (ampiezza), attraverso prolungati affiancamenti nei diversi processi di audit.

Al termine di ogni verifica gli esiti sono stati discussi con gli esponenti aziendali, rilasciando successivamente un report formale, messo a disposizione della Cassa Rurale sul “data base” dedicato.

Oltre all’attività ordinaria, l’area Internal Audit è stata occupata anche in altre funzioni specifiche, tra le quali:

- l’affiancamento al dirigente del settore Casse Rurali in specifiche occasioni, la partecipazione a importanti momenti istituzionali e gruppi di lavoro;
- il raccordo con la Vigilanza (Banca d’Italia) che ha permesso di sviluppare proficue relazioni ma anche di trarre spunti preziosi per la prosecuzione del lavoro;
- la collaborazione con l’area consulenza per la stesura di circolari riguardanti le Disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di attività di rischio e conflitto di interessi nei confronti di soggetti collegati, e le tematiche di governo societario.

# Settore cooperative di consumo

**Responsabile: Giuseppe Fedrizzi**

A fine 2012 le società iscritte nel settore consumo risultavano essere 81 con 400 punti vendita. Il fatturato complessivo realizzato dai punti vendita al dettaglio è ammontato a 346 milioni, mentre il fatturato realizzato dal Sait è stato di 317 milioni.

## CONSULENZA INTEGRATA

La consulenza nasce dalle esigenze segnalate dalle cooperative associate circa novità, opportunità o difficoltà da affrontare in relazione alle seguenti sfere tematiche: bilanci, consulenza ordinaria e specialistica, organizzazione, pianificazione, normativa di settore.

Si definisce integrata in quanto è fornita prestando attenzione a valorizzare le competenze presenti in un'ottica interdisciplinare così da garantire soluzioni che tengano in considerazione le correlazioni e le ricadute esistenti su più fronti (normativo, contabile, fiscale, ...).

L'ufficio fornisce gli strumenti, utili per le associate, per le direzioni e per gli amministratori che sono impegnati nelle scelte strategiche necessarie per lo sviluppo della propria cooperativa, per guidarli nella riorganizzazione interna, nell'ottimizzazione delle risorse, nella individuazione di nuove strategie che consentano l'acquisizione di nuovi mercati ed il consolidamento delle posizioni acquisite, nella corretta e ponderata attuazione delle normative alle quali riferirsi, nello svolgimento della propria attività.

## CONSULENZA ORDINARIA E SPECIALISTICA

L'Ufficio è in grado di offrire una completa consulenza contabile ed amministrativa nonché la redazione dei bilanci in genere, di note integrative e di relazioni sulla gestione.

Può altresì fornire l'assistenza nella predisposizione ed elaborazione dei documenti di bilancio, orientata al rispetto della normativa in vigore, e nella gestione amministrativa delle cooperative. In particolare può occuparsi di tutti gli aspetti legati a:

- la contabilità delle società
- la redazione del bilancio annuale e gli adempimenti conseguenti
- la tenuta dei libri sociali (giornale, inventari, libro soci, verbali di assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, libri Iva, cespiti ammortizzabili, libro mastro ecc.)
- gli studi di settore
- le autorizzazioni amministrative
- l'iscrizione alla Camera di Commercio
- l'iscrizione all'Inps, Inail

Per la formazione del bilancio a fine esercizio è stata prestata consulenza diretta in 81 casi (comprese 3 Famiglie Cooperative dell'Alto Adige), cui vanno aggiunti 61 riunioni del consiglio d'amministrazione e 39 interventi per la compilazione di bilanci infrannuali; il servizio si completa con sistematici interventi nelle assemblee ordinarie per l'approvazione del bilancio (52).

L'assistenza nella conduzione aziendale si esplica su vari piani, quali:

- interventi presso le cooperative per assistenza tecnica e/o contabile;
- assistenza continuativa per contabilità;
- partecipazioni a riunioni dei Consigli di amministrazione;
- altre partecipazioni a momenti organizzati dalle società;
- riunioni e consulenza per il controllo di gestione;
- consulenza fiscale, legislativa, amministrativa e organizzativa.

L'assistenza in campo fiscale ha riguardato in particolare la redazione di modelli e comunicazioni:

- modello Studi di settore: 66
- modello Unico ed invio telematico: 80
- modello Iva annuale ed invio telematico: 80

La consulenza legislativa e amministrativa si è concretizzata nella predisposizione di atti amministrativi a favore di numerose associate:

- pratiche per affittanze societarie;
- assistenza nella stesura e registrazione di contratti;
- pratiche amministrative per trasferimenti, aperture, chiusure, rilevazioni e varie;
- verifica e assistenza per modifica delle ordinanze comunali in tema di orari di apertura dei negozi;
- pratiche espletate in ottemperanza a normative nazionali quali Siae e Società Consortile Fonografici, Conai, Privacy, Banca Nazionale Operatori Ortofrutticoli, Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- consulenza sulla legislazione inerente il commercio e gli incentivi economici con predisposizione di circolari informative ed esplicative e cura dei rapporti con l'ente provinciale per formulare osservazioni e proporre modifiche alla normativa di settore (in particolare L.p. 17/10, nonché i relativi regolamenti di attuazione e delibere della Giunta provinciale);
- consulenza in materia di Privacy e per l'implementazione del sistema 231 ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Responsabilità amministrativa delle imprese);
- consulenza legislativa e fiscale in materia di finanziamento da soci.

## **BILANCI**

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore. Gli interventi sono, di norma, realizzati con la collaborazione dei direttori e/o dei responsabili amministrativi delle società.

## **UFFICIO AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI**

L'edizione 2012 della "Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive", pubblicata a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, fornisce informazioni dettagliate sulle forme e tipologie di incentivo che le diverse Amministrazioni (centrali e regionali) hanno riconosciuto al sistema produttivo nel 2011 e nel quinquennio precedente. Essa costituisce un importante documento di analisi complessiva e di tendenza delle molteplici forme di sostegno finanziario pubblico alle imprese e fotografa lo stato dell'arte delle agevolazioni per livello di governo e per aree territoriali.

Dalla relazione si evince una sostanziale ripresa del dibattito, a tutti i livelli, sull'utilità delle politiche di

incentivazione, ritenute da alcuni commentatori fonte di un'ingente spesa pubblica improduttiva. Da più parti è emersa l'esigenza di un ripensamento complessivo degli interventi finora adottati fino a configurarne un totale superamento a vantaggio di una riduzione della pressione fiscale sul sistema produttivo. Anche sulla scorta di tale dibattito, con il D.L. 83/2012 (cosiddetto Decreto Sviluppo), il Governo e il Ministro dello Sviluppo economico hanno promosso un programma di riordino degli strumenti di incentivazione che mira, da un lato, a ridurre la grande frammentarietà degli strumenti e, dall'altro, a orientare il sistema di incentivazione verso obiettivi di politica industriale ritenuti prioritari.

A livello italiano, ad incidere sulla riduzione del volume delle agevolazioni contribuisce in modo decisivo l'andamento decrescente degli strumenti attivati dallo Stato centrale. Gli interventi di agevolazione nazionale, infatti, mostrano, nel confronto tra il 2006 e il 2011, una significativa caduta nei livelli, sia delle agevolazioni concesse che degli investimenti attivati (rispettivamente di circa l'80% e il 71%).

Sulla scorta delle riflessioni maturate anche attraverso lo studio delle evidenze empiriche osservate nel corso degli ultimi anni, il Governo ed il Ministro dello Sviluppo economico hanno promosso un programma di riordino degli strumenti di incentivazione (D.L. 83/2012 - Decreto Sviluppo).

In coerenza con l'evoluzione normativa nazionale sopradescritta, a partire dal 2011 anche la Giunta provinciale ha avviato un profondo processo di revisione del sistema degli incentivi a favore delle imprese, che riguarda in particolar modo la legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 - Legge unica sull'economia.

La costituzione dell'Apiae - Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle Attività Economiche deliberata nel 2009 dalla Giunta provinciale ed avviata nel 2010 è stato il primo passo compiuto dal governo locale per aggregare in un unico polo decisionale.

L'obiettivo dichiarato da parte della Giunta provinciale è quello di trasformare il sistema locale in un'economia intelligente, sostenibile ed esclusiva, caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione per soddisfare le seguenti esigenze:

- un progressivo passaggio da interventi di difesa del sistema economico ad azioni destinate allo sviluppo delle imprese;
- una forte selettività e focalizzazione degli aiuti;
- il sostegno alle imprese nella ricerca di credito per sostenere gli investimenti.

Fra le novità più importanti, come detto sopra, c'è la definizione di criteri unici per tutti i settori economici e una forte selettività degli investimenti agevolabili.

Con le nuove regole l'ammissibilità dell'investimento a contributo è condizionata dalla:

- verifica della correttezza fiscale dell'impresa;
- verifica della territorialità del relativo provento erariale;
- rigida griglia di accesso alle agevolazioni finalizzata a selezionare soltanto progetti imprenditoriali complessivi.

Questo il contesto nel quale ha operato l'Ufficio Agevolazioni e Finanziamenti della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha concentrato il proprio impegno nel:

- offrire il proprio contributo sul tavolo tecnico degli imprenditori per garantire l'accesso agli incentivi alle cooperative di tutti i settori a fronte delle peculiarità tipiche che le caratterizzano e nel rispetto della nuova filosofia che sottende l'intervento pubblico provinciale, formulando proposte e modifiche di legge;
- rafforzare la rete di relazioni, all'insegna della reciproca fiducia, con gli attori della pubblica amministrazione, degli enti collegati, degli enti di garanzia fidi, ponendosi nel ruolo di filtro a favore delle associate;
- monitorare e analizzare gli strumenti di incentivazione locale, nazionale ed europea per offrire un quadro coerente e chiaro delle opportunità alle cooperative;

- informare e aggiornare le società, fornendo, sempre di più, una consulenza individualizzata;
- istruire e rendicontare domande di contributi e di finanziamento.

L'obiettivo, che l'Ufficio ha perseguito come prioritario, è stato quello di riuscire a coordinare in modo coerente le informazioni sulle varie tipologie di strumenti e interventi agevolativi, sulla loro operatività, sull'opportunità di accedervi, per riuscire a dare risposte concrete ed ad orientare a 360° le cooperative associate; un'esigenza questa vissuta e espressa dalle imprese stesse come, sempre più, fondamentale e strategica.

La nuova stesura dei criteri della Legge unica dell'economia, in particolare, ha imposto una selezione severa delle iniziative agevolabili e finanzia solo i progetti di investimento più meritevoli, innovativi e strategici, e ha portato l'Ufficio a dover soddisfare richieste nuove da parte delle cooperative associate, anche del settore agricolo, di accompagnamento in investimenti orientati all'internalizzazione, alla realizzazione di contratti di rete e alla ricerca scientifica.

I provvedimenti di riordino degli incentivi adottati a tutti i livelli, l'esigenza di semplificare e di ridurre la frammentarietà del sistema e degli strumenti, unita a quella di focalizzare le risorse su obiettivi prioritari suggeriscono di orientare l'attività dell'Ufficio nel futuro prossimo al rafforzamento del suo ruolo di punto di riferimento/raccordo per tutte le cooperative.

L'attività di consulenza si è tradotta per il 2012 nella progettazione e presentazione di 212 istanze di contributo a valere su leggi settoriali diverse per un totale di contributi incassati dalle cooperative pari a quasi 6 milioni di euro.

## ORGANIZZAZIONE

L'ufficio offre la consulenza e l'assistenza nelle operazioni di fusione che periodicamente coinvolgono le Famiglie Cooperative. L'assistenza viene fornita:

- nella fase di sensibilizzazione al progetto, con la partecipazione alle riunioni dei singoli consigli di amministrazione;
- nella fase di predisposizione della documentazione;
- con l'assunzione dell'incarico di esperto;
- con la partecipazione alle assemblee deliberative.

## SEGRETERIA

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore.

In particolare la segreteria offre servizi per:

- bilanci invio telematico in formato xbrl;
- indirizzario soci per il mensile *Cooperazione tra Consumatori*;
- Carta in Cooperazione: smarrimenti, ristampe, controllo spedizione carte nuove richieste dalle Famiglie Cooperative oppure dalle Casse Rurali;
- organizzazione riunioni istituzionali, convegni di settore e assemblee annuali;
- gestione ordini acquisti;
- gestione archivio dati e documenti.

## CONTROLLO DI GESTIONE

Da quasi due anni il servizio è stato potenziato con l'inserimento in organico di una nuova figura dedicata. Sono stati implementati i modelli, sono state coinvolte altre famiglie cooperative, si sono riviste le procedure; ad oggi possiamo affermare che molto è stato fatto ma riconoscere anche che molto ci rimane da fare sia per perfezionare taluni passaggi. Lo sviluppo del programma non potrà che portare benefici al sistema delle cooperative di consumo soprattutto in termini di controllo sistematico della remunerazione delle vendite che, da sempre, rappresenta la criticità maggiore.

Nell'anno 2012, il progetto del Controllo di gestione ha riguardato 29 Famiglie Cooperative, con 4 nuove adesioni avvenute in corso d'anno.

Uno degli obiettivi principali dell'attività 2012 è stato cercare di dare maggiore affidabilità ai dati presenti nel controllo di gestione. L'attenzione è stata rivolta particolarmente ai dati di vendita e di margine, ritenuti i più illustrativi dell'andamento della cooperativa.

Partendo da questi presupposti, la modifica del flusso dati che alimenta il controllo di gestione avvenuta a metà anno, ha aumentato il livello di dettaglio e ha reso più facile l'eventuale identificazione di errori e dati mancanti.

Il nuovo flusso ha portato sostanzialmente due novità: per quanto riguarda la parte "Vendite" ha spaccato il dato in "Vendite da cassa" e "Vendite extracassa".

Per garantire questo risultato ogni mese è stato previsto un incontro con la rete territoriale Sait per sistemare le squadrature e certificare le vendite all'interno del sistema.

A questi incontri in Sait vanno aggiunte le 30 trasferte effettuate in Famiglie Cooperative per inizio progetto, richiesta di sistemazione dati, analisi dei risultati e creazione del budget del controllo di gestione.

### Controllo di gestione Cooperative di Consumo - Attività 2012

Numero FC aderenti in data 1/1/2012.....	25
Nuove adesioni 2012.....	4
Numero FC aderenti in data 31/12/2012.....	29

Riepilogo attività controllo di gestione:

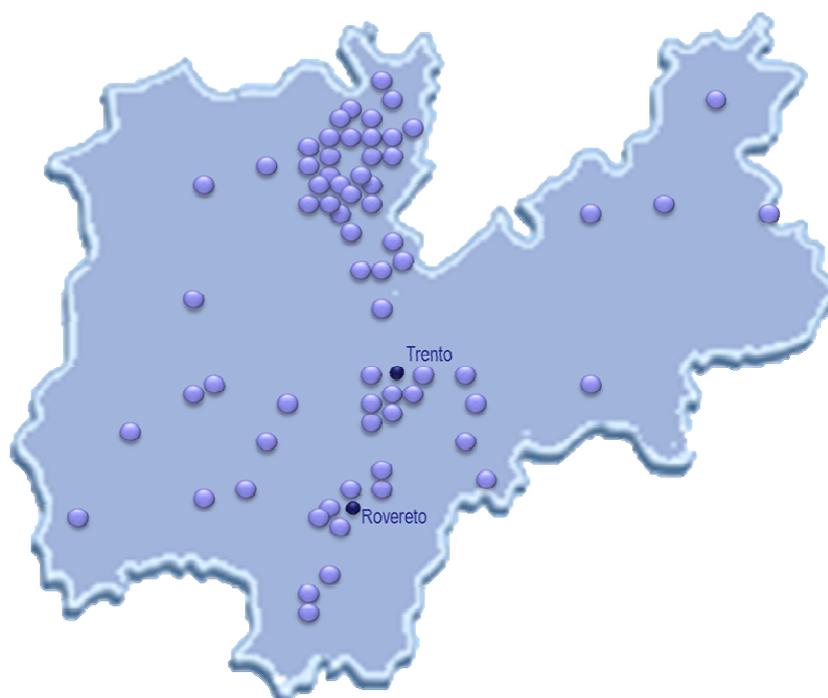
Numero di trasferte per riunioni in Sait.....	10
Numero di trasferte per incontri in FC .....	30
Numero totale di trasferte .....	40

## Settore Cooperative agricole

**Responsabile: Michele Girardi**

Il Settore cooperative agricole garantisce il proprio contributo alle associate attraverso la consulenza integrata e l'informazione; inoltre cura, coordinandosi con Presidenza e Direzione, le relazioni con gli organismi di secondo grado ed eventuali società controllate/partecipate.

La consulenza al bilancio, la consulenza ordinaria e specialistica, l'organizzazione e la pianificazione sono i contenuti caratteristici delle varie sfere di attività di **consulenza integrata** che il responsabile, i consulenti "dedicati" e la segreteria garantiscono a tutte le cooperative del settore agricolo; esse sono attualmente 90, possono essere ricondotte ai principali settori produttivi - viticoltura, ortofrutta, zootecnia e lattiero caseario - e sono dislocate, come evidenziato nella cartina, sull'intero territorio provinciale.



La maggior parte del lavoro svolto dai consulenti "dedicati" del settore agricole è rivolto all'attività di **assistenza al bilancio**, quale strumento di interpretazione sintetica dei comportamenti aziendali.

Nel corso del 2012 è stata garantita l'assistenza complessivamente a 80 cooperative agricole, oltre a 6 società collegate; questa attività, tradotta in ore lavoro, ha assorbito **4.680 ore**.

Di questo volume di ore, ben **3.050 ore** sono state realizzate presso le cooperative, **1.010 ore** in ufficio

e circa **450 ore** sono state dedicate per illustrare il bilancio agli amministratori ed ai soci nei Cda e assemblee.

Per quanto riguarda le altre attività di consulenza specialistica, nel corso del 2012 i consulenti "dedicati" hanno potuto arricchire le loro competenze, attraverso il percorso formativo iniziato nel 2010, rafforzando e sviluppando la loro professionalità anche in funzione delle crescenti esigenze delle associate, in particolare:

### **ANALISI DI BILANCIO**

Tale attività, svolta anche grazie al supporto specialistico del prof. Alessandro Berti, docente di Economia all'Università di Urbino, prevede l'utilizzo di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa. Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione, si può arrivare alla formulazione di un giudizio sulla "salute" dell'azienda.

Questa attività permette di:

- valutare la situazione in cui l'azienda si trova (funzione di natura storica delle analisi);
- fissare gli obiettivi verso i quali indirizzare l'impresa stabilendo le azioni idonee a realizzarli (funzione di natura prospettica delle analisi).

Nel corso del 2012 si è sviluppato un nuovo modello di analisi capace di evidenziare le peculiarità delle nostre realtà cooperative in cui il conferimento dei soci non è più visto come un costo, ma più correttamente, come il risultato dell'attività della cooperativa.

Un modello capace di mettere in evidenza l'efficienza operativa della cooperativa nonché la sua capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e la capacità di sostenere futuri investimenti.

### **CONSULENZA LEGGE 231**

Il Decreto Legislativo 231 ha introdotto la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a svantaggio dell'azienda stessa. I reati sono di diversa tipologia e riguardano sia i rapporti tra privati che quelli con le pubbliche amministrazioni. A supporto dell'azienda è previsto un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di tali illeciti. L'azienda deve cioè dotarsi di un complesso di regole, strumenti e condotte costruito al fine della prevenzione dei reati e ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti.

Proprio al fine di acquisire opportune competenze, coadiuvati dallo Studio Impresa 231, nel 2011 è partita l'attività di consulenza rivolta alle nostre cooperative; nel 2012 è stato concluso un unico progetto per una cooperativa di grandi dimensioni.

### **ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA**

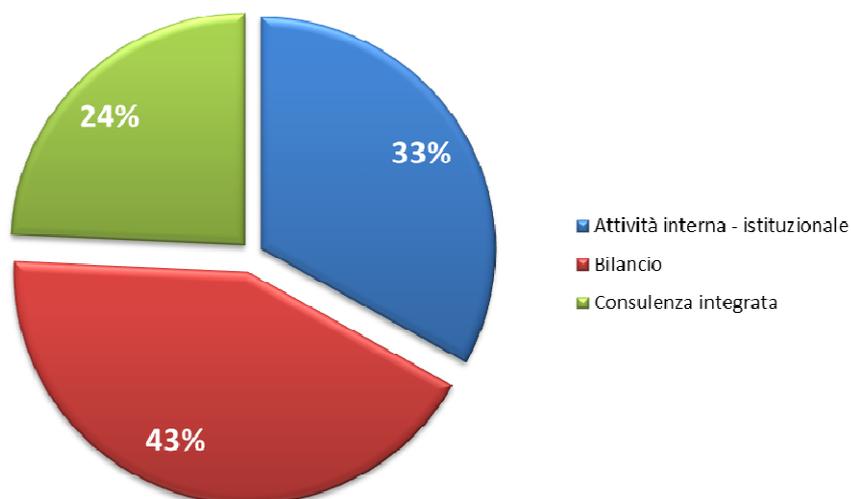
L'attività di assistenza alla compilazione del bilancio svolta dai consulenti "dedicati" non si esaurisce con l'intervento in cooperativa. La normativa infatti prevede che il bilancio sia accompagnato da una serie di documenti quali: il bilancio Cee con nota integrativa, tabelle ed indici per la relazione sulla gestione e bilancio in formato Xbrl, la cui elaborazione avviene utilizzando il database dell'Osservatorio della Federazione. Pertanto, tra le altre attività si segnalano l'aggiornamento e la verifica dei dati inseriti nel database dell'Osservatorio affinché le informazioni ricavabili risultino utili per le analisi aggregate sull'andamento dei vari settori e per le elaborazioni curate dagli altri uffici della

Federazione. Ciò a dimostrazione del fatto che il lavoro dei consulenti non finisce con le attività di consulenza dedicata, ma si arricchisce di un insieme di operazioni svolte in ufficio, che si possono quantificare in circa **720 ore**.

Tra le attività di consulenza specialistica fornita alle cooperative e svolta in sede, è importante menzionare il servizio offerto nel predisporre le relazioni per le domande di contributo presentate dalle nostre cooperative e previste dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Infatti, al fine della determinazione del rendimento globale è richiesta dalla stessa Provincia una relazione tecnica, a firma del responsabile di Settore, dove siano esposte: la situazione tecnico/organizzativa, la descrizione dell'investimento, la sostenibilità economica dello stesso e le ricadute ambientali e sociali.

Nel 2012 sono state presentate 8 relazioni di rendimento globale alle quali si devono aggiungere 5 richieste di finanziamento agevolato e di riassetto finanziario sui fondi del sistema cooperativo con garanzia di Cooperfidi, con un impegno lavorativo di circa **200 ore**.

Complessivamente le attività di consulenza svolte dai collaboratori del Settore agricole possono essere così suddivise:



## PRESTITI PARTECIPATIVI

In questo momento di difficoltà generale c'è sempre più la necessità di fornire un adeguato supporto alle cooperative nel reperire le risorse necessarie per favorire sviluppo e crescita. In quest'ottica la Provincia ha attuato degli interventi normativi che prevedono la possibilità per le cooperative trentine di istituire dei prestiti partecipativi finalizzati a sostenere progetti di crescita e sviluppo.

I consulenti "dedicati" dovranno garantire alle cooperative interessate la consulenza specialistica nel percorso di adeguamento statutario e nel predisporre, così come richiesto dalla stessa PAT, un progetto di sviluppo composto da un piano industriale e da una valutazione economico finanziaria.

Questi elaborati saranno realizzati attraverso lo strumento dell'analisi di bilancio esaminando i dati in un'ottica evolutiva e rilevando l'andamento degli indici più significativi. Questo sarà per le cooperative un valido mezzo per valutare se i loro investimenti saranno sostenibili dal punto di vista economico e finanziario e, di conseguenza, disporre dei requisiti per accedere a questa forma di finanziamento.

Nel corso del 2012 sono state due le cooperative che hanno usufruito di questo nuovo servizio (68 ore impiegate) e hanno completato l'iter richiesto per la deliberazione dell'aumento di capitale.

# Settore cooperative di Lavoro Sociali Servizio Abitazione

**Responsabile: Stefano Maines**

Il settore svolge attività di promozione, supporto e consulenza alle quasi 300 cooperative associate e, in alcuni casi, anche a società o organizzazioni partecipate dalle cooperative stesse o dalla Federazione.

Al 31 dicembre 2012 le cooperative del settore risultavano essere:

- cooperative di produzione-lavoro: 103
- cooperative di servizio, miste e varie: 59
- cooperative sociali: 91 di cui 58 di tipo A, 27 di tipo B e 6 consorzi di cooperative sociali
- cooperative di abitazione: 39.



Alla stessa data le cooperative in liquidazione sono 19 e precisamente: 7 di produzione-lavoro, 4 sociali, 1 di servizio e 7 di abitazione.

Nel corso del 2012:

- sono state iscritte 6 nuove cooperative (4 di produzione lavoro, 2 sociali);
- sono state cancellate dal libro soci della Federazione 13 cooperative (3 di produzione-lavoro, 3 sociali, 1 di servizio, 6 di abitazione);
- sono state poste in liquidazione 8 cooperative (4 di produzione-lavoro, 1 sociale, 1 di servizio, 2 di abitazione).

L'organico del settore risulta così composto:

- Filippo a Beccara, consulente dedicato
- Luciana Angelini, consulente dedicato
- Orietta Baldo (part time a 27,5 ore settimanali), consulente dedicato

- Sandra Gnesetti, segreteria
- Giacomo Maestranzi, consulente dedicato
- Stefano Maines, responsabile
- Maria Grazia Pagani, consulente
- Marco Rigotti, consulente dedicato
- Romana Simoni, consulente dedicato

La figura del “consulente dedicato”, introdotta a fine 2009, si pone l’obiettivo di garantire alle cooperative un rapporto stabile, continuativo con un referente della Federazione, che possa essere di aiuto sia nella gestione corrente, che nelle attività di sviluppo e nella soluzione di eventuali problematiche, anche cercando le risposte attraverso l’attivazione di adeguate specializzazioni di supporto, siano esse interne e/o esterne alla Federazione.

Ai sei consulenti dedicati sono state affidate circa 40 cooperative a testa, oltre alle società, dove presenti, collegate o controllate. Si tratta delle cooperative di produzione e lavoro, sociali e di servizio. Viene offerto inoltre il supporto fiscale e al bilancio alle cooperative di abitazione, affiancandosi all’opera di CoopCasa, società consortile costituita nel gennaio 2010, insieme a Confcooperative Bolzano, Cla e Consorzio Casa di Rovereto, proprio per affiancare e sostenere i progetti in ambito abitativo e dei parcheggi pertinenziali.

## RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA’

Nel corso del 2012 sono state registrate oltre 10.600 ore di lavoro. Di queste oltre 7.000 ore sono state dedicate all’affiancamento, supporto e consulenza alle cooperative (consulenza individuale).

In materia contabile le cooperative sono state assistite nella gestione della contabilità e, dove utilizzato, nell’utilizzo del software Winsac. Sono stati 110 gli interventi di assistenza al bilancio, 55 le note integrative predisposti e 127 i formati Xbrl elaborati per il deposito in Camera di Commercio.

In materia fiscale una delle attività principali, oltre al supporto offerto a fronte di specifici quesiti o richieste, è rappresentata dalla compilazione della seguente documentazione:

- 122 modelli Unico 2012 (redditi, parametri, indicatori di normalità economica);
- 117 dichiarazioni Iva 2012;
- 12 modelli 770/2012;
- 31 modelli Studio di settore 2012;
- 99 comunicazioni annuali dati Iva;
- 35 modelli “5 per mille”.

Diverse cooperative sono state supportate nella modifica degli Statuti e nell’elaborazione o aggiornamento dei regolamenti interni.

Alcune cooperative sono state supportate nella gestione di processi straordinari, ossia di messa in liquidazione volontaria e di fusione per incorporazione. In particolare, nel 2012 i consulenti del Settore hanno seguito due percorsi di fusione di cui uno ha portato alla nascita della nuova cooperativa *Ecoopera s.c.* e l’altro si concluderà nel 2013 con la costituzione di *Ge@ s.c.*

L’impegno complessivo per queste due operazioni straordinarie è stato di oltre 350 ore.

Accanto alle tradizionali attività di assistenza e supporto fiscale, contabile e giuridico-societario, sono state sviluppate consulenze in merito a:

- controllo di gestione e analisi di bilancio (7 cooperative);
- consulenza organizzativa (8 cooperative);

- consulenza Sistemi di gestione Iso 9000 e normativa 231 (3 cooperative);
- consulenza per predisposizione piano pluriennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento dei soggetti appartenenti al Terzo Settore, ai fini del contributo previsto dalla L.p.13/2007 (2 cooperative);

Impegnativa anche l'attività di supporto e consulenza per la nascita di nuove cooperative. Nel corso del 2012 sono stati effettuati oltre 100 incontri (per circa 320 ore complessive), durante i quali sono state fornite informazioni e documentazione alle persone interessate alla costituzione di cooperative.

Tra i progetti seguiti nel corso del 2012 segnaliamo:

- *Energycoop*, cooperativa di utenza con operatività a livello provinciale, per la gestione collettiva di impianti fotovoltaici realizzati su superfici di edifici di proprietà pubblica (Comuni in particolare) o privata, rivolta a soggetti impossibilitati, per le più disparate motivazioni, a progettare un impianto sulla propria abitazione.  
Quando tutto era pronto per la costituzione, dopo un lungo e faticoso lavoro di coinvolgimento di vari attori pubblici e privati (tra i quali, per citarne alcuni, PAT, Trenta Spa, BIM dell'Adige, Consorzio dei Comuni, Comune di Rovereto, FBK) e di definizione progettuale (piano industriale, definizione dei soci fondatori, statuto, regolamento dei ristorni, regolamento del prestito da soci), l'approvazione del V conto energia da parte del Governo nazionale ha vanificato tutti gli sforzi;
- *Odontoiatria sociale*, progetto rivolto ad organizzare in forma cooperativa l'erogazione di prestazioni medico dentistiche, protesiche e ortodontiche sostenibili e qualitativamente adeguate, rivolte in particolare a categorie bisognose di intervento sociale. Nel marzo 2012, dopo il parere positivo espresso da parte della Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del Ministero dello Sviluppo Economico, nasce fiDENTE, cooperativa sociale di tipo A, quale prima esperienza locale, e forse nazionale, di cooperazione sociale in ambito esclusivamente sanitario.

## ATTIVITÀ POLITICO-SINDACALE / ISTITUZIONALE

Il Comitato di Settore, in vista del rinnovo delle cariche in Federazione, aveva avviato nel 2011, un percorso di riflessione strategica sintetizzato nel documento "Manifesto dei Settori Lavoro Sociale Servizio Abitazione".

Partendo dall'esigenza di interrogarsi sui futuri assetti politico-strategici (nuova presidenza, nuovo Comitato di Settore, nuove relazioni col sistema socio-politico e con il territorio) il gruppo aveva colto l'occasione per focalizzare altre questioni:

- 1) analisi e ridefinizione del ruolo del Comitato di Settore e profilo dei suoi componenti;
- 2) valutazione del ruolo dei rappresentanti del settore Lssa (estremamente complesso e diversificato) nel Cda della Federazione;
- 3) sinergie future tra Federazione (in senso lato e Settore Lssa in particolare) e Consorzi, con riferimento anche al progetto di riorganizzazione interna avviato in Federazione e agli assi strategici individuati:
  - a) rappresentanza politico-sindacale;
  - b) consulenza e sviluppo;
  - c) assistenza e servizi.

Con riferimento al tema delle sinergie (punto 3) nel corso del 2012 il Settore ha lavorato alacremente per riuscire a focalizzare e sistematizzare un modello di collaborazione sinergica con i Consorzi in primis, ma anche con le cooperative, tenendo conto della necessità di ottimizzare e mettere in comune risorse e competenze, proprio per la vastità ed eterogeneità degli argomenti e delle tematiche da seguire a livello politico-sindacale/istituzionale.

In particolare si è cercato, da un lato, di focalizzare ed esplicitare tutti i principali ambiti da presidiare, e dall'altro di individuare alcune azioni prioritarie attraverso le quali riuscire a costruire sinergia (sia in senso verticale che orizzontale) nel sistema cooperativo inteso come Federazione - Settore Lssa - Consorzi (Cla e Consolida), tenuto conto:

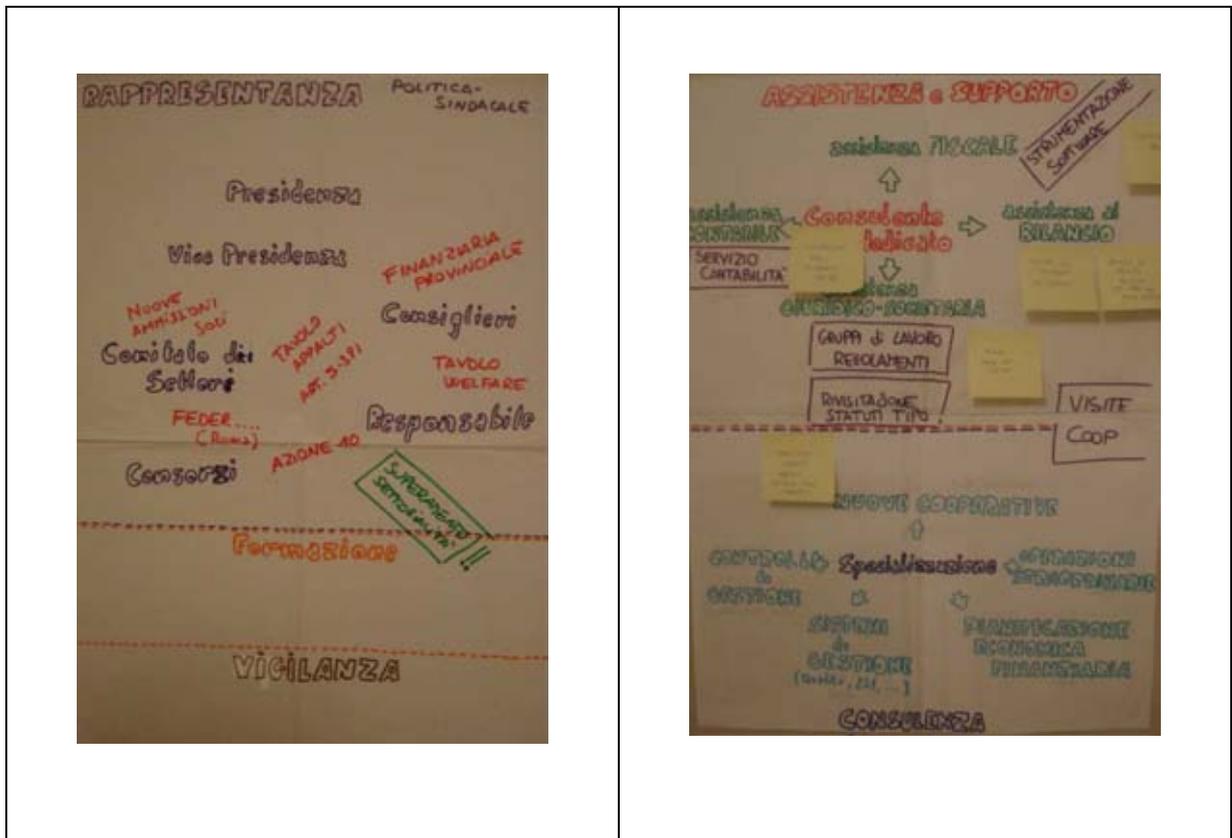
- dell'intrinseca complessità del mondo delle cooperative di produzione lavoro, sociali, servizio e abitazione;
- della varietà di interessi e ambiti che questa varietà sottende;
- della diversa dimensione, struttura, livello di relazione di ogni singola cooperativa rispetto ad altre cooperative, ai consorzi e alla Federazione,
- delle differenti richieste che ogni singolo associato può presentare, indipendentemente che si tratti di tematiche a livello politico o tecnico;
- di tutte le istanze trasversali che possono nascere a seconda del criterio utilizzato per selezionare i gruppi di cooperative (es: tipologia, ambito di attività, sotto-ambiti, questione appalti, rappresentanza)

Sono state implementate le seguenti azioni:

- 1) **a livello di Comitato di Settore:** nel maggio 2012 si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche. Nel primo quadrimestre il Comitato uscente ha lavorato per apportare modifiche al Regolamento sia in termini di composizione del Comitato di Settore che in merito alle sue modalità operative. E' stato quindi predisposto un nuovo Regolamento, sottoposto al Cda della Federazione, che ha previsto nuovi criteri di elezione, meno appuntamenti in plenaria e più gruppi di lavoro, da costituire ad hoc e a composizione variabile in funzione dei temi trattati;
- 2) **a livello di sinergia Settore - Presidenza FTC - Consorzi:** è aumentata la collaborazione con i consiglieri presenti in Cda della Federazione attraverso incontri calendarizzati in funzione dell'agenda del Consiglio della Federazione; è stata fornita attività di supporto a tutti i gruppi di lavoro attivati; è stato avviato e presidiato puntualmente un gruppo di lavoro specifico dedicato alla collaborazione Cla - Consolida – Federazione;
- 3) **a livello di attività politico-sindacale:** il 2012 è stato - come quello precedente - un anno di "transizione": il nuovo modello organizzativo della Federazione non è stato ancora implementato e quindi si sono concentrati gli sforzi, come detto in apertura, in un'analisi interna specificamente rivolta a mettere in luce tutti gli ambiti da presidiare a livello politico-sindacale.

Ne è scaturita una panoramica indubbiamente complessa e in continua evoluzione, che si rivela ancor più delicata e difficile alla luce del contesto economico in costante decrescita e del contesto politico-sociale sempre più critico. Le questioni evidenziate sono davvero molte. Tra le principali, quelle di valenza sempre più trasversale: il lavoro, l'assistenza socio-sanitaria, l'abitazione. Sono tematiche, queste, che via via sono diventate sempre più strettamente interconnesse. La sfida per il futuro sarà quella di riuscire ad elaborare un approccio sinergico, in grado di gestire nel modo più efficiente possibile risorse che diventano ogni giorno sempre meno disponibili;

4) **a livello di organizzazione interna del Settore Lssa** tutti i collaboratori sono stati coinvolti in un percorso di confronto finalizzato ad elaborare i contenuti del documento “definizione di una nuova articolazione organizzativa per l'erogazione dei servizi consulenziali tradizionali, con particolare riferimento alla figura del consulente dedicato, di quelli specialistici e di nuovi”, analisi assegnata al Responsabile nell'ambito del Piano di miglioramento della Federazione. I contenuti del punto 3) e 4) sono efficacemente sintetizzati nelle due slides che seguono:



## CONSULENZA TRASVERSALE - GRUPPI DI LAVORO

Le attività che abbiamo denominato consulenza “trasversale”, ossia quelle di supporto indiretto alle cooperative, di promozione e partecipazione a gruppi di lavoro e a tavoli approfondimento di tematiche di interesse comune alle quali possono partecipare anche rappresentanti delle cooperative stesse, nel corso del 2012 sono state implementate, nella logica del quadro sopra delineato.

Tra le principali si evidenziano:

- 1) **tavolo di lavoro sugli appalti**: partecipiamo ormai da qualche anno a un tavolo coordinato dalla Provincia insieme alle altre categorie imprenditoriali, ai sindacati dei lavoratori e agli ordini professionali, nel tentativo di trovare strade praticabili per rendere maggiormente trasparenti gli appalti e valorizzando, accanto al contenimento dei costi, la qualità delle prestazioni e del lavoro. Nel 2012 è tornata alla ribalta la questione degli appalti elettronici e della centrale acquisti nazionale/provinciale. I temi, ripresi con maggior forza non solo per gli sviluppi avvenuti in seno alle Pubbliche Amministrazioni (implementazione dell' informatizzazione dei processi e ottimizzazione delle risorse in logica di spending review) non sono di secondaria importanza per le nostre cooperative, sia per la poca dimestichezza

che ad oggi si ha con questi sistemi, sia perché le amministrazioni pubbliche stesse non hanno ancora definito/attuato chiaramente tutte le modalità previste;

- 2) **gruppo di lavoro normativa politiche sociali:** nel 2012 si è svolto un intenso lavoro di collaborazione con le cooperative sociali e Con.Solida per presidiare tutti i passaggi avvenuti in merito all'implementazione della L.p.13/2007 "Politiche sociali nella provincia di Trento".

In occasione degli Stati Generali del Welfare, organizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, è stato presentato il documento "Un Welfare nuovo e partecipato", che è sostanzialmente un decalogo dei passi che il Terzo settore trentino ritiene indispensabili per una prospettiva di sviluppo del welfare nuova, condivisa, diversificata.

Inoltre sono state organizzate 2 assemblee plenarie con gli 80 enti del coordinamento del Terzo settore;

- 3) **tavolo permanente Intervento 19:** il Tavolo, ora formalmente riconosciuto quale luogo e strumento di confronto e valutazione, nel corso del 2012 si è riunito periodicamente per monitorare l'andamento del progetto, analizzare varie situazioni, proporre soluzioni alle problematiche emerse;
- 4) **gruppo di lavoro ICT:** è il gruppo di lavoro al quale partecipano tutte le cooperative dell'ambito ICT associate alla Federazione. Il gruppo, supportato dal Settore, si incontra presso la Federazione con cadenza mensile. Uno dei componenti del gruppo è anche rappresentante al Tavolo della collaborazione territoriale ICT promosso da Informatica Trentina con il concorso delle associazioni di categoria presenti sul territorio provinciale (Cooperazione, Artigiani, Commercio ed Industria);
- 5) **tavolo di lavoro Cla-Consolida-Federazione:** questo gruppo di lavoro è composto dai presidenti, vicepresidenti e direttori dei consorzi e dal responsabile del Settore Lssa. Si propone di elaborare delle linee-guida e di sperimentare esperienze pilota di azioni e politiche integrate tra cooperative di produzione lavoro e sociali in vari territori del Trentino. Le azioni saranno avviate nel corso del 2013;
- 6) **tavolo Cooperfidi, Promocoop, Cla, Consolida e Settore:** istituito per condividere le informazioni e definire azioni comuni e coordinate di intervento nei confronti delle cooperative, ha portato avanti la sua attività ormai sistematica;
- 7) **tavolo Imprenditorialità Giovanile:** gruppo di lavoro promosso e coordinato dalla Provincia Autonoma di Trento per l'individuazione di misure a sostegno dell'imprenditorialità giovanile, col quale il Settore ha collaborato;
- 8) **Abitazione:** il Settore affianca Coop Casa condividendo politiche generali e progettualità.

Una di queste è il *social housing*.

Nel 2012 si è fatta sempre più impositiva la tematica della casa, con particolare riguardo a quelle fasce deboli della società trentina che non rientrano nelle situazioni limite, ma comprendono famiglie con redditi molto bassi, dove le spese connesse alla casa superano il 40% del totale.

Intorno al *social housing* si è concentrata l'attenzione di diversi attori sia pubblici che privati, non solo per quanto riguarda la definizione dei modelli abitativi ma anche in merito alle forme di finanziamento.

Il tema del *social housing* costituirà negli anni a venire una grande sfida per il movimento cooperativo, inteso come coalizione di attori che integrano le loro competenze e risorse intorno a progettualità ispirate a un approccio comune. La società consortile Coop Casa rappresenta, all'interno di questo quadro, lo strumento attraverso cui si potrà dar corpo a questa nuova strategia.

Tra le attività del 2012 ricordiamo il convegno organizzato nel mese di novembre sul tema: “Le reti di impresa: strumenti a confronto. Consorzio, Gruppo cooperativo paritetico, Contratto di Rete a confronto tra profili normativi ed esperienze concrete”, con relatore il dott. Mauro Iengo, responsabile del Servizio legale di Legacoop.

Il Contratto di Rete è una nuova formula di aggregazione prevista dalla normativa e viene proposta come modello di collaborazione, per così dire, “più snello” rispetto ad altre più diffuse.

Poiché il movimento cooperativo ha sempre ricercato forme efficaci di collaborazione tra le imprese cooperative allo scopo di aumentare la loro capacità di competere nel mercato, il seminario ha voluto essere l’occasione per approfondire la conoscenza di queste diverse tipologie di rete al fine di consentire alle associate di comprendere, soprattutto nell’attuale congiuntura economica, quali opportunità effettive di sviluppo possono trarre nel fare di sinergia tra imprese cooperative.

# Divisione Vigilanza: revisione cooperativa e revisione legale dei conti

**Direttore: Enrico Cozzio - Vicedirettore: Mario Bazzoli**

Per comprendere appieno la funzione istituzionale ed organizzativa della Divisione Vigilanza conviene rifarsi da un lato al quadro statutario e al piano strategico della Federazione, in cui si indicano “missione” e “vision”, e dall’altro al quadro normativo di recente implementazione.

## IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA DIVISIONE VIGILANZA

Il “piano strategico 2010 - 2012” della Federazione esplicita la missione in termini di “contributo al miglioramento sociale ed economico delle persone e delle comunità attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell’imprenditorialità cooperativa”; ciò comporta la proiezione dei propri ideali, valori e aspirazioni in una “visione” volta al “riconoscimento del ruolo del mondo cooperativo per l’obiettivo contributo allo sviluppo delle comunità e dei loro membri”.

Lo scopo mutualistico sancito dall’art. 3 dello statuto sociale, che si incentra su fattori quali la promozione dello sviluppo della cooperazione, la definizione degli indirizzi strategici generali delle Società federate, il miglioramento della loro organizzazione e il coordinamento delle loro attività, nello spirito di una mutualità cooperativa aperta al servizio delle comunità, si coniuga con l’oggetto sociale, che, a norma dell’art. 4, si concentra sull’attività di promozione e vigilanza, tutela, consulenza, assistenza e sviluppo degli enti cooperativi, e si può declinare essenzialmente in tre grandi ambiti: strategico-istituzionale, consulenza d’impresa e vigilanza revisionale.

Entro questo modello la consulenza d’impresa si combina e si rafforza con la funzione di vigilanza, che si incentra sul funzionamento sociale ed amministrativo, sull’impostazione tecnica dell’attività e sulla gestione delle Società federate e si svolge attraverso la revisione cooperativa e la revisione legale dei conti.

Il descritto modello organizzativo rispecchia appieno quel ruolo di “Associazione di rappresentanza” che la Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5 e il relativo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Regione n. 11/L del 16 dicembre 2008), con cui si è riscritta la disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi anche con l’obiettivo di semplificarne e razionalizzarne i contenuti, investono del compito di “Autorità di revisione”.

Il piano strategico, incentrato su obiettivi di sviluppo coordinato del sistema, punta da un lato alla riqualificazione e al potenziamento della struttura consulenziale e delle competenze specialistiche in funzione delle crescenti esigenze delle associate, e dall’altro si prefigge di assicurarne il costante raccordo con l’attività di vigilanza al fine di garantire la crescita complessiva rispetto ai compiti istituzionali affidati; per quest’ultima peraltro il piano strategico si propone di preservare il principio dell’autonomia e indipendenza, attraverso una costante valutazione dell’adeguatezza della struttura organizzativa, oltre che con l’eventuale individuazione di un organismo terzo con funzioni di authority che oggi, per effetto del D. Lgs 39/2010 è affidato a Consob e MEF.

Il tutto si realizza entro un quadro di riferimento non lucrativo, dato che ad esempio, i corrispettivi percepiti dalle Associate non sono finalizzati ad un vantaggio commerciale, ma al semplice concorso alla copertura dei costi di funzionamento, nella forma prevalente di contributi associativi.

### **Il binomio vigilanza e consulenza: punti di forza e vincoli da rispettare**

In definitiva, entro gli assetti organizzativi della Federazione, la Vigilanza si combina, in separatezza organizzativa, con le forme integrate e trasversali di consulenza di impresa che si stanno radicando e potenziando nei vari settori (consulenza “integrata” e “trasversale” in tema di pianificazione strategica, promozione e sviluppo, organizzazione aziendale, controllo di gestione).

A loro volta, in ragione delle importanti sinergie da attivarsi entro la nuova disciplina, la revisione legale dei conti e la revisione cooperativa risultano concorrere alla configurazione del sistema di vigilanza sugli enti cooperativi, che la Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5 accomuna in una comune finalità.

Va peraltro ribadito che l'efficacia di questi strumenti di vigilanza dovrà essere rafforzata rispetto all'obiettivo di prevenire tempestivamente l'insorgenza di criticità derivanti da irregolarità gestionali, ma soprattutto da scelte imprenditoriali che rischiano di mettere a repentaglio sia la continuità aziendale della singola cooperativa, sia la solidità e la reputazione del settore cui la stessa appartiene. Per questo si è considerata la necessità di rafforzare i servizi di assistenza e supporto consulenziale, in modo da assicurare un'efficace rimozione delle problematiche e dei sintomi rilevati in fase di revisione, che il revisore non può gestire in prima persona.

In concomitanza con le considerazioni di opportunità funzionali e strategiche sopra richiamate, va tuttavia messo in chiara evidenza il quadro di vincoli posti dalla normativa a supporto dell'autonomia e dell'indipendenza del revisore. La stessa legge regionale infatti impone la previsione statutaria di una clausola di non ingerenza delle cariche elettive della Federazione nei confronti dell'esecuzione della revisione e prescrive la necessità di preordinare un assetto organizzativo tale da assicurare che i revisori siano indipendenti dall'ente revisionando. Sul punto la novità di massimo rilievo è costituita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE - che emana disposizioni tassative in merito.

## **L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E LO SVILUPPO DEL NOSTRO MODELLO DI REVISIONE**

L'entrata in vigore del D. Lgs 39/2010 ha apportato importanti elementi di innovazione al nostro sistema revisionale, che negli ultimi tempi ha registrato le seguenti fasi di sviluppo:

- a) Per effetto della Legge Regionale n° 5 del 9 luglio 2008 (“Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi”) e relativo regolamento di esecuzione, la revisione legale dei conti in combinazione con la revisione cooperativa rientrano tra le competenze primarie della Regione entro il nuovo sistema della vigilanza sulle società cooperative; la relativa funzione ricade sulla Federazione in veste di “associazione di rappresentanza” del movimento cooperativo.
- b) L'entrata in vigore del D. Lgs 39/2010, attuativo della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 43/CE del 17-5-2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, ha imposto un importante processo di integrazione tra normativa nazionale e regionale della disciplina sulla revisione legale dei conti, sullo sfondo di quella comunitaria. La Divisione Vigilanza ha approfondito le tematiche sul tappeto, anche sulla scorta di autorevoli pareri giuridici e professionali, e soprattutto ha attivato, in accordo con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, un confronto diretto con le autorità di vigilanza nazionali (Ministro dell'economia e delle finanze e Consob), finalizzato alla presentazione delle particolarità del nostro modello di vigilanza.

Quanto alle competenze e alle responsabilità, la Legge Regionale n° 5/2008 da un lato attribuisce all'associazione di rappresentanza riconosciuta, in veste di autorità di revisione, l'incarico di revisione legale dei conti, alla condizione che essa disponga di un'organizzazione idonea, ma dall'altro stabilisce che nello svolgimento della funzione l'associazione stessa debba avvalersi di “revisori contabili ... iscritti

nel registro istituito presso il Ministero di giustizia” (ora: dell’Economia e delle Finanze - ndr) e che da essi debba essere sottoscritta la relazione finale (art. 10 Regolamento attuativo).

Con l’entrata in vigore del D. Lgs 39/2010 peraltro i revisori legali dei conti, in quanto iscritti nel Registro, sono soggetti ad un complesso di adempimenti e di funzioni di vigilanza, concernente i controlli sulla qualità, sull’organizzazione e sull’attività, ed assumono in proprio le responsabilità connesse - agli effetti civilistici - con l’espletamento della revisione, particolarmente nel ruolo di “Responsabile della revisione” con la sottoscrizione della relazione finale di giudizio sul bilancio. L’incarico professionale per lo svolgimento dell’attività revisionale ricade dunque personalmente ed esclusivamente sul revisore iscritto nel Registro, quale unico soggetto legittimato, mentre la Federazione riveste un ambito di responsabilità diverso, quale “Associazione riconosciuta”, nello svolgimento delle funzioni di vigilanza cooperativa. Si compendia in definitiva un assetto “sui generis”, in cui:

- l’incarico “amministrativo” della funzione ricade sull’Associazione riconosciuta, nella specifica veste di autorità di revisione, sulla base di un ruolo collegato con i compiti di vigilanza cooperativa; pur non avendo forma giuridica di società di revisione, essa ne svolge i compiti di coordinamento delle attività, con l’apporto delle occorrenti risorse professionali;
- assume rilevanza civilistica l’intervento e l’operato del revisore, posto entro l’organizzazione predisposta dall’Associazione, sul quale ricadono in proprio le responsabilità professionali connesse con la sottoscrizione della relazione finale.

L’art. 13 del Decreto dispone che il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti avvenga con delibera dell’assemblea, su proposta motivata dell’organo di controllo, con contestuale determinazione del corrispettivo spettante e per una durata di tre esercizi. Come è noto, le modalità differiscono nel caso dell’intervento della Federazione in veste di associazione di rappresentanza, dato che in via generale ad essa l’assegnazione dell’incarico nei confronti delle cooperative associate avviene in modo automatico, *ope legis*, senza che occorra specifica delibera assembleare (Regolamento attuativo L.R. 5/2008, commi 1 e 3 Articolo 8 “Revisione legale dei conti dell’ente cooperativo aderente ad un’associazione di rappresentanza”).

## ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il tema dell’indipendenza del revisore va anzitutto collocato nel contesto della natura istituzionale della Federazione e del suo scopo mutualistico, più sopra ricordati. Peraltro, nell’intento di rafforzare i requisiti di autonomia e indipendenza posti dalla legge e coerentemente con le indicazioni del piano strategico, l’impianto organizzativo ed operativo del servizio revisionale è stato attentamente approfondito, con l’intento di formularne l’assetto dispositivo e una puntuale conformazione alla nuova disciplina di legge.

1. **L’istituzione della Divisione di Vigilanza in separatezza organizzativa rispetto agli altri comparti della Federazione.** Alla Divisione è attribuito il compito di assegnare gli incarichi ai revisori, di controllarne l’operato, di supportarne l’indipendenza e la qualità del lavoro, nonchè di rapportarsi con gli enti cooperativi e le altre funzioni della Federazione in modo da garantire l’indipendenza propria e quella dei revisori che operano al suo interno.
2. **La regolamentazione dei rapporti tra la Divisione Vigilanza e le altre funzioni della Federazione.** Ciò col duplice intento di presidiare l’indipendenza del revisore, e di valorizzare appieno l’apporto delle attività revisionali per lo sviluppo del movimento cooperativo. Al fine di sottolineare ulteriormente i criteri di separatezza e di autonomia operativa della Divisione entro la “catena di comando” della Federazione, sono posti dei vincoli alle competenze decisionali della Direzione generale entro gli ambiti revisionali.

- 3. Struttura organizzativa della Divisione.** L'articolazione interna della struttura divisionale, da specificarsi più dettagliatamente nei profili di ruolo con disposizioni della Direzione di Divisione, prevede vari livelli professionali, quali: la Direzione della Divisione (assegna gli incarichi di revisione legale, cura la pianificazione, il coordinamento delle attività e la gestione delle risorse, approva le metodologie revisionali, assicura il monitoraggio e il presidio della qualità dei processi revisionali, verifica la persistenza e il rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza della funzione revisionale, assumendo idonee iniziative per ridurre i rischi connessi, è responsabile del controllo della qualità delle revisioni legali), i revisori esperti, i collaboratori e la struttura di "back office".
- 4. Rapporti tra la Divisione Vigilanza e i revisori incaricati di effettuare revisioni legali dei conti.** Compito della Divisione è quello di mettere a disposizione del revisore legale spazi di lavoro, computer, programmi, manuali, metodologie, collaboratori, iniziative di formazione (obbligatoria sia per i revisori cooperativi che per i revisori legali), servizi di archiviazione delle carte di lavoro e di controllo della qualità. Il revisore si impegna a rispettare i principi di deontologia professionale, di riservatezza e di segreto professionale e a svolgere la revisione legale applicando i principi di revisione in vigore, nel rispetto delle regole deontologiche nonché a utilizzare i servizi, i supporti, le metodologie e i collaboratori che la Divisione Vigilanza gli mette a disposizione. La Direzione di Divisione è inoltre tenuta ad assicurare l'adeguatezza dei tempi dedicati ad ogni incarico di revisione; deve altresì garantire una congrua rotazione dei responsabili degli incarichi di revisione, e ciò particolarmente per i responsabili della revisione legale delle banche di credito cooperativo.
- 5. Indipendenza e presidi vari.** La Direzione di Divisione garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, dei principi di revisione e del Codice deontologico, riguardo all'indipendenza del revisore legale. Essa altresì definisce direttive e procedure relative all'assunzione, allo sviluppo professionale e alla formazione del personale, allo scopo di assicurare che il lavoro venga svolto da revisori e collaboratori competenti e in formazione continua. La Divisione Vigilanza promuove e supporta lo svolgimento di procedure di controllo della qualità degli incarichi di revisione legale assegnati secondo i contenuti dei Principi in vigore, fissando idonee disposizioni finalizzate a una corretta gestione dei processi di supervisione e riesame del lavoro, consultazione, riesame della qualità dell'incarico, monitoraggio e archiviazione delle carte di lavoro.
- 6. Adempimenti del revisore dell'ente di interesse pubblico (BCC e altri).** Nel rispetto della specifica normativa (art. n. 18 del D.Lgs. 39/2010), è stato peraltro predisposta la pubblicazione della relazione di trasparenza annuale sul sito web della Federazione.

#### IL QUADRO DEI COLLABORATORI DELLA DIVISIONE A FINE 2012

<b>Le risorse professionali</b>	
Revisori	32
Back office	3
<b>Totale</b>	<b>35</b>

## ATTIVITÀ SVOLTE

### 1. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nella tabella che segue si riporta il numero degli interventi di revisione legale dei conti eseguiti sui bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2012.

Settore	Numero interventi		Particolari tipologie di giudizio		
		di cui consolidati	Richiamo di informativa	Rilievo	Impossibilità di esprimere giudizio
CREDITO	48	1	1	-	-
AGRICOLE	70 +1 rimissione	2	3	3	2
CONSUMO	43	1	4	6	-
LSSA	84	2	1	2	-
<b>Totali</b>	<b>246</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

Oltre alla Revisione legale dei conti, nel corso del 2012 la Divisione Vigilanza ha svolto le seguenti attività che hanno comportato la redazione di giudizi professionali:

	Tipo di attestazione/dichiarazione	Numero
<b>Per ciascun intervento di revisione legale dei conti</b>	sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali relative alle imposte dirette e ai sostituti d'imposta	239
<b>Per le società aventi l'obbligo normativo</b>	verifiche del risultato economico infrannuale al 30 giugno	48
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti gli aggregati segnalati al fondo nazionale di garanzia	43
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti l'imposta di cui al Dpr 601/73	43
	sottoscrizione dell'organo di controllo per dichiarazioni annuali Iva	20
<b>Per le società che ne fanno richiesta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- delibera 18 gennaio 2007 n.11 - esame conti annuali separati – Unbundling (per i Cons. elettrici)</li> <li>- LP 12/1987 (attività agevolata)</li> <li>- LP 8/2002 (patti territoriali)</li> <li>- LP 6/2009 (soggiorni socio educativi)</li> <li>- LP 6/1999 (promoz. territoriale)</li> <li>- Richiesta attestazione idoneità finanziaria</li> <li>- Regolamento CE 1580/07</li> </ul>	
	Totale	18

Altre attività su richiesta delle società cooperative:

- certificazione del bilancio redatto ai sensi dell'art. 2545-octies del Codice Civile (perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente);
- due diligence contabile per operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni di aziende, ecc.): nel corso del 2012 sono state seguite 2 fusioni (1 settore Casse Rurali, 1 settore Lssa);
- rilascio di attestazioni per la partecipazione a gare d'appalto;

**Bilancio di sostenibilità:** è stata inoltre effettuata la revisione limitata di 1 bilancio di sostenibilità (settore cooperative agricole).

## 2. REVISIONE COOPERATIVA

Nella seguente tabella si riporta il numero delle revisioni cooperativa svolte nel corso del 2012.

Settore	Numero interventi	Esito della revisione cooperativa		Provvedimenti proposti all'Autorità di Vigilanza
		Irregolarità non gravi	Irregolarità gravi	
CREDITO	24	-	-	-
AGRICOLE	50	3	1	-
CONSUMO	30	3	2	2 richiesta di affiancamento
LSSA	128	29	8	1 gestione commissariale 2 liquidazione coatta amministrat.
<b>Totali</b>	<b>232</b>	<b>35</b>	<b>11</b>	

## OBIETTIVI DI SVILUPPO

Tenuto conto delle esperienze maturate in alcuni anni di svolgimento del servizio revisionale e delle innovazioni normative, che hanno imposto un ripensamento complessivo delle nostre prassi operative in funzione di un quadro di requisiti deontologici più vincolante, la Divisione Vigilanza si propone un piano d'azione a breve-medio termine in concerto con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, con cui è stato intrapreso un percorso comune nell'ottica di agire come un'unica organizzazione di Vigilanza cooperativa regionale con una filiale a Trento ed una a Bolzano.

I principali aspetti del piano di azione e i principali obiettivi di sviluppo sono i seguenti:

- 1. Formalizzazione del regolamento organizzativo** per la definizione delle linee guida della struttura organizzativa e del posizionamento della Divisione Vigilanza nel contesto del movimento e della Federazione, nonché per il dettaglio delle regole operative e deontologiche nell'espletamento del servizio.
- 2. Adeguamento del Codice deontologico** per uniformarlo alle esigenze e alle prospettive del nuovo quadro di riferimento.
- 3. Definizione e attuazione di un piano formativo** mirato alla formazione continua (obbligatoria per entrambe le professionalità di revisore legale dei conti e di revisore cooperativo) e alla crescita delle risorse professionali considerate nella loro operatività in team. Ciò sia ai fini di un rapido adeguamento alle esigenze poste dal nuovo quadro regolamentare, che per facilitare lo sviluppo

graduale delle competenze dei singoli in relazione alle specifiche potenzialità individuali. A questo riguardo, è stata promossa la partecipazione dei nostri collaboratori a corsi di aggiornamento/approfondimento, ed è attivata l'organizzazione di percorsi di abilitazione ai fini dell'iscrizione nel Registro dei revisori contabili e nell'Elenco dei revisori cooperativi (nel corso del 2012 per la nostra Federazione sono stati abilitati 7 nuovi revisori cooperativi). Tutti i percorsi formativi sono stati e sono tutt'ora attivati e coordinati insieme a Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano.

- 4. Sviluppo e consolidamento di metodologie e di supporti operativi** atti a facilitare lo svolgimento del processo revisionale, la gestione e l'elaborazione anche informatizzata della documentazione e delle informazioni acquisite, la pianificazione degli interventi, nonché la condivisione dei lavori all'interno dei team e della Divisione.
- 5. Realizzazione, nell'ambito della pianificazione della revisione, di schemi di analisi declinati in base alle situazioni aziendali** idonei per sfruttare e valorizzare i flussi dei patrimoni informativi che l'appartenenza a un movimento vasto ed articolato come il nostro può assicurare, ai fini dell'efficienza ed efficacia del valore segnaletico del controllo revisionale. A tal fine si progetteranno dei modelli specifici di analisi per categorie di appartenenza, specie con riferimento ai consorzi di secondo grado, in modo da sfruttare le omogeneità di prassi operative e ai fini di un'analisi comparativa più efficace.
- 6. Collaborazione con l'Osservatorio della cooperazione.** Con l'Osservatorio della cooperazione è stata impostata una proficua collaborazione, anche attraverso momenti di presentazione, allo scopo di favorire una reciproca conoscenza delle attività e l'utilizzo nell'operatività degli strumenti statistici e delle banche dati messi a disposizione dall'Osservatorio (elaborazione di reportistiche, monitoraggio di parametri e di indicatori, accesso informatizzato ai dati di bilancio da parte dei revisori, ecc.).
- 7. Bilancio di sostenibilità:** è una comunicazione sociale non obbligatoria attraverso cui la società intende fornire informazioni, sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo, al fine di comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità della propria attività aziendale. Tale bilancio è redatto in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite dal GRI - Global Reporting Initiative, e la revisione limitata viene effettuata secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("Isae 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. *"Il reporting di sostenibilità consiste nella misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità nei confronti di stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile"* (Linee guida per il reporting di sostenibilità - Global Reporting Initiative GRI).
- 8. Lavoro di team e aree di specializzazione.** Uno dei principali obiettivi su cui dirigere sforzi di miglioramento della struttura organizzativa della Divisione Vigilanza, a livello operativo oltre che formativo, dovrà essere quello della collaborazione tra team, e in particolare dell'intercambiabilità delle persone all'interno dei diversi team. Il salto di qualità da compiere dovrà andare verso *l'individuazione di aree specialistiche trasversali ai diversi comparti*, favorendo la specializzazione volontaria dei collaboratori nelle diverse aree e mettendo a disposizione di tutti i revisori tali specializzazioni. Ciò comporterà una diversa e più efficace mobilità all'interno dei team di lavoro soddisfacendo così esigenze di lavoro, di approfondimenti specialistici e anche di gratificazioni personali per le maggiori conoscenze che è bello apprendere e poter trasmettere.
- 9. Microconsulenza.** Lo sviluppo di competenze specialistiche trasversali ai diversi comparti e la loro messa in rete nel lavoro di team, anche a garanzia di uno sviluppo armonico di tutto sistema, potrebbe mettere le basi una maggiore formalizzazione e un maggiore riconoscimento all'attività di microconsulenza che il processo di revisione nel nostro modello di matrice raiffeiseniana contiene in

sè, in quanto non solo mera sottoposizione ad un controllo, ma momento in cui il revisore mette a disposizione le sue competenze per fornire suggerimenti e consigli, e in cui tra il revisore e la cooperativa normalmente si instaura un rapporto di fiducia e di collaborazione.

Per un ulteriore approfondimento delle tematiche inerenti all'indipendenza e alla trasparenza e delle attività di Revisione Legale e di Revisione cooperativa, rimandiamo alla consultazione della sezione dedicata "Divisione Vigilanza" all'interno del sito web della Federazione: [www.vigilanza.ftcoop.it](http://www.vigilanza.ftcoop.it)

# Servizio legale, fiscale, sindacale

**Responsabile: Francesco Odorizzi**

## UFFICIO SINDACALE

L'Ufficio Sindacale della Federazione fornisce alle società cooperative associate un servizio dedicato di consulenza e assistenza in materia giuslavoristica e sindacale.

### GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Per quanto attiene all'assistenza in materia giuslavoristica, che ha ad oggetto la gestione del rapporto di lavoro, sono specificamente seguite le fasi della costituzione, dello svolgimento e dell'estinzione del rapporto di lavoro (ivi compresa la fase vertenziale e l'attivazione delle procedure di mobilità e di adozione degli ammortizzatori sociali), con la fornitura di consulenza giuridica e contrattualistica personalizzata sull'intero comparto del lavoro subordinato.

I componenti del servizio seguono in linea di massima tutte le tematiche sopra citate in modo fungibile tra loro. Tuttavia esistono tematiche che vengono seguite in modo specialistico da singoli componenti dell'ufficio per esigenze di specializzazione sulle stesse.

L'attività di consulenza si integra con l'attività di informativa e aggiornamento tramite circolare e messaggi, redatti in funzione delle peculiari esigenze dei distinti settori in cui operano le cooperative. Nell'arco dell'anno 2012 sono state elaborate oltre 50 circolari ed è stata data risposta scritta a numerose richieste di parere (sempre di più tramite posta elettronica).

Significativa anche l'attività di affiancamento e tutela dei rappresentanti legali delle cooperative nel contenzioso del lavoro, che s'è concretizzata, in particolare, in numerosi tentativi di conciliazione individuale, nella maggior parte dei casi portati a buon fine.

Nell'ultimo periodo, caratterizzato da significative riforme della materia del lavoro sia ad opera di legislazione statale che regionale/provinciale, l'Ufficio svolge un'importante ruolo di supporto tecnico specialistico alla funzione politica (in particolare nei riguardi dell'amministratore delegato per la Federazione alle politiche del lavoro), nelle sedi di concertazione tra le parti sociali sia a livello nazionale che locale.

### ASSISTENZA SINDACALE E SUPPORTO AGLI ORGANI POLITICI DELLA FEDERAZIONE

La seconda funzione caratteristica è quella dell'assistenza sindacale fornita alle delegazioni datoriali cooperative per la stipula e la gestione dei contratti collettivi di primo livello o territoriale/aziendale.

Tale funzione cura le relazioni sindacali e di rappresentanza oltre che nelle sedi negoziali e degli organismi paritetici, anche nell'ambito dei diversi organismi istituzionali (Commissioni provinciali e locali per l'impiego, organismi di coordinamento datoriali locali, delegazioni nazionali per il rinnovo dei C.C.N.L., ecc.).

Nel 2012:

- a livello nazionale è stato stipulato il contratto collettivo per i Quadri direttivi e le Aree professionali delle Casse Rurali;
- a livello provinciale sono stati stipulati i contratti collettivi per gli impiegati delle Cantine Sociali, per il personale dei Caseifici Sociali, nonché vari accordi riguardanti la gestione del personale occupato nei lavori socialmente utili provinciali;

- si è intensificata l'attività di relazioni sindacali con i livelli confederali delle Organizzazioni sindacali, come esigenza derivante dall'importante stagione di riforme del mercato del lavoro, ma anche indice dell'acquisizione di autorevolezza nel ruolo, anche laddove si svolge la concertazione tra le parti sociali e la Provincia Autonoma di Trento per l'adozione di nuove leggi o regolamenti.

## UFFICIO LEGALE E FISCALE

L'Ufficio Legale e Fiscale svolge funzioni di supporto ad altri uffici e settori della Federazione ed opera nei confronti delle associate offrendo servizi di vario genere.

### AMBITI DI IMPEGNO

L'attività dell'Ufficio Legale e Fiscale consiste, in particolare, in servizi rivolti:

- all'aggiornamento e all'informazione sulle novità di maggior rilievo e interesse;
- alla consulenza e/o assistenza per la soluzione di casi specifici;
- alla gestione delle situazioni di contenzioso, soprattutto di natura fiscale.

### MODALITÀ DI INFORMATIVA E DI SUPPORTO CONSULENZIALE

Normalmente, l'informativa alle associate si concretizza nell'invio di circolari (nel 2012 sono state oltre 80, delle quali 65 in materia fiscale). Tuttavia, a fronte di tematiche particolarmente complesse o innovative, lo strumento della circolare risulta inadeguato e si devono organizzare specifiche riunioni di approfondimento e confronto (così è avvenuto - ad esempio - per le nuove disposizioni in tema di cessioni di prodotti agroalimentari).

L'attività di consulenza e assistenza è resa sia telefonicamente, che tramite colloqui presso l'unità di servizio, presso le associate o mediante parere scritto.

L'ufficio legale e fiscale svolge anche attività di docenza all'interno di percorsi formativi per amministratori e/o soci di cooperative. A tale attività sono state dedicate oltre 100 ore d'aula.

### OPERATIVITÀ

A titolo puramente indicativo si possono fornire i seguenti dati:

- sono stati predisposti numerosi fac-simile di contratto (soprattutto locazioni/affitti/comodato/ contratti atipici per regolamentare situazioni particolari) e sono state studiate clausole specifiche da inserire in accordi o convenzioni;
- sono stati resi 38 pareri scritti su quesiti delle associate e sono state fornite oltre 1.000 risposte via e-mail;
- sono stati eseguiti circa 200 interventi presso l'Agenzia delle entrate, per l'annullamento di avvisi di irregolarità, per istanze di sgravio, per operazioni di ravvedimento, per accertamento con adesione e altro genere;
- è stata data consulenza e sono stati elaborati circa 350 modelli 730;
- è stata data consulenza per la compilazione di altri modelli (MUD-CONAI ecc.);
- sono state gestite varie situazioni di contenzioso fiscale: concluse, a volte in via stragiudiziale, mediante procedura di accertamento con adesione o mediante istanze di annullamento in autotutela. In altri casi, invece, s'è provveduto allo stesura e alla discussione dei ricorsi presentati in Commissione Tributaria.

I collaboratori dell'ufficio sono cinque, dei quali due rivolti all'attività di consulenza e assistenza legale, due all'attività di consulenza e assistenza fiscale e il quinto con compiti di segreteria, di consulenza in

materia di normative “ecologiche” (smaltimento rifiuti, CONAI, ecc.), di gestione delle dichiarazioni modello 730 e contatti con le Commissioni Tributarie.

Quattro collaboratori dell'ufficio sono impiegati anche a livello nazionale in qualità di esperti nei gruppi di lavoro legale e fiscale di Unicaf. Tale attività richiede mediamente due giornate d'intervento al mese.

# Servizio risorse umane e organizzazione

**Responsabile: Vincenzo Visetti**

Il servizio comprende le seguenti unità organizzative:

1. **L'Ufficio risorse umane e organizzazione**, cui è affidato il compito di affiancare la direzione generale nella gestione del personale e nello sviluppo ed efficientamento dell'organizzazione aziendale. Coerentemente con questa impostazione, il responsabile partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, e subentra al direttore generale nell'attività di autorizzazione e firma in caso di assenza o impedimento dello stesso.

La funzione dell'ufficio si esplica lungo due direttrici strategiche principali:

- l'introduzione e consolidamento di strumenti e metodi di lavoro che garantiscano la crescita costante delle competenze professionali e gestionali di tutto il personale della Federazione, ponendo particolare attenzione all'uniformità dei criteri di valutazione, al riconoscimento del merito, all'orientamento della motivazione in coerenza con i valori aziendali, all'efficacia del lavoro dei *team* rispetto all'interpretazione e conseguimento degli obiettivi assegnati, alle politiche di genere e alla conciliazione famiglia-lavoro;
  - l'innovazione organizzativa, attraverso l'elaborazione e realizzazione di progetti di trasformazione interna tesi a migliorare la qualità complessiva delle relazioni tra le singole unità organizzative e l'integrazione tra le varie attività, il controllo e la riduzione dei costi, e la sperimentazione di soluzioni gestionali che sappiano sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie.
2. **L'Ufficio acquisti e manutenzione**, che si occupa principalmente:
    - dell'attività di acquisto e vendita di stampati e modulistica varia per le diverse esigenze delle associate;
    - della gestione amministrativa del ciclo degli acquisti, dei rapporti con i fornitori esterni, e della stipula di convenzioni e sconti nell'interesse delle associate;
    - della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile che ospita la sede e gli uffici della Federazione.
  3. **L'Ufficio tecnico** (responsabile Antonio Bridi), che si occupa di formazione e consulenza alle associate in diversi ambiti, tra cui principalmente quello della sicurezza, e della progettazione, direzione lavori e coordinamento attività di cantiere. Inoltre, l'Ufficio segue le problematiche relative alla prevenzione incendi, alla conformità alle prescrizioni di legge di impianti, macchinari e attrezzature in genere, alla predisposizione e asseverazione di perizie di stima e di altri documenti tecnici.
  4. **L'Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo** (responsabile Aurelio Rosa), che assiste le associate nella tenuta della contabilità generale e nella predisposizione e invio telematico delle dichiarazioni fiscali.

## UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

### Gestione e formazione del personale

Nel corso del 2012, l'attività dell'ufficio si è concentrata sulle politiche gestionali relative al personale, in un'ottica di forte attenzione alla razionalizzazione della struttura e al contenimento dei costi operativi, in linea con le politiche prudenziali suggerite dalla particolare delicatezza della congiuntura economica generale, e con l'obiettivo primario di contribuire alla sostenibilità del bilancio aziendale in presenza di componenti straordinarie di notevole impatto negativo.

Conseguentemente, sono state sostanzialmente bloccate le assunzioni per turn-over del personale, sostituzioni di maternità e richieste di incremento dei servizi/uffici, con l'eccezione di un'assunzione nell'area *internal audit* del settore Casse Rurali a seguito delle dimissioni volontarie di un collaboratore, ritenuta indispensabile per la continuità del servizio erogato alle società federate. L'assunzione è stata perfezionata utilizzando per la prima volta in azienda il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs n. 167/2011.

Per questa assunzione ci si è attenuti alle procedure seguite anche nelle precedenti selezioni di personale, che prevedono:

- 1) la raccolta e la scrematura dei curricula, anche attraverso la banca dati online in cui sono archiviati oltre 400 profili, inseriti da candidati esterni attraverso il link appositamente creato all'interno del portale [www.cooperazionetrentina.it](http://www.cooperazionetrentina.it) (sezione: Lavora con noi);
- 2) una prova scritta sulla "Guida alla Cooperazione" con domande aperte;
- 3) un colloquio di natura tecnica in coerenza con il profilo richiesto;
- 4) un colloquio psico-attitudinale.

Due assunzioni a tempo determinato sono state realizzate per esigenze di potenziamento dell'organico dell'Ufficio Paghe a fronte dell'acquisizione dell'appalto del relativo servizio per le 15 BCC aderenti alla Federazione Friuli-Venezia Giulia.

Inoltre, è stata effettuata anche un'assunzione a tempo determinato utilizzando per la prima volta il contratto di lavoro intermittente ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003 art. 33 e seguenti, al fine di mantenere il servizio di autista di rappresentanza a servizio della Presidenza, ma con una sensibile riduzione dei costi rispetto alla precedente modalità organizzativa.

Nel corso del 2012, infine, sono state trasformate a tempo indeterminato nove posizioni contrattuali a termine in scadenza (Tiziana Costanza, Sabrina Fait, Chiara Ghezzer, Daniele Lucchini, Giuliano Nicolodi, Manuela Purin, Roberta Savaris, Luisa Stringari e Diana Zuccotti). Sette di queste conferme sono state decise a fine anno anche al fine di rendere possibile l'accesso all'incentivo previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5/10/2012, per un importo complessivo stimato di 84.000 Euro.

Per quanto riguarda l'attività formativa, sono stati contenuti anche gli investimenti destinati allo sviluppo di nuovi progetti, pur continuando a garantire la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'aggiornamento tecnico-professionale in base alle priorità e richieste dei responsabili delle singole unità organizzative, e la prosecuzione o avvio di alcuni percorsi formativi in area gestionale/manageriale, nell'ottica di migliorare ulteriormente il clima aziendale sulla base delle indicazioni emerse al termine dell'analisi sullo *stress* lavoro correlato eseguita nel 2011, e di incrementare le competenze gestionali dei quadri intermedi, anche nella prospettiva di un futuro ricambio fisiologico nei ruoli di maggiore responsabilità.

In particolare, è stato avviato nella primavera del 2012 il progetto di formazione di base per tutto il personale sulle competenze gestionali, attraverso una giornata formativa per ciascun collaboratore sul tema della dinamica delle relazioni in ambiente di lavoro e sulla gestione dei conflitti (per un totale di

circa 1.083 ore di formazione impegnate).

Inoltre, è stato realizzato un primo nucleo di attività formativa per i ruoli specialistico-gestionali e manageriali già investiti di responsabilità nella gestione di collaboratori, con un ciclo di tre giornate d'aula, dedicate alle problematiche dell'identità/ruolo, della gestione del cambiamento e del rapporto capo/collaboratore (in totale, impegnate 12 persone per complessive 19 ore di formazione ciascuno).

I componenti del Comitato interfunzionale e intersettoriale sono stati coinvolti in una giornata di formazione dedicata alla gestione del colloquio di valutazione con i collaboratori previsto dal sistema di valutazione interno, e in tre giornate di formazione in gruppo a supporto del rilancio dell'attività di pianificazione strategica per il prossimo triennio.

L'aggiornamento professionale del personale della Divisione Vigilanza è stato caratterizzato, tra l'altro, dall'organizzazione di un corso per revisori cooperativi e relativo esame finale a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, che si è concluso con il conseguimento dell'abilitazione da parte di 7 collaboratori.

Il totale degli interventi formativi autorizzati dall'azienda nel 2012, comprensivo dell'aggiornamento professionale, ammonta a 1.437, per un totale di oltre 10.000 ore di formazione.

L'Ufficio risorse umane e organizzazione ha inoltre continuato a coordinare la predisposizione dei contratti di collaborazione e di consulenza, e l'attività di docenza presso le associate dei dipendenti della Federazione (quest'ultima, attraverso la collaborazione organizzativa di Formazione Lavoro).

### **Sistema di valutazione delle competenze e delle prestazioni**

Il sistema di valutazione delle competenze e delle prestazioni di tutto il personale, introdotto 5 anni fa, rappresenta ormai un punto di riferimento stabile per le politiche gestionali e retributive perseguite dalla Federazione, e un presupposto irrinunciabile per la pianificazione dell'attività di formazione.

Nella prima parte del 2012 è stato portato a termine il ciclo di valutazione avviato nel 2011, all'esito del quale il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale e del Responsabile del personale, ha approvato 22 proposte di riconoscimenti nei confronti di altrettanti collaboratori.

Questo il dettaglio:

- n. 13 passaggi da 3A1L a 3A2L
- n. 4 passaggi da 3A2L a 3A3L
- n. 3 passaggi da 3A3L a 3A4L
- n. 2 passaggi da 3A4L a Quadro dir. 1°liv.

Si evidenzia che entrambi gli avanzamenti alla posizione di quadro direttivo hanno riguardato il personale femminile.

Per quanto riguarda il successivo ciclo di valutazione, avviato nella seconda parte dell'anno e concluso nei primi mesi del 2013, si è deciso di non apportare variazioni allo strumento tecnico-informatico utilizzato dai responsabili e dai collaboratori, allo scopo di consolidare la confidenza con le procedure di *routine*, e di favorire invece la concentrazione dell'attenzione sugli aspetti sostanziali del sistema. Si deve evidenziare, peraltro, che persistono aree di ampio miglioramento nelle modalità con cui lo strumento valutativo viene utilizzato dai responsabili, che mostrano in qualche caso di non avere ancora compreso appieno le potenzialità di questa importante innovazione organizzativa, soprattutto rispetto al positivo coinvolgimento e motivazione di tutti i collaboratori nel perseguimento degli obiettivi aziendali. La procedura di valutazione viene talora interpretata prevalentemente come un obbligo procedurale e burocratico, o come un momento di confronto in cui focalizzare quasi esclusivamente temi legati allo sviluppo di carriera, con conseguenti inevitabili aspetti problematici nella gestione delle aspettative dei collaboratori. Da questo punto di vista, è necessario – anche in vista del rinnovo del contratto integrativo

aziendale scaduto a fine 2011 – individuare nuove modalità per aumentare il livello di consapevolezza del personale rispetto alle diverse componenti e finalità del processo di valutazione, e per rimodulare in parte il rapporto tra quest'ultimo e le decisioni dei vertici aziendali in ordine ai riconoscimenti individuali e alla progressione di carriera. Resta peraltro fermo l'orientamento all'obiettività, imparzialità e trasparenza di questa componente fondamentale del sistema delle relazioni aziendali, rispetto al quale si ritiene comunque che siano già stati compiuti importanti progressi, confermati anche dalla sostanziale assenza di contestazioni rispetto alle decisioni adottate dopo l'introduzione del sistema di valutazione.

### **Family Audit**

La Federazione è impegnata dal 2009 nel progetto, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzato alla certificazione con il marchio "Family Audit" delle aziende che propongono e realizzano azioni specifiche per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro. Nel corso del 2012 sono state portate a termine le iniziative previste dal piano operativo, e la Provincia, tramite il Consiglio dell'Audit, ha preso atto della positiva conclusione del progetto, rilasciando il certificato finale *Family Audit* con validità triennale a partire dal 12 ottobre.

Successivamente la Federazione ha optato per il "Mantenimento", opzione che prevede la prosecuzione del percorso per altri tre anni.



### **Car Sharing**

Per le trasferte del personale che necessita di un numero limitato di spostamenti nell'arco dell'anno è stato attivato all'inizio del 2012, in collaborazione con l'omonima cooperativa associata, il servizio di "Car sharing", che prevede l'utilizzo di vetture a noleggio posizionate in punti di prelievo agevolmente raggiungibili a piedi dalla sede della Federazione; uno di questi punti è stato collocato nei parcheggi di proprietà della Federazione, sul fronte strada di via Segantini. Il servizio di Car Sharing sostituisce a tutti gli effetti l'utilizzo dell'autovettura privata per motivi di servizio da parte dei dipendenti, con conseguenti apprezzabili risparmi attesi, sia per quanto riguarda il costo/rimborso chilometrico del viaggio, sia per quanto riguarda la razionalizzazione e riduzione delle polizze assicurative "kasko" che l'azienda sottoscrive a favore dei dipendenti che utilizzano l'autovettura privata per motivi di servizio. Nel corso del 2012, il personale della Federazione ha utilizzato il servizio in questione per un totale di oltre 23.000 chilometri percorsi.

### **Sicurezza e salute dei lavoratori**

All'ufficio Risorse umane compete anche il presidio delle problematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 2008, n. 81), in relazione alle quali il dirigente interno Vincenzo Visetti è affiancato dall'ing. Federico Zanasi (STS Engineering controllata dal Consorzio Lavoro Ambiente) in qualità di delegato del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del citato decreto, e dal dott. Massimo Tartarotti in qualità di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, che attualmente risulta così strutturato:



Nel corso dei primi mesi del 2013 è stato avviato il programma formativo di aggiornamento periodico del personale del Decreto Legislativo 81/2008 che prevede il coinvolgimento di 28 persone per un totale di 453 ore di formazione.

Per quanto riguarda la gestione delle altre problematiche relative alla sicurezza, si rileva che non si sono verificati infortuni sul lavoro di entità significativa, e che si sono svolti periodicamente gli incontri di verifica tra il Delegato del datore di lavoro, il dirigente preposto e il medico competente.

Sono state regolarmente effettuate le visite periodiche previste dal programma di monitoraggio del rischio collegato all'utilizzo intensivo dei videoterminali.

Su segnalazione di alcuni collaboratori che lamentano la presenza di fastidiose scariche elettrostatiche alle rispettive postazioni di lavoro, in particolare in due uffici del quarto e quinto piano, è stata disposta l'esecuzione di un rilievo strumentali per la rilevazione di eventuali correnti vaganti. La rilevazione è stata eseguita all'inizio del mese di maggio 2013 a cura di personale specializzato della società cooperativa ECOOPERA, e i relativi esiti sono attesi a breve.

La prova generale di evacuazione, effettuata in data 3 agosto 2012, non ha evidenziato criticità rilevanti delle procedure adottate.

Non sono intervenute nel corso dell'esercizio variazioni dell'assetto organizzativo o altre significative modifiche delle condizioni di lavoro che rendano necessario un aggiornamento dell'analisi dello *stress* lavoro correlato già effettuata nel corso del 2011, all'esito della quale il giudizio complessivo relativo al livello di rischio SLC in ciascun ambito di valutazione era risultato il seguente:

1. Risultati della valutazione oggettiva:  
RISCHIO BASSO
2. Risultati della valutazione soggettiva (*focus group* ruoli manageriali):  
RISCHIO MEDIO
3. Risultati della valutazione soggettiva (questionario somministrato a tutto il personale):  
RISCHIO MEDIO

## UFFICIO ACQUISTI E MANUTENZIONE

Nel corso del 2012, non si è ritenuto necessario avviare nuove attività di manutenzione straordinaria dell'edificio che ospita la sede della Federazione, visto che nel corso degli ultimi è stata portata a termine un'intensa fase di ristrutturazione e ammodernamento che ha interessato quasi tutti gli uffici e le strutture aziendali. Dopo il completamento della ristrutturazione della Segreteria soci, rimane da ristrutturare quasi esclusivamente il blocco rappresentato a piano terra dalla Sala della Cooperazione e al primo piano dagli uffici attualmente destinati al Servizio stampa e comunicazione.

Nei primi mesi del 2012 è stato completato il cantiere relativo al rifacimento della distribuzione dell'energia elettrica (passaggio da media a bassa tensione, con conseguente rifacimento della cabina quadri e delle linee primarie di distribuzione ai piani), per un importo di euro 140.000 circa, il 10% del quale coperto da contributo in conto capitale in unica soluzione ex L.P. 6/99.

A fine anno, è stata avviata la valutazione delle soluzioni tecniche per il restauro delle fasce marcapiano in cemento armato delle facciate nord, est e ovest, interessate da fenomeni di infiltrazione di umidità, con rischio di distacco e caduta di calcinacci. I lavori di risanamento sono stati appaltati alla società Gamma Scavi tramite il Consorzio Lavoro Ambiente, e saranno eseguiti nei mesi di aprile/maggio 2013, con un budget di circa 50.000 Euro. A seguire, è previsto il rifacimento dell'impermeabilizzazione e del manto di copertura della terrazza al terzo piano, che ha evidenziato a sua volta un deterioramento della capacità di tenuta all'acqua. Per questo intervento, è prevista una spesa di circa 35.000 Euro.

A seguito del confronto avviato con la società Phoenix informatica bancaria s.p.a., che ha richiesto alla Federazione l'estensione del contratto di locazione in essere a ulteriori 600 m<sup>2</sup> circa del terzo piano, ala sud, attualmente occupato dagli uffici dei settori cooperative agricole, LSSA e ufficio fiscale operativo, sono in fase di approfondimento le soluzioni logistiche necessarie per liberare gli spazi in questione. L'esigenza di riorganizzare e ottimizzare la struttura in vista della ricollocazione degli uffici di cui sopra in altri spazi della sede aziendale potrà comportare la ristrutturazione totale o parziale di altri uffici (in particolare: settore consumo, ufficio informatica, ufficio tecnico e ufficio acquisti). Per questi interventi, scelte tecnico-funzionali e relativo budget dovranno essere definiti nel corso del 2013.

L'attività di acquisto e vendita stampati e modulistica evidenzia una progressiva e fisiologica diminuzione dei volumi, a seguito della parallela diffusione dei processi di informatizzazione e meccanizzazione che interessano sempre maggiori ambiti dell'operatività delle associate.

Conseguentemente, il servizio risorse umane e organizzazione sta valutando un progressivo riposizionamento dell'attività dell'ufficio verso i progetti che garantiscono maggiori prospettive di crescita del valore aggiunto a favore dei soci utenti. In particolare, l'attività che sembra in grado di assicurare consistenti vantaggi attraverso la concentrazione della domanda e la ricerca delle migliori condizioni disponibili sul mercato sembra essere quella delle convenzioni e degli acquisti collettivi, come dimostrano in particolare alcune esperienze positive già in essere da alcuni anni, in particolare nel settore delle telecomunicazioni e dell'energia.

Per quanto riguarda il primo settore, nella prima metà del 2012 è stato rinnovata la convenzione con Vodafone per la telefonia fissa e mobile, con una importante revisione del piano tariffario, che dovrebbe garantire apprezzabili risparmi a tutte le società aderenti.

Ad esempio, i dati relativi alla Federazione evidenziano nel 2012 un risparmio di circa il 15% sul totale delle spese telefoniche rispetto al 2011. A regime, il risparmio dovrebbe salire a circa il 20 %, tenuto conto del fatto che i primi bimestri del 2012 sono stati fatturati ancora alle vecchie condizioni.

Alla convenzione hanno aderito oltre 260 cooperative, con attivazione di oltre 6.000 SIM voce, che dialogano tra loro gratuitamente

Sul versante degli acquisti energetici, la convenzione con Trenta s.p.a. per la fornitura di energia

elettrica alle associate (cui aderiscono ad oggi oltre 200 cooperative, con circa 800 punti di prelievo, per un consumo complessivo di oltre 46 GigaWatt (+ 75 % rispetto al 2011) è stata rinnovata con uno sconto medio, per il 2013, dell'8% rispetto all'anno precedente, cui si aggiungono importanti benefici accessori, tra i quali un bonus retroattivo di 50 cent/MegaWatt per i consumi 2012.

Si stima che le nuove condizioni economiche dovrebbero garantire alle associate un risparmio annuo complessivo di circa 300.000 Euro, ipotizzando un consumo pari a quello registrato nel 2012. In caso di aumento dei volumi, i margini di risparmio si incrementeranno proporzionalmente.

## UFFICIO TECNICO

Anche nell'anno 2012 l'attività dell'ufficio tecnico è stata rivolta interamente ai progetti di consulenza a favore delle associate, in quanto l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede della Federazione è stata attribuita all'Ufficio acquisti e manutenzione.

Complessivamente, gli interventi sono stati 270, così suddivisi:

- 14 verso le cooperative di consumo;
- 9 verso le cooperative Lssa;
- 247 verso le cooperative agricole.

Tra i vari progetti, merita una menzione particolare quello avviato presso la Cooperativa Sociale SOS Villaggio del Fanciullo (Safety Children), e quello realizzato presso la Cooperativa agricola Sant'Orsola denominato "Infortuni Zero". Entrambi i progetti riguardano l'adeguamento del sistema di gestione aziendale al D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

L'attività di consulenza a favore della Cooperativa Sant'Orsola, particolarmente articolata, ha riguardato in particolare il completo rifacimento della sala lavorazione e le metodologie della qualità applicando il "codice colore". L'ideazione, la strutturazione, la progettazione e le varie fasi di realizzazione relative alla riorganizzazione delle procedure di sicurezza della Cooperativa, con affidamento alla Federazione anche del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono state estese anche agli stabilimenti della cooperativa siti nelle regioni Calabria e Sicilia, con conseguenti fasi di formazione del personale della cooperativa e dei relativi soci (Global Gap) in collaborazione con la FEM (Fondazione E. Mach di san Michele A.A.).

Gli obiettivi strategici del progetto si possono così sintetizzare: a) introduzione di una "mentalità" della sicurezza a tutto campo; b) coinvolgimento di tutto il personale; c) orientamento ai risultati con altrettanti concetti generali quali : entusiasmo, passione e senso di appartenenza.

Le altre attività prevalenti dell'ufficio tecnico hanno riguardato i seguenti ambiti:

- prestazione del servizio di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- redazione dei DVR (Documenti di valutazione dei Rischi);
- redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento,) e DUVRI (Doc. Unico di Val. Interferenze);
- coordinamento della Sicurezza per l'Esecuzione di vari cantieri (per un valore complessivo dei lavori affidati di circa 3 Mln/euro);
- esecuzione di rilievi, perizie di stima, asseverazioni, certificazioni di impianti e perizie antincendio;
- redazione di piani di emergenza e progettazione di attività ad alto rischio incendio;
- attività di formazione del personale delle associate;
- predisposizione di organigramma ed inserimento dell'SGS - Sistema di Gestione della Sicurezza; con diagramma di flusso delle comunicazioni;
- check list dei "bisogni" del singolo dipendente sulle proprie problematiche di lavoro;

- check list + colloquio circa i "bisogni" del singolo preposto sul processo di lavoro e sulle criticità organizzative;
- esecuzione di "Verifiche Ispettive Interne" (Audit) per il monitoraggio dell'applicazione del SGS;
- introduzione della BBS (studio del comportamentismo) presso le associate;
- perizie di parte per infortuni gravi-gravissimi e malattie professionali.

## **UFFICIO CONTABILITA' ACCENTRATA E FISCALE - OPERATIVO**

L'Ufficio segue principalmente l'elaborazione della contabilità generale e l'invio telematico di tutte le comunicazioni e dichiarazioni fiscali.

La prima attività occupa tre collaboratori che assistono, presso le associate oppure in sede, 57 società. Per gran parte delle società, si tratta della sola elaborazione mensile dei dati contabili, della produzione delle stampe obbligatorie e della predisposizione dei modelli F24 di pagamento dell'IVA e delle ritenute. Per le altre, la contabilità viene gestita da documento e, in alcuni casi, è infine prodotto anche il bilancio d'esercizio.

L'attività del fiscale operativo consiste invece nell'invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria. Quest'attività occupa tre collaboratori più uno con funzioni di segreteria.

Gran parte della documentazione fiscale è prodotta, per almeno due settori, direttamente dall'Ufficio, mentre per le società aderenti agli altri due settori è prodotta dai settori stessi o da altri Uffici e Servizi della Federazione.

All'Ufficio spetta comunque la stampa di tutti i modelli fiscali, il loro inoltro alle società clienti e la conservazione delle copie intermediario.

La trasmissione telematica voluta dall'amministrazione finanziaria coinvolge tipologie di comunicazioni e dichiarazioni sempre maggiori. Per l'anno 2013 sono già previsti due ulteriori adempimenti a cadenza annuale.

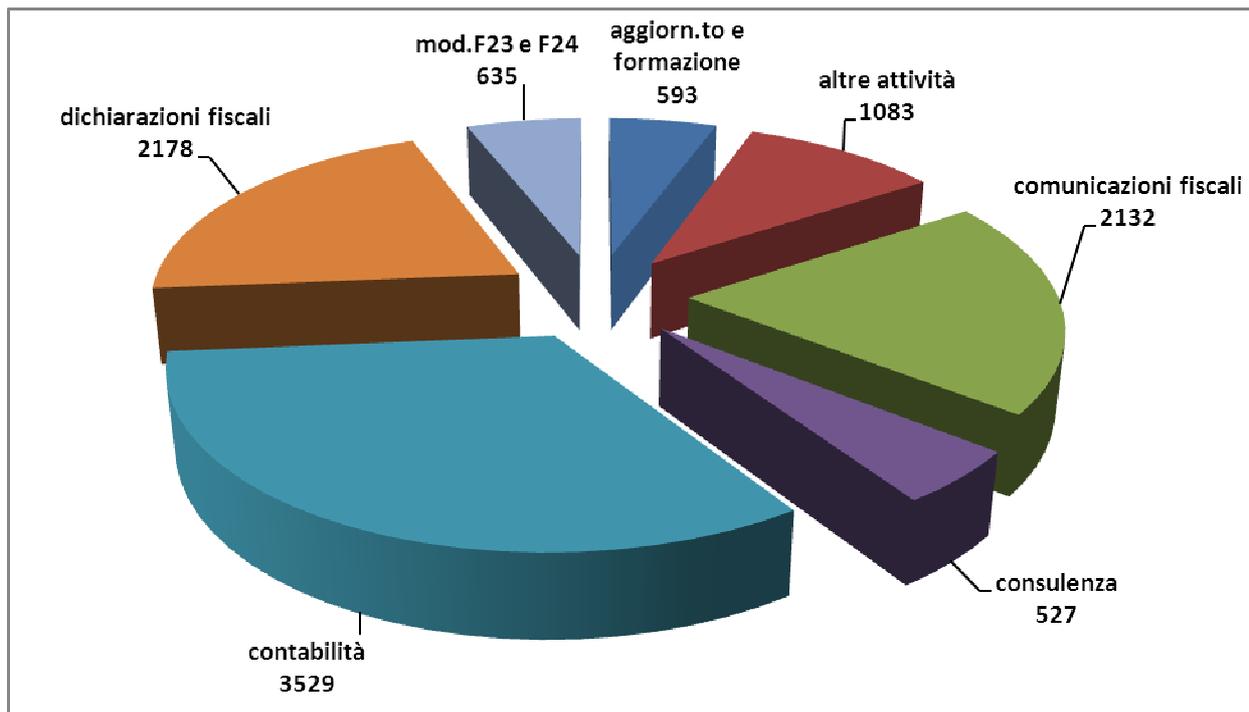
Tra le altre attività che interessano l'Ufficio, trovano spazio anche una prima consulenza fiscale e la gestione di parte delle Comunicazioni di irregolarità.

La prova pratica della soluzione informatica per migliorare il flusso di dati dalla contabilità ai dichiarativi fiscali ha subito, nel 2012, un momento di riflessione: per il 2013 è previsto un più diretto coinvolgimento dei settori e di altri uffici.

In dettaglio, la sola attività di elaborazione e invio telematico si può così riassumere:

- 1.185 comunicazioni fiscali;
- 1.012 comunicazioni fiscali CR a pacchetto (file multipli);
- 987 dichiarazioni redditi ed IVA;
- 864 F23 e F24;
- 219 modelli 730;
- 27 modelli 770(esclusi quelli predisposti dall'Ufficio Paghe).

L'attività dedicata dai collaboratori nel 2012 ai vari progetti dell'ufficio, per un totale di circa 10.700 ore rendicontate, è rappresentata in sintesi nel prospetto seguente:



La voce "altre attività" accoglie principalmente il lavoro di segreteria dichiarativi.

## Servizi amministrativi

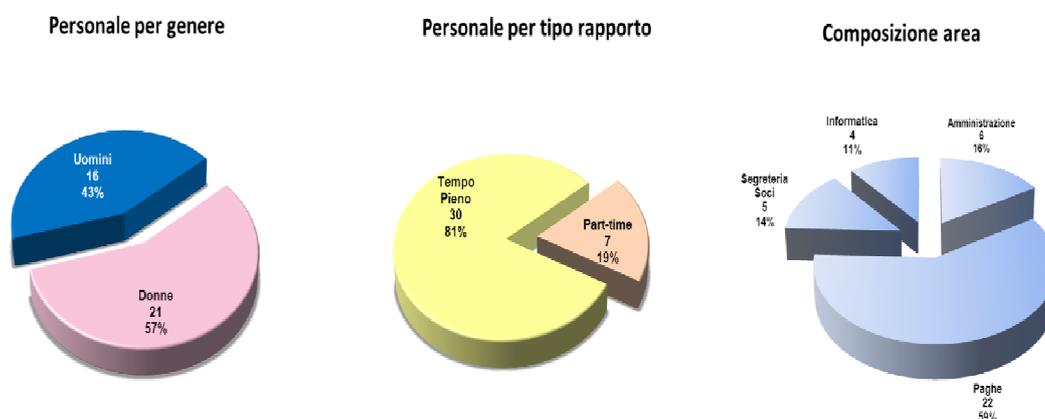
**Responsabile: Walter Lazzarotto**

I servizi amministrativi sono un'area (36 persone, più il responsabile) di cui fanno parte:

- Ufficio amministrazione e controllo di gestione (5 persone) - coordinatore Deborah Angelone;
- Ufficio paghe (22 persone) - responsabile Diego Bernardi;
- Ufficio informatica (4 persone) - responsabile Giuseppe Martinelli;
- Ufficio segreteria soci (5 persone) - responsabile Rita Corazzola.

Al 31/12/2012 le unità lavorative anno (U.L.A.) che tengono conto nel conteggio di part-time e assenze di lungo periodo (maternità, aspettative, ecc.) sono 33,75.

L'età media è di 42 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 14 anni.



### UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Aggiorna la contabilità generale, predispone il bilancio d'esercizio, si occupa della gestione finanziaria aziendale, cura gli adempimenti fiscali e l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori.

Si occupa inoltre della gestione dei contratti stipulati con i clienti e delle polizze assicurative e della rendicontazione dei progetti finanziati. Tra le funzioni rientrano la predisposizione del budget aziendale e il supporto al governo del sistema interno di controllo di gestione.

Delle quasi 7.100 ore annue di lavoro del 2012:

- il 75% (circa 5.300 ore) è stato dedicato all'amministrazione interna con 2.761 ore per la gestione della contabilità generale, 1.311 ore per la gestione del budget del bilancio annuale e dei consuntivi periodici, 496 ore per la gestione delle altre attività (compensi, dichiarazioni fiscali, contributi ecc.);
- il 17% (circa 1.200 ore) è stato dedicato alle attività connesse al controllo di gestione;
- il 4,5% (circa 300 ore) è stato dedicato ad adempimenti come: gestione antiriciclaggio, privacy garante editoria, indagini statistiche;
- il 4% (circa 285 ore) è stato dedicato ad altre attività come: la gestione di adempimenti legati alle società controllate, la gestione dei contratti attivi, la gestione del marketing delle Casse Rurali.

## CONTROLLO DI GESTIONE

Il Sistema Informativo Direzionale (S.I.D.) realizzato:

- utilizza le applicazioni esistenti all'interno dell'azienda da cui raccoglie le informazioni;
- tali informazioni vengono raccolte e organizzate in un datawarehouse;
- se ne ricavano report e indici su cui effettuare le diverse analisi.

Tali risultati costituiscono un importante strumento per la direzione e per i responsabili della Federazione, in quanto l'analisi dei dati prodotti può essere utilizzata per l'ottimizzazione delle risorse interne, per monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario della Federazione, per integrare e rinnovare i servizi rivolti ai soci e clienti e per pianificare nuove strategie e obiettivi.



(Nella figura è riportata una schermata di riepilogo dei clienti in cui è possibile vedere negli anni il trend della fatturazione, dei servizi erogati, delle ore lavorate per ogni cliente, per area, tipo di socio, ecc.)

Nel sistema, l'attività generale della Federazione è stata suddivisa in quattro aree principali definite "quadranti":

- Attività di Consulenza e Servizi;
- Attività di Revisione;
- Attività di Promozione e Comunicazione;
- Home.

Nel 2012, le ore lavorate complessivamente sono state 278 mila.

Di queste ne sono state rendicontate dai collaboratori della Federazione circa l'89%, pari a 248 mila ore, così suddivise:

- 120.000 sono state dedicate all'Attività di Consulenza e Servizi (soci e clienti);
- 43.000 all'Attività di Revisione (revisione legale dei conti e revisione vigilanza);
- 17.700 all'Attività di Promozione e Comunicazione;
- 67.000 alla Home (attività interna).

All'interno dei quattro quadranti sono state classificate per gruppi le attività svolte che sono state definite in "categorie di progetto" dalle quali discendono i progetti che rappresentano il complesso delle attività svolte dalla Federazione.

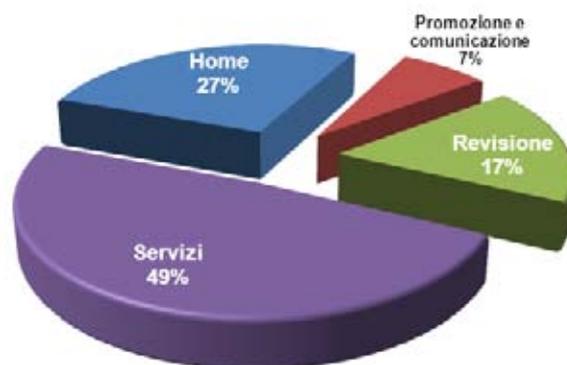
<b>Attività di Consulenza e Servizi (120.000 ore)</b>	
Consulenza generica	27% (32.300 ore)
Servizio paghe esterno	24% (29.000 ore)
Internal auditing	22% (25.000 ore)
Assistenza al bilancio	7% ( 8.500 ore)
Dichiarazioni e comunicazioni fiscali	6% ( 7.000 ore)
Consulenza su organizzazione aziendale	4% ( 4.400 ore)
Consulenza fiscale, contenzioso tributario	4% ( 4.300 ore)
Contrattualistica sindacale	
Normativa di settore	
Pianificazione	
Pratiche incentivo	
Servizi di Segreteria	2% ( 2.700 ore)
Servizi informativi	

<b>Attività di Revisione (43.000 ore)</b>	
Revisione legale dei conti (svolta dalla Divisione Vigilanza, coadiuvata anche da altri uffici come la Segreteria Soci e i Settori)	86% (36.800 ore)
Revisione cooperativa	14% ( 6.000 ore)

<b>Attività di Promozione e Comunicazione (17.700 ore)</b>	
Editoria e Stampa	32% ( 5.700 ore)
Promozione e Sviluppo	25% ( 4.400 ore)
Educazione Cooperativa	14% ( 2.207 ore)
Attività di internazionalizzazione	11% ( 2.000 ore)
Progetti Territoriali (progetti di promozione cooperativa in Trentino)	9% ( 1.600 ore)
Attività istituzionali, (relazione con EEPP, donne e giovani operatori)	2% ( 410 ore)
Studi e ricerche	2% ( 427 ore)
Relazioni esterne	2% ( 370 ore)
Attività legislativa nazionale, provinciale ed europea	

<b>Home (67.000 ore)</b>	
Attività di segreteria	23% ( 14.500 ore)
Formazione	17% ( 10.800 ore)
Acquisti generali	12% ( 7.800 ore)
Progetti generici dell'ufficio (ad esempio riunioni di coordinamento, predisposizione documentazione, preparazione report e pratiche, progettazione attività)	12% ( 7.300 ore)
Amministrazione interna (amministrazione contabilità, bilancio)	11% ( 7.000 ore)
Assistenza informatica interna	8% ( 4.900 ore)
Servizio paghe interno	6% ( 3.500 ore)
Osservatorio di sistema	4% ( 2.500 ore)
Controllo di gestione	2% ( 1.500 ore)
Riunioni interne ed esterne	2% ( 1.300 ore)

### Rendicontazione dell'attività 2012 per quadrante

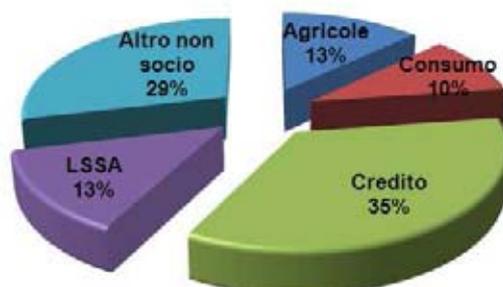


Prendendo sempre come riferimento il totale delle ore rendicontate dal personale (pari a 248.000 ore) dalla ripartizione per comparto (i comparti corrispondono all'organizzazione della Federazione nei quattro settori tradizionali) emerge che:

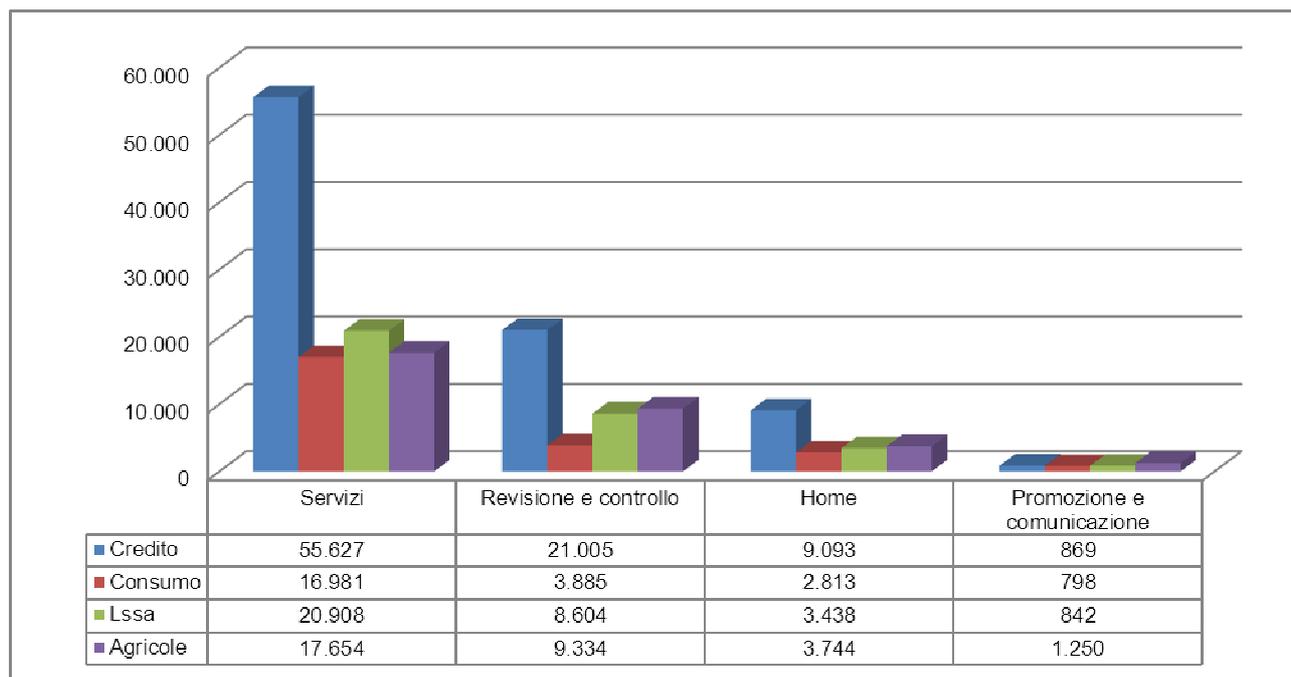
- n. 86.500 ore (pari al 35%) sono state impiegate per i servizi rivolti alle cooperative appartenenti al comparto del credito e per i progetti a sostegno di tale settore;
- n. 33.700 ore (pari al 13%) per le cooperative del comparto lavoro, servizi, sociali, abitazione;
- n. 24.400 ore (pari al 10%) per le cooperative del consumo;
- n. 31.900 ore (pari al 13%) per le cooperative del comparto agricole;
- n. 71.200 ore (pari al 29%) per attività rendicontate su un comparto non specifico (riguarda principalmente l'attività interna, la formazione e la partecipazione a seminari e convegni dei dipendenti e i servizi effettuati nei confronti di clienti non soci sia trentini che fuori provincia).

In particolare delle ore sul comparto non specifico, il 91% riguarda attività svolte per la Federazione (vedi quadrante Home), il 5,5% riguarda progetti con la Provincia Autonoma di Trento, Agenzia del Lavoro, Associazioni di categoria, il 2,8% riguarda attività con associazioni o società collegate alla Federazione o ad altre cooperative socie, lo 0,6% riguarda servizi erogati a clienti non soci.

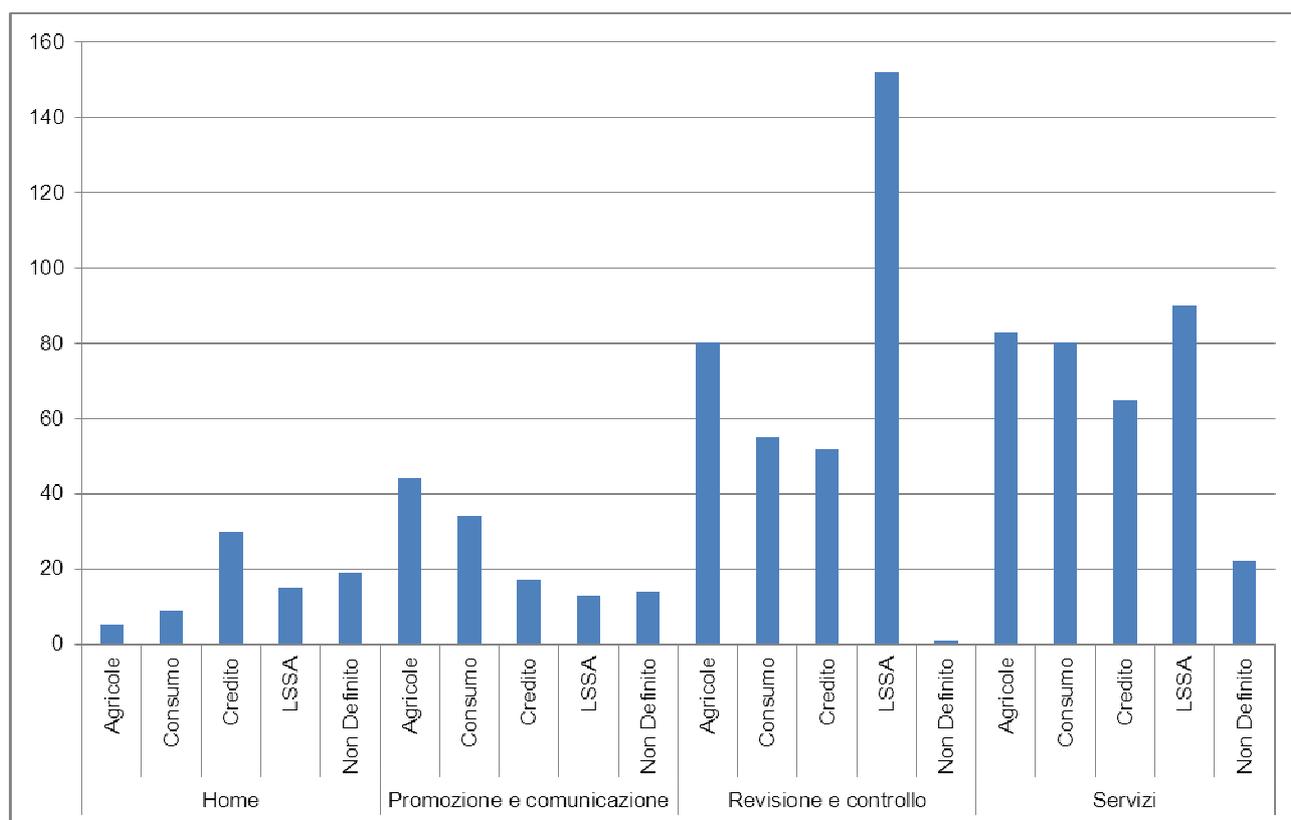
### Rendicontazione dell'attività 2012 per comparto



In sintesi: incrociando i dati riferiti alle ore rendicontate per quadrante e per comparto è possibile ottenere la quantificazione e la distribuzione delle ore impiegate dai collaboratori della Federazione in favore di ciascun Settore rispetto alle quattro aree in cui è stata suddivisa l'attività:



e il numero dei soci/clienti per quadrante e comparto coinvolti in ogni attività:



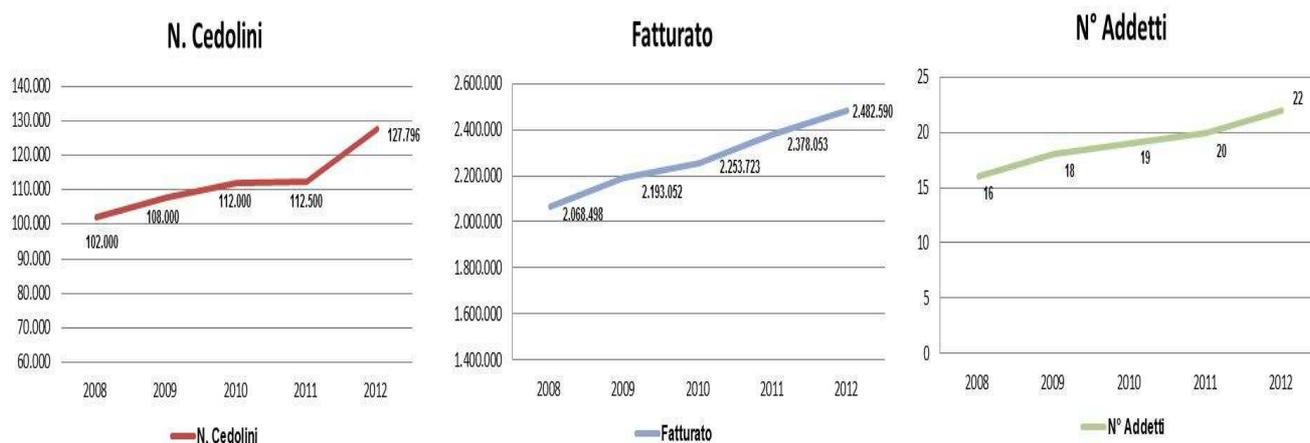
## UFFICIO PAGHE

I servizi prestati alle società sono principalmente finalizzati alla gestione delle risorse umane attraverso:

- elaborazione cedolini paga
- elaborazione modelli previdenziali e fiscali mensili
- gestione fondi integrativi
- gestione modulistica personalizzata
- consulenza alle aziende sugli adempimenti riguardanti il rapporto di lavoro
- scadenze di gestione (Tfr, oneri differiti, ecc.)
- scadenze previdenziali Inps (assegno nucleo familiare, GLA, ecc.)
- scadenze previdenziali Inail (autoliquidazione Inail)
- scadenze fiscali (Cud, mod. 770, mod. 730, lavoro autonomo, ecc.).

Tra le offerte di servizio per le nostre associate è attiva la gestione integrata delle risorse umane per 45 Casse Rurali e per tutte le Banche di Credito Cooperativo aderenti alla Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia. Il servizio consente di accedere tramite il portale [www.cooperazionetrentina.it](http://www.cooperazionetrentina.it) ad una serie di applicativi, tra cui: il gestionale delle risorse umane (anagrafica, curriculum vitae, gestione della formazione, gestione delle competenze), il budget del personale, il gestionale delle presenze e assenze e il work-flow (per la gestione dei processi autorizzativi).

Rispetto all'esercizio precedente il numero di cedolini elaborati è aumentato di circa 15.300 unità. Tale aumento è dovuto principalmente all'elaborazione delle paghe delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, le quali hanno aderito al nostro servizio nel corso del 2012 e all'acquisizione di nuove cooperative del settore Lssa, in costante aumento.

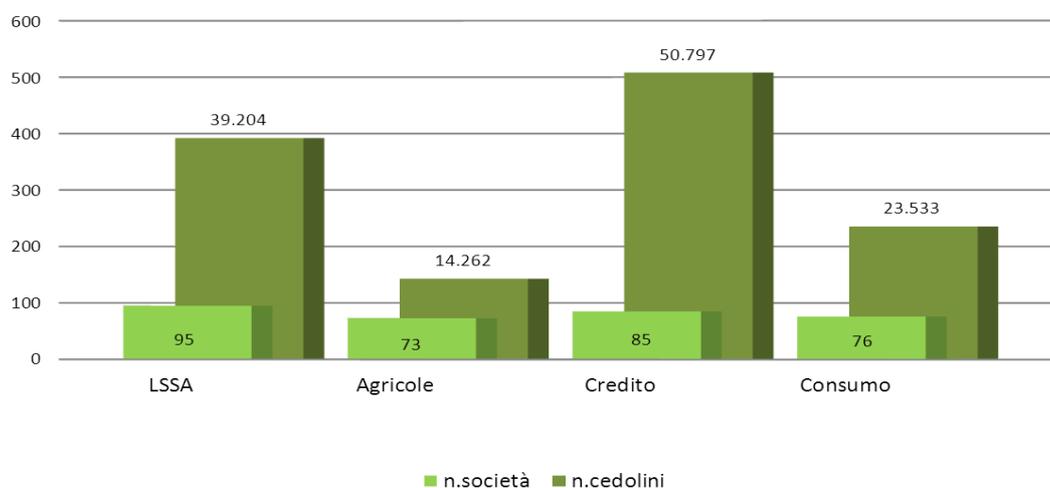


	2008	2009	2010	2011	2012
<b>N. Cedolini</b>	102.000	108.000	112.000	112.500	127.796
<b>Fatturato</b>	2.068.498	2.193.052	2.253.723	2.378.053	2.482.590
<b>N° Addetti</b>	16	18	19	20	22
<b>ULA</b>	14,5	16,0	17,2	18,3	19,9

Negli ultimi cinque anni il numero delle paghe elaborate è cresciuto del 25% così come il fatturato che ha registrato un incrementato del 20%. Il fatturato medio 2012 per dipendente è stato di circa 113 mila euro.

Nel grafico che segue possiamo vedere, suddivisi per comparto, il numero dei soci/clienti che aderiscono al servizio paghe e il numero dei cedolini elaborati.

### 127.796 cedolini per 329 soci/clienti



## UFFICIO INFORMATICA

L'Ufficio Informatica, oltre a gestire l'infrastruttura hardware e software dell'azienda, cura e sviluppa prodotti software tradizionali e applicazioni distribuite sul web. Ad esempio:

- il software di supporto amministrativo: contabilità generale e analitica, IVA, fatturazione, effetti, magazzino (174 installazioni di cui 8 fuori provincia);
- il software per la gestione della compagine sociale, dell'autofinanziamento e dell'emissione della "Carta In Cooperazione" (151 installazioni);
- la procedura web centralizzata della "Customer Retention e KPI commerciali" del settore credito (utilizzato da 44 Casse Rurali trentine e 5 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per la stesura del bilancio IAS e della nota integrativa (utilizzato da 44 Casse Rurali trentine e 3 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per il "Controllo di gestione" e "Statistiche sui dati di vendita" delle cooperative di consumo (utilizzato da 78 cooperative di consumo trentine e 4 fuori provincia);
- la gestione delle caselle di posta elettronica con dominio "pop.federazione.it" (260 caselle attive);
- la gestione del servizio FTP (ftp.federazione.it), utilizzato dalle cooperative per trasferire dati da/verso la Federazione e i consorzi di secondo grado (130 utenze attive con un volume di scambio medio mensile di 1300 mb);
- la teleassistenza Internet sicura su prodotti della Federazione (630 collegamenti nel 2012).

Le ore annue di lavoro del 2012 sono state circa 6.200 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

Categoria progetto	Progetto	Ore di lavoro	Ore di lavoro (%)
<b>Assistenza e produzione software esterno</b>	Gestione caselle di posta pop.ftcoop.it	61	
	Consulenza informatica	45	
	Programma WinSac	622	
	Programma Soci	15	
	Programma Controllo di gestione FC	6	
	Programmi vari autoprodotti	21	
	<b>TOTALE</b>		<b>770</b>
<b>Assistenza e produzione software interno</b>	Consulenza informatica	929	
	Programma WinSac	32	
	Programma Anagrafe WEB	24	
	Programma Osservatorio Cooperazione	389	
	Programmi vari autoprodotti	44	
	DB Notes - vari	1.222	
	Programma Bilancio-IAS - Credito	65	
<b>TOTALE</b>		<b>2.704</b>	<b>43%</b>
<b>Assistenza hardware e software interno</b>	Gestione hardware	158	
	Installazione PC	331	

	Interventi sistemistici su PC	191	
	Interventi sistemistici su SERVER	219	
	Assistenza MS Office	816	
	Assistenza Lotus Notes	20	
	Assistenza SW vario	423	
	<b>TOTALE</b>	<b>2.158</b>	<b>35%</b>
<b>Controllo di Gestione</b>	Controllo di gestione	356	
	<b>TOTALE</b>	<b>356</b>	<b>6%</b>
<b>Progetti Interni</b>	Formazione	101	
	Coordinamento	122	
	<b>TOTALE</b>	<b>223</b>	<b>4%</b>
	<b>Totale complessivo</b>	<b>6.209</b>	<b>100%</b>

### Rendicontazione dell'attività 2012 per progetto



L'ufficio è affiancato da 3 consulenti esterni per circa 2.700 ore annue. I consulenti si occupano in modo specifico di:

- sviluppo e implementazione di nuovo software per le associate;
- sviluppo e implementazione di software utilizzato dagli uffici della Federazione per erogare servizi alle associate (Bilancio CR, software per le revisioni cooperative e la revisione legale dei conti, controllo di gestione FC);
- manutenzione di software per servizi erogati ai soci (anagrafica web, Osservatorio, soci e Carta in Cooperazione, retention, crediti anomali, dichiarazioni per adempimenti Iva);
- attività di supporto all'assistenza interna agli uffici della Federazione.

### UFFICIO SEGRETERIA SOCI

L'ufficio segreteria soci, oltre alla funzione interna di gestione e aggiornamento dell'anagrafica dei soci (adesione, variazione e cancellazione dei soci) e dei dati associativi alla Confederazione delle Cooperative Italiane, eroga alle associate i seguenti servizi:

- il deposito al Registro Imprese di pratiche conseguenti a delibere assembleari (approvazione bilancio - nomina cariche sociali), a delibere consiliari (nomina presidente - vicepresidente - comitato di controllo sulla gestione - comitato esecutivo): sono state 802 nel 2012;
- il deposito al registro Imprese di pratiche di inizio attività, le variazioni attività sociali, l'apertura e la chiusura di filiali, i progetti di fusione, le cancellazioni, attraverso il sistema telematico (147 nel 2012);
- il servizio visure (743) e certificati di iscrizione (107 nel 2012);
- le pratiche riguardanti smarrimenti di titoli bancari da inoltrare al Tribunale; i certificati del Casellario Giudiziale e del Registro Provinciale delle Cooperative (133 nel 2012);
- richieste e rinnovo firme digitali (68 nel 2012);
- richieste e gestione Pec (316 nel 2012).

Le ore annue di lavoro del 2012 sono state circa 6.500 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

Categoria progetto	Progetto	Ore di lavoro	Ore di lav. (%)
<b>Attività Interne</b>	Supporto agli uffici	243	
	Rapporti con uffici pubblici	22	
	Registro soci e anagrafica generale	1.876	
	Budget e rendicontazione	77	
	Informazione adempimenti Registro imprese	896	
	<b>TOTALE</b>	<b>3.113</b>	<b>48%</b>
<b>Servizi di Segreteria</b>	Attivazione e comunicazione caselle PEC	97	
	Comunicazioni al registro imprese	1.447	
	Servizio visure/certificati	168	
	Pratiche per smarrimento titoli bancari	72	
	Servizio Smart-Card	204	
	Preparazione pratiche Registro Imprese	750	
	<b>TOTALE</b>	<b>2.738</b>	<b>42%</b>
<b>Formazione</b>	Attività formative	126	
	<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>3%</b>
<b>Progetti Interni</b>	Progetto ufficio	450	
	Inventario beni FTC	54	
	<b>TOTALE</b>	<b>503</b>	<b>7%</b>
	<b>Totale complessivo</b>	<b>6.480</b>	<b>100%</b>

### Rendicontazione dell'attività 2012 per progetto



# Servizio stampa e comunicazione

**Responsabile: Walter Liber**

Il Servizio cura la comunicazione del movimento cooperativo in generale e delle sue varie articolazioni. I principali consorzi (Cassa Centrale Banca, Sait, Cla, ecc.), società di area (come Cooperfidi, Formazione Lavoro, Mediocredito e altre), la maggior parte delle Casse Rurali e molte cooperative fanno riferimento all'ufficio stampa della Federazione per le loro iniziative di informazione.

Nel corso del 2012 è stata ulteriormente perfezionata la piattaforma multicanale per la distribuzione dei contenuti di informazione.

Una curiosità: l'ufficio utilizza per creare e pubblicare i vari contenuti multimediali circa 15 programmi software specifici.

Il perno è il **nuovo portale** [www.cooperazionetrentina.it](http://www.cooperazionetrentina.it), realizzato dalla cooperativa Opencontent e operativo da ottobre 2012, sul quale convergono i comunicati stampa del movimento, i video, i canali social, che trovano anche una sintesi quotidiana nella *newsletter online* (lun-ven) **Newscoop**, inviata a circa duemila destinatari.

Gli accessi al nuovo portale attualmente (maggio 2013) variano da circa 700 a 900 al giorno, e sono quasi triplicati rispetto alla media del 2012.

Accanto alle iniziative che coinvolgono il movimento cooperativo in generale, il Servizio ha curato specifici **eventi comunicativi** per 237 singole cooperative.

Il numero dei prodotti giornalistici realizzati per e con queste società è superiore a 1.100.

Lo strumento in cui trova la più estesa rappresentazione la nostra cooperazione è la rivista mensile, che ha riservato nel 2012 ben 721 notizie alle società del movimento. I **comunicati** inviati alle redazioni per riferire delle iniziative delle nostre associate sono stati 171 (su 274 totali). Di rilievo anche il numero delle cooperative (83) protagoniste di servizi tv o radio, per un totale di 127 pezzi. Nel numero non sono conteggiati gli oltre 50 servizi realizzati per la rubrica "Mondo cooperativo" in onda su Tca. In crescita anche il ruolo della nostra **web-tv**, rilanciata dopo un periodo di sospensione, che ha messo in onda 58 nuovi video di nostra produzione, relativi a 18 associate. Di particolare rilievo l'impegno per la produzione o collaborazione di **trasmissioni televisive** e radiofoniche sulla cooperazione, che nel 2012 ha riguardato in totale 12 serie per un totale di 249 puntate (più le repliche).

Nel dettaglio, l'impegno del Servizio stampa per comunicare la cooperazione può essere descritto come segue.

## EDITORIA

### MENSILE COOPERAZIONE TRENTINA

- redazione di 11 numeri del periodico *Cooperazione Trentina*, per un totale di 580 pagine. Le notizie sono mediamente 59 a numero, con 110 persone citate;
- raccolta pubblicitaria e gestione degli inserzionisti del mensile (contratti, fatturazione);
- gestione degli abbonamenti al mensile (campagne, solleciti, fatturazione);
- invio personalizzato a tutte le persone e cooperative citate sul mensile di alcune copie della rivista.

## NEWSLETTER PER CONTO DELLE COOPERATIVE SOCIE

- realizzazione di 22 newsletter, per un totale di 127 pagine, indirizzate ai soci di 10 cooperative associate (redazione, correzione delle bozze, gestione dei rapporti con grafica e tipografia, supervisione generale);
- gestione pratiche burocratiche per l'iscrizione di nuove testate al Tribunale e adempimenti di legge inerenti le pubblicazioni (deposito legale presso le biblioteche di Trento, Firenze e Roma, iscrizioni ai registri nazionali, ecc.).

## PUBBLICAZIONI

- coordinamento e realizzazione del volume "Rapporto cooperazione trentina 2011-2012": raccolta informazioni, redazione testi, revisione e correzione bozze, supervisione all'impaginazione e stampa;
- consulenza editoriale e revisione bozze per la stampa del volume "Bilancio e attività 2011 della Federazione Trentina della Cooperazione";
- redazione di articoli per altre riviste del movimento, relazioni per assemblee o momenti celebrativi.

## MULTIMEDIA

### WEB TV

Nel 2012 la web tv della Cooperazione Trentina si è rinnovata, offrendo una nuova modalità di fruizione, proponendo più pacchetti di video collegati a un unico evento o progetto. È questo il caso dei filmati realizzati in occasione del convegno di Riva del Garda, del seminario di Euricse a Venezia o dell'assemblea della Federazione. Inoltre, sono stati pubblicati i servizi realizzati dalle emittenti locali nell'ambito di trasmissioni televisive dedicate alla cooperazione. Sono 185 i nuovi filmati pubblicati, che portano il totale dei filmati disponibili sulla web tv a 611.

### BROADCASTER

Canale di distribuzione dei contenuti multimediali (immagini, file audio, ecc), *Broadcaster.it* è diventato uno strumento fondamentale per la comunicazione e la promozione delle attività della Cooperazione Trentina. Nel corso dell'anno sono stati diffusi tramite questo canale 79 service video, che sono stati visti da oltre 26.000 persone.

### PORTALE INTERNET

Il sito [www.cooperazionetrentina.it](http://www.cooperazionetrentina.it) è diventato una piattaforma web aperta a disposizione dell'intero movimento. Esso condivide e incrocia informazioni ricavate da varie fonti del sistema cooperativo. Tra le principali novità introdotte nel 2012, le schede - quasi mini siti - dedicate ad ogni cooperativa, che raccoglie i recapiti della società, eventuali filiali o punti vendita, dati economici storici, amministratori, notizie e video. E poi le schede degli amministratori, il calendario degli eventi di sistema, i video della web tv, le trasmissioni tv e radio, le rassegne dei giornali e delle tv, e la nuovissima newsletter quotidiana.

Il portale ha registrato nel 2012 una media di 300 visite al giorno. Ogni utente ha sfogliato mediamente 4 pagine web e si è soffermato per ogni singola visita per circa 4 minuti. Il nuovo sito è stato lanciato nel corso di ottobre 2012. Attualmente (maggio 2013) viene visitato da circa 800 persone al giorno con punte che sfiorano le mille.

## SOCIAL MEDIA

- Facebook: 800 contatti tra “amici” e “fan”, costantemente in crescita (+91% rispetto al 2011);
- il profilo “CooperTrentina” su Twitter ha superato i 600 “follower” (+507 rispetto al 2011);
- aggiornamento del canale “cooperazionetrentina” su YouTube;
- condivisione e segnalazione di avvenimenti tramite Foursquare.

## TRASMISSIONI RADIO/TV

Collaborazione alla realizzazione di 12 serie di trasmissioni dedicate alla cooperazione in radio e in televisione, per un totale di 249 puntate (escluse le repliche), con oltre trecento cooperative citate. Attenzione particolare ai giovani e ai settori più innovativi.

Il Servizio in particolare ha curato la produzione diretta di “Cooperquiz”, una trasmissione realizzata con la collaborazione di Educacoop. Cooperquiz su Tca Trentino Tv, su TNN e sul canale satellitare della piattaforma Sky, Info Trentino Tv, per un totale di 40 passaggi televisivi.

Secondo i dati Auditel, il totale delle persone che hanno guardato almeno una parte del programma si aggira sui 18.000 telespettatori. Inoltre, tutte le puntate sono state diffuse anche attraverso la piattaforma multimediale di Tca Trentino Tv ed hanno registrato oltre 500 visualizzazioni.

Trasmissione	Emittente
Cooperquiz (produzione Federazione)	Tca
L'alfabeto della cooperazione	Rtrr
Un mondo migliore	Rai Radio2
Prodotti tipici dal Trentino. La cooperazione: dalla terra alla tavola	Tca
Lavoro e giovani in cooperazione, esperienze e opportunità	Radio Dolomiti
Nel mondo della cooperazione trentina	Telepace
Cinque minuti per cooperare	Radio Nbc
Mondo cooperativo	Tca
Giovani al microfono	Telepace
L'alfabeto della cooperazione	Rtt la radio
L'albero della vita	Telepace
Diretta da Educa	Rtrr

## REALIZZAZIONE VIDEO

Realizzato il video sulla storia della Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole, stampato in 1.000 copie. A questo si aggiunge il lavoro, per conto del Consorzio Lavoro Ambiente, per la produzione del video che racconterà la costruzione di Sanbapolis, il nuovo centro polifunzionale che sta sorgendo a Trento sud.

## SERVIZI AI SOCI

### RASSEGNA STAMPA

- lettura dei giornali con scansione, impaginazione e invio della rassegna stampa: ogni giorno, dal lunedì al venerdì, vengono letti i tre quotidiani locali e i principali quotidiani nazionali, oltre a numerose riviste periodiche e le rassegne stampa degli organismi cooperativi nazionali, per un totale di 9.071 articoli indicizzati e archiviati, di cui circa 5.000 inerenti la cooperazione. Il servizio è garantito anche nei periodi di chiusura della Federazione;
- pubblicazione sul portale della Cooperazione Trentina della rassegna stampa;
- gestione e aggiornamento dei contatti con gli utenti.

Nei primi mesi del 2013 è stata lanciata anche la nuova rassegna dei telegiornali locali

### COORDINAMENTO EVENTI

- coordinamento e presentazione di circa 50 eventi, organizzati dalla Federazione o dalle associate: inaugurazioni, convegni, assemblee, serate con i soci.

### SERVIZIO DI DIGITAL SIGNAGE (IP-TV)

L'IP-TV è un innovativo strumento di comunicazione aziendale costituito da schermi situati in zone di passaggio del pubblico e controllati in remoto dall'Ufficio stampa tramite rete Internet.

Nel 2012 le Casse Rurali che hanno sottoscritto abbonamenti al servizio erano 5 per un totale di 11 punti visione, a cui va aggiunto il punto visione installato alla reception della Federazione. Nel corso del 2013 è partito il nuovo servizio per gli impianti sportivi Asis, e altri contatti per nuove attivazioni sono in corso.

La gestione dell'Ip-tv comporta l'aggiornamento quotidiano dei format proposti (rassegna stampa, news, meteo, agenda, lo sai che, quiz, gallerie fotografiche) e la creazione di nuove grafiche e animazioni.

### ALTRE ATTIVITA'

- rapporti con le concessionarie di pubblicità dei giornali per la pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee (153 nel 2012);
- risposte ai soci per richieste di informazioni e materiale riguardo la comunicazione;
- comunicazione delle nuove iniziative per i soci attraverso l'invio di lettere e circolari.

## RAPPORTI CON I GIORNALISTI

- quotidiane relazioni con i giornalisti per approfondimenti su notizie pubblicate/trasmesse, proposte, risposte a richieste di materiale o interviste;
- redazione di 274 comunicati stampa, per la Federazione e le società associate;
- organizzazione e coordinamento di conferenze stampa;
- redazione dei testi redazionali su quotidiani, riviste e televisioni per conto delle associate.

# Staff di direzione

## UFFICIO LEGISLATIVO

### Responsabile: Bernardino Santoni

Nell'ambito della propria attività presso la sede di Bruxelles, l'ufficio legislativo ha monitorato la pubblicazione e lo sviluppo di diverse proposte legislative, come dettagliato di seguito.

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, sono stati proposti otto emendamenti parlamentari in merito ai Regolamenti sullo sviluppo rurale e sull'organizzazione comune di mercato unica (nuova PAC post 2013). Sei emendamenti sono stati accolti, incluso quello riguardante l'accesso ai fondi per lo sviluppo rurale da parte delle grandi imprese cooperative (art. 18 Regolamento sullo sviluppo rurale).

E' attualmente in corso il trilogio fra Commissione europea, Parlamento e Consiglio, che porterà alla formulazione definitiva del Regolamento sulla nuova PAC. Anche questa fase viene monitorata quotidianamente. Rispetto alla materia agricola, si segnala la costante collaborazione con l'eurodeputato altoatesino Hebert Dorfmann e con il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Paolo De Castro.

In merito al tema della **revisione contabile**, sono stati proposti 6 emendamenti a tutela del sistema raiffeiseniano, di comune accordo con le rappresentanze delle banche cooperative e delle casse di risparmio di Austria e Germania. Cinque di tali emendamenti sono stati accolti in sede parlamentare nel corso della votazione della Commissione giuridica, tenutasi lo scorso 25 aprile. L'esito positivo del voto costituisce l'approdo finale del lavoro svolto da un apposito gruppo operativo istituito in collaborazione fra FTC e Raiffeisen Verband Bolzano. Servirà monitorare il dossier in vista del voto parlamentare in plenaria e del successivo trilogio. Rispetto a tale dossier, da segnalare la collaborazione con gli eurodeputati Cofferati, Berlinguer, il tedesco Lehne e Dorfmann.

Con riferimento al **settore bancario**, si segnalano gli emendamenti accolti in sede parlamentare sulle proposte legislative Basilea III (2), Mifid II (2) e Unione bancaria (3). I dossier Basilea III e Mifid II sono nel frattempo giunti in sede di trilogio, ove è in fase di definizione un accordo su entrambi i dossier (accordo praticamente definitivo su Basilea 3). Anche in questo caso i testi legislativi (semi) finali hanno in alcuni passaggi ripreso le suggerite modifiche a favore delle banche del territorio e i riferimenti all'importanza della biodiversità bancaria, oltre che alla necessità di rispettare il principio di proporzionalità dell'attività regolatoria rispetto alle banche di piccole dimensioni.

Sono attualmente in attesa di discussione e voto tre emendamenti a tutela delle piccole banche del territorio presentati rispetto al dossier sull'architettura del settore bancario europeo. Tutti i dossier menzionati hanno visto una fattiva collaborazione con l'onorevole Herbert Dorfmann ed il suo staff. Due gli emendamenti proposti ed approvati in **materia di appalti** dalla Com-Imco del Parlamento europeo. Un primo riguarda le quote riservate di appalti per gli operatori economici che impiegano almeno il 30% di lavoratori svantaggiati (in linea con quanto prevede la L.n. 381 a livello nazionale) ed un secondo riguardante i ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni che pregiudicano

la competitività delle imprese. Anche in questo caso è in corso il trilogico istituzionale che porterà al definitivo assetto delle nuove Direttive in materia di appalti.

In corso anche l'attività di **monitoraggio** sulle proposte legislative in materia di: aiuti di Stato; promozione dei prodotti agricoli sui Paesi terzi; modifica della nozione di Pmi.

Da segnalare il lavoro di analisi e formulazione dei quesiti in materia di **concorrenza sul mercato agricolo**, svolto in collaborazione con Assomela. Il lavoro di analisi ha portato all'individuazione di alcune questioni controverse, per i produttori melicoli, in materia di concorrenza. I quesiti formulati al riguardo sono stati poi affidati ad uno dei principali studi legali italiani (attività di assistenza anche rispetto all'individuazione dell'advisor). Il primo parere legale prodotto dai consulenti nominati è stato discusso e soggetto ad ulteriori e più specifici quesiti. La formulazione finale del parere ha portato a ritenere possibili nuove e fattive collaborazioni fra i produttori di mele regionali senza che, con ciò, vi sia il rischio di violare la disciplina di tutela della concorrenza (come sino ad oggi ritenuto). Se implementate attraverso coerenti e conseguenti scelte organizzative, le aree di possibile collaborazione individuate potranno portare notevoli e molto significativi risparmi sui costi di produzione e distribuzione del prodotto.

A livello **consulenziale**, sono stati resi tre pareri sull'applicabilità della nozione di Pmi a fattispecie riguardanti la ricevibilità o meno di contributi pubblici con particolare riferimento, in un caso, alla successione tra diversi soggetti giuridici conseguente ad un'operazione societaria di fusione.

Sotto il profilo della **rappresentanza**, sono in fase avanzata i contatti per invitare il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani in visita istituzionale presso la Federazione Trentina della Cooperazione.

## UFFICIO EDUCAZIONE COOPERATIVA UFFICIO STUDI E INTERCOOPERAZIONE

**Responsabile: Egidio Formilan**

Accanto all'attività di supporto alla Direzione generale, è proseguita nel 2012 un'intensa attività orientata all'innovazione, organizzata in 4 macro aree.

### EDUCARE E FORMARE AI PRINCIPI E AI VALORI COOPERATIVI

#### **Educazione cooperativa scolastica**

Anche nel 2012 è stata garantita a migliaia di alunni e studenti, con i loro insegnanti, la possibilità di apprendere in maniera attiva la storia, le caratteristiche, l'organizzazione e i valori ai quali si ispira la Cooperazione Trentina, con un'attenzione crescente a potenziare la collaborazione tra mondo della scuola e imprese cooperative.

L'attività è stata svolta in stretta collaborazione con il Dipartimento Istruzione e il Servizio Cooperazione della Provincia, l'Iprase e il Centro di formazione degli insegnanti di Rovereto e in raccordo, tra gli altri, con Fbk, il Sait, numerose Casse Rurali e altre cooperative interessate.

L'attività ordinaria ha riguardato:

- il supporto per la progettazione, costituzione e gestione di un'ACS (Associazione cooperativa scolastica);
- interventi in classe per approfondire i valori, i principi, l'organizzazione e la storia della Cooperazione

Trentina;

- la formazione per i docenti;
- l'aggiornamento del sito internet dedicato ([www.coopeduca.it](http://www.coopeduca.it));
- la creazione di una comunità su facebook e la pubblicazione periodica di newsletter.

La sperimentazione ha invece riguardato:

- l'implementazione di una "scatola degli arnesi" per gli insegnanti;
- il lancio, in collaborazione con le Casse Rurali Trentine del progetto "ECONomia cooperativa", riservato sperimentalmente ad un numero limitato di classi degli Istituti Comprensivi e centrato su una serie di animazioni didattiche sul tema del risparmio;
- la messa a punto di una serie inedita di giochi cooperativi a tema per gli Istituti comprensivi;
- le attività di educazione al consumo consapevole, realizzate in collaborazione con l'Ufficio marketing del Sait;
- la fase 2 del progetto avviato nel 2010/2011 con il Liceo Economico Sociale "F. Filzi" di Rovereto sul tema "Cooperazione, Scuola, Lavoro", comprendente la formazione in classe e i tirocini presso cooperative che svolgono attività attinenti al percorso di formazione scolastica. Il progetto è stato selezionato dall'Iprase come uno dei progetti sperimentali più importanti di alternanza scuola lavoro da sostenere nell'anno scolastico 2012-2013.

Si è intensificata la collaborazione tra gli Uffici e il Consolida per l'organizzazione di *Educa 2012*, la manifestazione nazionale sull'educazione che si è tenuta a Rovereto a fine settembre 2012 e che ha dato ampio spazio anche all'educazione cooperativa.

L'attività di educazione cooperativa scolastica è stata ritenuta particolarmente efficace per rispondere ad una delle linee guida prioritarie del Sistema di istruzione provinciale: è stato infatti riconosciuto che educare ai valori e principi della cooperazione significa educare anche ai principi e ai valori di una "cittadinanza attiva e consapevole". Per questo, nell'ambito del Convegno "La cooperazione per un mondo migliore", organizzato dalla Cooperazione Trentina a Riva del Garda il 9 e 10 marzo 2012, è stato siglato un importante *Protocollo di collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione* per sostenere queste attività educative nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia.

### **Formazione cooperativa per gli adulti**

E' proseguita la sperimentazione di strumenti per la validazione di percorsi di formazione cooperativa che utilizzano metodi non formali e informali. Partendo dai risultati incoraggianti di alcuni progetti sperimentali coordinati dallo staff progetti europei (Cocade 2004/2007 e Skills 2007/2009) è stato presentato e vinto su un bando *LLP Lifelong Learning Programme*, il progetto biennale "Conventus", ideato d'intesa con Formazione Lavoro in partnership europea, che intende sviluppare modalità di apprendimento *e-learning*. E' stato inoltre vinto sempre su un bando LLP il progetto "EUCoopC", di cui la Federazione è project leader, che intende chiudere il ciclo di sperimentazione con il riconoscimento, in piattaforma Ecvet, di crediti formativi abbinati alle attività di formazione cooperativa non formale e informale validate dal movimento cooperativo europeo. E' stato infine finanziato sul programma europeo Grundtvig - Partenariati di apprendimento, il progetto biennale "Vitalise", presentato d'intesa con il Consolida in partnership europea, che riguarda la messa a punto di proposte formative innovative rivolte ad adulti senior residenti in aree rurali.

E' stato definito un nuovo importante *Accordo di collaborazione tra Federazione, Promocoop e Università di Trento* che punta a fare in modo che:

- i *cooperatori* possano approfondire le proprie competenze attraverso corsi appositi pensati per studenti lavoratori; insegnare, nell'ambito di corsi opzionali; orientare alla cooperazione, con iniziative di Job orienteering, stage, visite studio, tirocini aziendali per gli studenti;

- gli *studenti* possano disporre di corsi specifici e opzionali dedicati alle tematiche cooperative; fare esperienza diretta di cosa significa cooperazione anche attraverso la costituzione di Associazioni Cooperative Universitarie, approfondire le tematiche cooperative con borse di studio e di dottorato, momenti di orientamento, tirocini e stage in azienda. Il tutto in logica di un costruendo network europeo.

E' stata garantita la collaborazione a Formazione Lavoro per le attività di docenza e la definizione del nuovo *Patto formativo di sistema* rivolto agli amministratori delle cooperative associate.

Assieme alle Acli Trentine e al Consorzio dei Comuni, è proseguita nel 2012 la sperimentazione di una *Scuola di comunità*, laboratorio intergenerazionale diffuso rivolto ai giovani, sancito ufficialmente nel ricordato convegno organizzato il 9 e 10 marzo 2012 a Riva del Garda.

Sono stati inoltre organizzati dibattiti, conferenze, eventi per iniziativa diretta della Federazione, come la due giorni di convegno a Riva del Garda, organizzata in occasione dell'Anno Internazionale della Cooperazione e le iniziative per il Festival dell'economia 2012 che hanno visto la partecipazione dell'economista inglese Noreena Hertz.

## RICERCA E SVILUPPO PER UNA INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Tra le iniziative, spicca la collaborazione con la *Fondazione Bruno Kessler* sulle seguenti aree tematiche: tecnologie per il monitoraggio e la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali; tecnologie e integrazioni di sistema per l'efficienza energetica; sviluppo e analisi di materiali innovativi e nano tecnologie; sviluppo e produzione di micro dispositivi per applicazioni industriali; sviluppo di innovative piattaforme informatiche per la gestione di dati e di processi. Una nutrita serie di incontri conoscitivi tra le equipe di ricerca e le cooperative dei diversi settori, ha portato alla stipula di 12 convenzioni quadro e 23 accordi applicativi che si sono tradotti in 8 partnership in progetti di ricerca, 13 accordi di ricerca e sviluppo e 7 consulenze. Tra i progetti di ricerca si segnala il progetto P.I.C.A. che vede interessato il mondo vitivinicolo cooperativo, per il tramite di Cavit e che punta, in collaborazione stretta tra Fbk, Fondazione Edmund Mach e la cooperativa Mpa Solutions, a realizzare una Piattaforma Integrata Cartografica Agrivitivinicola che riordini i dati delle zonazioni, mettendo a disposizione delle Cantine una mappatura georeferenziata dei vitigni, concepita in logica gestionale e predittiva.

La Federazione ha inoltre avviato una stretta collaborazione con Trento Rise ed è diventata membro effettivo del nodo italiano della rete europea *EIT ICT Labs*, specializzata nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## PROGETTI INTERCOOPERATIVI E IN LOGICA DI COMUNITA'

Si è conclusa la terza fase del progetto di valorizzazione dei *prodotti trentini* nella rete distributiva e ricettiva provinciale, affidato alla Federazione dalla Provincia, che ha permesso, tramite le diverse iniziative rientranti nel logo "Senti la differenza", di predisporre le basi per il lancio previsto nel 2012 - 2013 del marchio "Qualità Trentino".

E' proseguita l'attività di coordinamento e sviluppo della *Carta In Cooperazione*, rivolta in particolare allo studio di iniziative e nuovi supporti informatici per estenderla a tutti i settori cooperativi.

E' stato portato a termine un progetto con la comunità di Cavizzana (Val di Sole) per la promozione di iniziative di valorizzazione del tessuto sociale attorno al punto vendita della Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole.

In raccordo con l'Osservatorio, è stato predisposto l'impianto per un primo *Rendiconto sociale alla Comunità*, obiettivo rientrante nel Piano strategico 2010-2012 della Federazione. Il lavoro ha permesso di riordinare in logica intercooperativa le fonti di dati; definire le classi degli stakeholder; prevedere

un'analisi delle attività di sistema rispetto alla coerenza con i principi dell'alleanza cooperativa internazionale; definire i criteri di misura in termini di valore economico e sociale aggiunto prodotto dal sistema. Il tutto con un aggancio agli standard internazionali (SROI).

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

E' proseguita l'attività di *progettazione europea* nell'ambito della programmazione UE, in un contesto a sempre più elevata competitività e crescente complessità. I progetti la cui definizione è stata avviata e che saranno presentati in occasione dell'uscita dei primi bandi per il 2014-2020 intendono favorire partenariati per promuovere cultura e identità cooperativa, diffondere il modello cooperativo trentino in ambito europeo, favorire la promozione dei prodotti agricoli certificati e di qualità nel mercato interno e nei paesi terzi.

In stretto raccordo con la Provincia, Euricse, Ocse, Centro di Formazione alla solidarietà internazionale, Associazione Trentini nel Mondo ed altri enti è stata garantita l'accoglienza alle sempre più numerose *delegazioni* in visita al sistema cooperativo trentino che arrivano per loro iniziativa, nell'ambito di progetti a finanziamento europeo gestiti dagli Uffici o su richiesta di altri.

Sono state avviate le prime relazioni con le centrali cooperative dell'Euregio per individuare iniziative congiunte da promuovere assieme tra Trento, Bolzano e Innsbruck.

E' stata infine garantita l'attività di segreteria di *Solidea onlus* e il raccordo con la cooperativa Il Canale, Coopermondo ed altre associazioni e ong per il sostegno ad iniziative di solidarietà internazionale e di microprogetti di cooperazione allo sviluppo e la raccolta fondi per il terremoto Emilia.

## SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DIREZIONE

**Responsabile: Vincenzo Visetti**

La Segreteria di Presidenza e Direzione ha affiancato la Presidenza, la Direzione generale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, fornendo supporto organizzativo e assistenza all'attività di rappresentanza istituzionale e alle altre attività degli organi sociali. Nell'ambito dell'Ufficio, dal 1° maggio 2011 Roberta Girardini è subentrata a Vincenzo Visetti nel ruolo di assistente di direzione e di segretario del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

In particolare, la Segreteria ha garantito nel 2011:

- il servizio di reception con orario continuato dalle 8 alle 19;
- l'allestimento degli ordini del giorno del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, provvedendo all'istruttoria con gli uffici proponenti, alla convocazione e verbalizzazione delle riunioni;
- l'allestimento di eventi di interesse generale, come l'assemblea dei soci, in collaborazione con altri uffici;
- l'organizzazione e il coordinamento delle riunioni di lavoro e degli incontri istituzionali della Presidenza e della Direzione generale;
- la predisposizione, anche in collaborazione con altri uffici, di testi e documenti da utilizzare nelle relazioni con l'esterno.

E' stata coordinata nell'ambito della Segreteria di Presidenza e Direzione anche **l'attività a supporto dei progetti delle Associazioni "Donne in Cooperazione" e "Giovani Cooperatori"**, che si sostanzia in attività di consulenza, progettazione e segreteria organizzativa a favore delle due associazioni.

Per quanto riguarda le iniziative dell'associazione "Donne in Cooperazione" realizzate nel 2012, si segnalano in particolare:

- Progetto: **"Storie di genere. L'altra metà della cooperazione"**.  
L'Associazione Donne in Cooperazione, in partnership con il Centro sulla storia dell'economia cooperativa (Fondazione Museo Storico del Trentino), ha portato a termine nel corso del 2012 il progetto di ricerca "Storia di genere: l'evoluzione del ruolo della donna nella storia della cooperazione trentina." L'obiettivo della ricerca è stato quello di riportare alla luce alcuni elementi che ci permettono di ricostruire, con una prospettiva storica, il ruolo della donna nella cooperazione e gli spazi conquistati progressivamente negli incarichi di responsabilità. Il risultato finale ha previsto la realizzazione di tre proposte culturali sul tema: una ricerca scientifica, una mostra con relativa pubblicazione del catalogo e un video documentario. Il progetto di ricerca è innovativo, poiché non ci risulta si siano fin ora compiuti tentativi significativi di verificare la presenza (o assenza) femminile nella sfera delle attività cooperative. Si aggiunge a questo una considerazione di più ampio respiro: allo stato attuale degli studi non vi è ricerca trentina in grado di restituirci, se non per frammenti, la condizione e il ruolo delle donne trentine nel XX secolo. Avviare un tentativo in questo senso, avvalendosi di fonti interne istituzionali e di testimonianze fornite dalle dirette protagoniste, potrebbe offrire un contributo anche in una direzione non strettamente autoreferenziale. La mostra "Storie di genere. L'altra metà della cooperazione" è stata inaugurata il 7 di settembre 2012 a Caldonazzo con la proiezione in anteprima del video documentario che ha avuto il sostegno economico anche di alcuni attori del Movimento: Cassa Centrale, Consorzio Lavoro Ambiente, Sait. In quell'occasione è stato inoltre distribuito il catalogo della mostra. Il 18 settembre è stato organizzato un incontro a Vigolo Vattaro durante il quale è stato proiettato il documentario con le testimonianze e i racconti delle cooperatrici protagoniste del video e altre donne impegnate professionalmente nella Cooperazione Trentina. La mostra è stata inoltre visitata dalle due Classi di 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> B delle scuole elementari di Caldonazzo. Infatti la mostra è anche uno strumento utile alla formazione delle giovani generazioni, e in quest'ottica verrà proposta nel corso del 2013 ai referenti scolastici dei territori in cui saranno realizzati i nuovi allestimenti.
- Progetto **"PartecipAzione: per una governance paritaria e democratica"**. Il progetto è stato realizzato in partnership con il Centro Studi Interdisciplinari di Genere dell'Università degli Studi di Trento, Gruppo Donne Impresa di Confartigianato di Trento e con il contributo finanziario della Provincia Autonoma di Trento e di Promocoop Trentina – Fondo sviluppo cooperazione. Il Progetto ha voluto indagare ed approfondire il tema della governance al femminile: difficoltà e ostacoli che le donne incontrano nel raggiungere posizioni di vertice e strumenti per superarli. Per presentare i risultati del progetto abbiamo organizzato in data 11 maggio 2012 a Trento presso la Sala della Cooperazione il convegno "PartecipAzione: per una governance paritaria e democratica", realizzato in collaborazione anche con la Commissione provinciale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna. Durante il convegno è emerso in modo chiaro che l'introduzione di meccanismi di contrasto alla sotto rappresentazione femminile richiede un piano di azioni concrete con la finalità di implementare in tempi brevi, non più rinviabili, strumenti mirati e efficaci: l'utilizzo delle quote di genere rimane uno strumento non gradito ai più, ma ritenuto

comunque necessario in forma transitoria per raggiungere un cambiamento concreto. Durante il convegno è stata presentata la “cassetta degli attrezzi”: un cd che descrive alcuni strumenti operativi attivabili per ridurre il divario di genere presente nelle organizzazioni, favorendo i processi di cambiamento per una partecipazione democratica e plurale. E' una guida ragionata in cui si trovano esperienze già sperimentate da aziende e buone prassi che le cooperative possono attivare. Diventa un supporto per chi intende avviare un percorso di revisione della propria organizzazione in un'ottica di genere, nel senso di valorizzare delle differenze e promuovere modelli di governance paritari. Attraverso la navigazione del cd si possono approfondire specifici argomenti. Gli ambiti in cui agire possono essere numerosi, a partire dai processi organizzativi e dalla gestione delle risorse umane. Per esempio i meccanismi di selezione del personale, i sistemi di valutazione, le strategie di empowerment e la formazione alla leadership. Nel cd si trovano anche modalità per l'attivazione di servizi aziendali (flessibilità di orario, telelavoro..) e territoriali (ludoteche, stirerie...). Inoltre rafforzare la rete tra persone, organizzazioni, associazioni e attivare strumenti di rappresentanza di genere e governance (quote di genere e banche dati). A livello istituzionale un supporto tecnico a muoversi su questo terreno può arrivare dagli organismi di parità: la Commissione provinciale per le Pari Opportunità, la Consigliera di Fiducia e la Consigliera di Parità.

- **Rete delle amministratrici di Cooperative e sostegno alle candidature femminili nelle cooperative.** In continuità con il percorso intrapreso durante l'anno precedente, in occasione del rinnovo delle cariche nei consigli d'amministrazione delle cooperative trentine l'Associazione ha messo a disposizione delle candidate uno spazio web per creare da subito occasione di scambio e di rete, e soprattutto per far conoscere le donne che hanno deciso di mettersi in gioco. E' stata inoltre inviata alle cooperative associate una circolare a doppia firma, Barbara Grassi e Diego Schelfi, per richiamare l'attenzione dei vertici delle cooperative sul tema della presenza femminile nei consigli d'amministrazione, anche sulla base dei principi dello statuto della Federazione che raccomanda “l'adozione di iniziative di sensibilizzazione per un'adeguata rappresentanza di genere e di promuovere e sostenere con opportune iniziative di carattere culturale e formativo la valorizzazione del ruolo delle donne e la rappresentanza di genere all'interno degli organi elettivi”. Questa attività è stata realizzata in continuità al percorso intrapreso l'anno precedente nel corso del dibattito in merito al nuovo “Patto associativo” durante il quale è stata perorata la **“battaglia per le quote”**.

Inoltre sono stati realizzati dei momenti di confronto con le presidenti del movimento nell'ottica di consolidare la rete tra le amministratrici.

- il progetto **«Pari opportunità e cooperazione»**: realizzazione di interventi formativi anche presso istituti scolastici;
- Partecipazione al progetto **“Democrazia paritaria”**. L'Associazione Donne in Cooperazione ha sottoscritto il progetto promosso e coordinato dalla Commissione per le Pari Opportunità della Provincia per riequilibrare la presenza delle donne nei luoghi istituzionali. Insieme alle altre associazioni e movimenti femminili territoriali aderenti, l'associazione ha avviato un percorso di condivisione sulle proposte di modifica da introdurre nelle varie leggi che regolano le elezioni e di sostegno alle candidature femminili.
- l'assemblea annuale, che si è svolta il 7 novembre 2012 presso la Fondazione Famiglia Materna di Rovereto.

L'associazione "Giovani Cooperatori" ha portato a termine, nel corso del 2012, principalmente le seguenti iniziative:

- **Seminari inMovimento "Cooperazione da scoprire"**, percorso formativo che in occasione dell'anno dichiarato dall'ONU anno internazionale delle Cooperative si è voluto dedicare all'importanza della Impresa Cooperativa come soggetto capace di stare al passo con l'evoluzione del contesto socio-economico. Il focus è stato orientato all'imprenditorialità cooperativa e all'esperienze di inter cooperazione e innovazione come risposta ai bisogni che la comunità esprime. La realizzazione del progetto ha visto l'organizzazione divisa in due fasi. Durante la prima fase, sono state programmate due serate formative.
  - A Pergine, ospiti della **Cassa Rurale di Pergine**, si è cercato di dare risposte con alcune testimonianze dirette a tre interrogativi: il primo, *Come si può realizzare l'intercooperazione? Il secondo, Come sostenere il rapporto intergenerazionale? Il terzo: Come favorire l'inserimento lavorativo?* In particolare si segnalano le seguenti testimonianze: Cooperazione Reciproca Pergine, le associazioni cooperative scolastiche Home & Work e Dado e la Cooperativa Lievitomadre, e il Piano Giovanile di zona.
  - A Mezzocorona, ospiti della **Cantina Mezzacorona**, si è cercato di dare risposte, con alcune testimonianze dirette, ad alcuni interrogativi: *Quale contributo può dare il settore agricolo per l'occupazione giovanile? Come si può sviluppare la cooperazione tra diversi settori economici?* Durante l'incontro sono intervenute numerose persone per parlare della realtà della Cantina che ci ha ospitato, del comparto agricolo cooperativo in Trentino e di alcune testimonianze dirette attraverso le parole di tre giovani agricoltori/trici. Inoltre è stato dato spazio all'esperienza del Piano d'Ambito Economico su un progetto intersettoriale di cultura d'impresa e marketing territoriale di prodotti agroalimentari, che ha visto coinvolte persone e aziende di settori economici diversi.

La seconda fase ha previsto la visita studio alla Cooperativa sociale di tipo B "Il triciclo" di Torino, anche impresa sociale. Il presidente Pier Andrea Moiso ha accolto le/i partecipanti e raccontato loro la storia della Cooperativa che si occupa della raccolta di beni usati, del loro ripristino e vendita. Per l'ente pubblico svolgono il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti e realizzano interventi di social housing a favore delle loro socie e soci. Il progetto è stato realizzato con il contributo finanziario della Provincia Autonoma di Trento - Assessorato alle politiche giovanili.

- **Campus cooperativo "World Camp-Idee per cambiare il mondo:** l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini ha collaborato con la Federazione Trentina della Cooperazione alla realizzazione del Campus estivo tenutosi a Terzolas. In particolare, ha curato il confronto che ha visto il contributo di giovani che hanno trovato la strada professionale in linea con le loro aspirazioni. Dalla loro esperienza è stato possibile trarre alcuni consigli utili per coloro che si stanno avvicinando al mondo del lavoro.
- **Start-up.** L'Associazione ha fatto parte della delegazione nazionale di Confcooperative che ha presentato al Ministro Corrado Passera un documento di proposte a favore dei/delle giovani. La task force istituita dal Ministro aveva l'obiettivo di rendere l'Italia un Paese favorevole alla nascita e crescita di start-up innovative. Il documento presentato dall'Associazione Giovani Cooperatori Trentini contiene una serie di suggerimenti concreti e di dettaglio che vanno dalla semplificazione dell'accesso al credito da parte delle start-up,

alla rideterminazione dei “de minimis”, alla detassazione degli utili portati a riserva legati alla spesa per ricerca e sviluppo.

- **Assemblea annuale ordinaria** che si è tenuta il 23 novembre a Romagnano di Trento presso la Cooperativa SFT – La Trentina. E' stato rinnovato il Consiglio Direttivo e rendicontate le attività realizzate nel corso dell'anno 2011 e presentati sinteticamente i progetti sviluppati nel 2012.
- Nell'ambito del **Piano d'Ambito Economico** sono stati realizzati:
  - Il progetto **Fare Impresa**. Il progetto nasce con l'obiettivo di informare le giovani generazioni rispetto all'idea di creare un'impresa e *fare impresa*. Nel corso del 2012 sono stati realizzati numerosi incontri che hanno coinvolto giovani del territorio in partnership con Formazione Lavoro e TrentinoSviluppo durante i quali è stato messo in evidenza, attraverso testimonianze dirette, l'aspetto motivazionale che sta alla base del mettersi in gioco, per intraprendere un'iniziativa imprenditoriale nei diversi settori economici.
  - Corsi di formazione/informazione:
    - Web marketing,
    - Quali nuovi aiuti all'imprenditoria femminile e giovanile?

# Presentazione del bilancio di esercizio

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI NEI 180 GIORNI

L'art. 2364 del Codice Civile prevede la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Peraltro l'art. 21 dello Statuto della Federazione consente in presenza di particolari ragioni la deroga a tale termine prevedendo la possibilità della convocazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio quindi, avvalendosi della facoltà statutaria, ed in considerazione delle particolari esigenze connesse alla natura della Federazione, quale ente di rappresentanza e tutela delle società cooperative aderenti, ritiene importante, per il ruolo che la stessa Federazione svolge, attendere per verificare l'andamento complessivo delle associate e quindi l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio. Tenuto conto delle ragioni sopraesposte il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria presso la sede in prima convocazione per il giorno giovedì 13 giugno 2013 ed occorrendo, per il giorno venerdì 14 giugno 2013 in seconda convocazione.

## SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con società controllate riguardano:

- Promocoop Trentina S.p.a., costituita il 29.9.1992 ai sensi della Legge 31.01.1992 n. 59, e di cui la Federazione detiene n. 160 azioni, da € 600 cadauna pari all'80% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio 2011 con il pareggio di bilancio;
- Piedicastello S.p.a. di cui la Federazione detiene n. 1.150.000 azioni da € 1 cadauna, pari al 100% del capitale di € 1.150.000, ha chiuso il 2011 con una perdita d'esercizio di € 2.672. Il bilancio 2012 non ancora approvato dall'assemblea dei soci presenta una perdita di € 1.683.727. Piedicastello è proprietaria di 52.300 mq. di area industriale (compendio immobiliare ex Italcementi). La Federazione garantisce le attuali esposizioni bancarie della Società. In data 30 dicembre 2011, presso lo studio del notaio Paolo Piccoli, Piedicastello S.p.a. ha stipulato con Patrimonio del Trentino S.p.a. (società della Provincia Autonoma di Trento) un contratto preliminare e di vendita del compendio ex Italcementi. La cessione delle unità abitative si è concretizzata con l'atto richiamato, mentre la cessione dell'area industriale si perfezionerà entro il 30 giugno 2013 con la permuta di altri immobili (area via Segantini e immobile "Rettorato" in via Belenzani a Trento) e un conguaglio in denaro a favore della Piedicastello.

I rapporti con le società collegate riguardano:

- Assicura Cooperazione Trentina S.r.l. di Trento, di cui la Federazione detiene n. 1 quota da € 468.000,00, pari al 39% del capitale sociale, ha chiuso il bilancio 2011 con un utile di € 31.509;
- Formazione Lavoro società consortile per azioni di cui la Federazione detiene n. 587 azioni da € 500 cadauna per un importo di € 293.500 pari al 24,18% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di € 2.057;
- Coopersviluppo S.p.a. di cui la Federazione detiene 475.000 azioni da € 1 cadauna per un importo di € 475.000 pari al 9,5% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di € 41.626 a fronte di un patrimonio netto di € 5.098.638.

- CoopCasa società consortile a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene n. 1 quota per un importo di € 39.270 pari al 33% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di € 8.670;
- Interporto Servizi Doganali società a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene 1 quota per un importo di € 20.000 pari al 20% del capitale. La società è stata costituita in data 29 settembre 2011. La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 133.296 a fronte di un patrimonio netto di € 162.677;

I bilanci di Promocoop Trentina S.p.A., di Piedicastello S.p.a., di Assicura Cooperazione Trentina S.r.l., di Formazione Lavoro soc. cons. per azioni, di Coopersviluppo S.p.a. e di CoopCasa soc. cons. a resp. limitata vengono allegati a quello della Federazione.

## **ANALISI DI ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI BILANCIO**

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, si riportano alcuni elementi significativi.

Le immobilizzazioni € 31.302.509 presentano un incremento di € 2.752.062 dato dalla somma di:

- il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a € 426.880 è aumentato di € 15.306 rispetto all'esercizio precedente per l'acquisizione di nuovo software per € 121.308 (iscritti al netto di contributi c/impianti ricevuti per € 982) per il rinnovo di marchi per € 450, ed è diminuito per i normali processi di ammortamento per € 102.702 e per la riduzione degli acconti su immobilizzazioni per € 3.750;
- il valore delle immobilizzazioni materiali pari a € 23.488.877 è diminuito complessivamente di € 514.334, principalmente a causa di nuovi investimenti per € 190.164 (iscritti al netto di contributi c/impianti ricevuti per € 17.764 e delle dismissioni), ed è diminuito per i normali processi di ammortamento per € 661.098 e per la riduzione degli acconti su immobilizzazioni per € 43.400. Nell'esercizio sono stati inoltre rottamati cespiti per un valore complessivo di € 6.327.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2012 sono riferiti:

- integrazione arredi ufficio;
- dotazione telefoni cellulari e tablet;
- rifacimento quadri impianto elettrico generale;
- normale ciclo di sostituzione della dotazione informatica.

Descrizione conto	Saldo iniziale	Dare	Avere	Saldo finale	Fondo amm.to al 31/12/2011	Quote ammortamento 2012	Riduzione Fondo amm.to	Fondo amm.to al 31/12/2012	Residuo da amm.
<b>B). IMMOBILIZZAZIONI</b>									
<b>I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>									
<b>1). Costi di impianto e di ampliamento</b>									
1211001 Costi per allacciamento alla rete gas metano	35.055,00	-	-	35.055,00	14.022,00	7.011,00	-	21.033,00	14.022,00
1211002 Costi per allacciamento energia elettrica	24.294,56	-	-	24.294,56	4.858,91	4.858,91	-	9.717,82	14.576,74
<b>Totale 1). Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>59.349,56</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59.349,56</b>	<b>18.880,91</b>	<b>11.869,91</b>	<b>-</b>	<b>30.750,82</b>	<b>28.598,74</b>
<b>3). Diritti di brevetto industriale ...</b>									
<b>Programmi software acquistati in licenza d'uso</b>									
1213801 Software acquistati in licenza d'uso	585.217,52	123.270,33	2.097,91	706.389,94	440.605,28	84.329,22	135,98	524.798,52	181.591,42
<b>Totale 3). Diritti di brevetto industriale ...</b>	<b>585.217,52</b>	<b>123.270,33</b>	<b>2.097,91</b>	<b>706.389,94</b>	<b>440.605,28</b>	<b>84.329,22</b>	<b>135,98</b>	<b>524.798,52</b>	<b>181.591,42</b>
<b>4). Concessioni, licenze, marchi e diari</b>									
<b>Altre concessioni</b>									
12144001 Concessione parcheggi 1,96%	322.785,56	-	-	322.785,56	101.225,58	6.326,60	-	107.552,18	215.233,38
<b>Totale Altre concessioni</b>	<b>322.785,56</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>322.785,56</b>	<b>101.225,58</b>	<b>6.326,60</b>	<b>-</b>	<b>107.552,18</b>	<b>215.233,38</b>
<b>Marchi</b>									
12146001 Marchi	3.872,17	450,00	-	4.322,17	2.689,39	176,42	-	2.865,81	1.456,36
<b>Totale Marchi</b>	<b>3.872,17</b>	<b>450,00</b>	<b>-</b>	<b>4.322,17</b>	<b>2.689,39</b>	<b>176,42</b>	<b>-</b>	<b>2.865,81</b>	<b>1.456,36</b>
<b>Totale 4). Concessioni, licenze, marchi e diari</b>	<b>326.657,73</b>	<b>450,00</b>	<b>-</b>	<b>327.107,73</b>	<b>103.914,97</b>	<b>6.503,02</b>	<b>-</b>	<b>110.417,99</b>	<b>216.689,74</b>
<b>6). Immobilizzazioni in corso e acconti</b>									
12161 Acconti su immobilizzazioni immateriali	3.750,00	-	3.750,00	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 6). Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>3.750,00</b>	<b>-</b>	<b>3.750,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>974.974,81</b>	<b>123.720,33</b>	<b>5.847,91</b>	<b>1.092.847,23</b>	<b>563.401,16</b>	<b>102.702,15</b>	<b>135,98</b>	<b>665.967,33</b>	<b>426.879,90</b>
<b>II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>									
<b>1). Terreni e fabbricati</b>									
<b>Terreni</b>									
122101 Terreno p.ed. 2265	14.861.665,08	-	-	14.861.665,08	-	-	-	-	14.861.665,08
<b>Totale Terreni</b>	<b>14.861.665,08</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.861.665,08</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.861.665,08</b>
<b>Fabbricati</b>									
12211001 Fabbricato via Segantini 3%	12.171.524,47	132.641,00	17.326,10	12.286.839,37	4.383.836,65	329.321,63	-	4.713.158,28	7.573.681,09
<b>Totale Fabbricati</b>	<b>12.171.524,47</b>	<b>132.641,00</b>	<b>17.326,10</b>	<b>12.286.839,37</b>	<b>4.383.836,65</b>	<b>329.321,63</b>	<b>-</b>	<b>4.713.158,28</b>	<b>7.573.681,09</b>
<b>Costruzioni leggere</b>									
12212001 Tettoia cicli e motocicli 10%	34.494,94	-	-	34.494,94	32.260,16	2.234,78	-	34.494,94	-
<b>Totale Costruzioni leggere</b>	<b>34.494,94</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.494,94</b>	<b>32.260,16</b>	<b>2.234,78</b>	<b>-</b>	<b>34.494,94</b>	<b>-</b>
<b>Totale 1). Terreni e fabbricati</b>	<b>27.067.684,49</b>	<b>132.641,00</b>	<b>17.326,10</b>	<b>27.182.999,39</b>	<b>4.416.096,81</b>	<b>331.556,41</b>	<b>-</b>	<b>4.747.653,22</b>	<b>22.435.346,17</b>
<b>2). Impianti e macchinario</b>									
<b>Impianti</b>									
12221001 Impianti generici 7,5%	919.956,04	783,12	-	920.739,16	737.533,62	16.620,74	-	754.154,36	166.584,80
12221002 Impianti specifici 15%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12221003 Impianti specifici 20%	363.857,89	-	51,64	363.806,25	123.000,77	25.252,55	51,64	148.201,68	215.604,57
<b>Totale Impianti</b>	<b>1.283.813,93</b>	<b>783,12</b>	<b>51,64</b>	<b>1.284.545,41</b>	<b>860.534,39</b>	<b>41.873,29</b>	<b>51,64</b>	<b>902.356,04</b>	<b>382.189,37</b>
<b>Macchinari</b>									
12222001 Macchinari 15%	35.964,01	-	-	35.964,01	35.840,51	57,00	-	35.897,51	66,50
<b>Totale Macchinari</b>	<b>35.964,01</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.964,01</b>	<b>35.840,51</b>	<b>57,00</b>	<b>-</b>	<b>35.897,51</b>	<b>66,50</b>
<b>Totale 2). Impianti e macchinario</b>	<b>1.319.777,94</b>	<b>783,12</b>	<b>51,64</b>	<b>1.320.509,42</b>	<b>896.374,90</b>	<b>41.930,29</b>	<b>51,64</b>	<b>938.253,55</b>	<b>382.255,87</b>
<b>3). Attrezzature industriali e commerci</b>									
12231001 Attrezzatura varia 15%	222.219,38	1.994,90	-	224.214,28	100.015,53	30.876,10	-	130.891,63	93.322,65
<b>Totale 3). Attrezzature industriali e commerci</b>	<b>222.219,38</b>	<b>1.994,90</b>	<b>-</b>	<b>224.214,28</b>	<b>100.015,53</b>	<b>30.876,10</b>	<b>-</b>	<b>130.891,63</b>	<b>93.322,65</b>
<b>4). Altri beni</b>									
<b>Mobili, arredi, macchine ufficio ordinarie</b>									
12241001 Mobili e macchine ufficio ordinarie 12%	518.220,87	-	-	518.220,87	513.204,49	3.075,88	-	516.280,37	1.940,50
12241002 Arredamento 15%	1.577.329,76	14.944,55	1.141,50	1.591.132,81	1.009.131,61	180.015,05	256,79	1.188.889,87	402.242,94
<b>Totale Mobili, arredi, macchine ufficio ordinarie</b>	<b>2.095.550,63</b>	<b>14.944,55</b>	<b>1.141,50</b>	<b>2.109.353,68</b>	<b>1.522.336,10</b>	<b>183.090,93</b>	<b>256,79</b>	<b>1.705.170,24</b>	<b>404.183,44</b>
<b>Macchine uff.eletr, computers, sistemi telefonici</b>									
12242001 Macchine e attrezzature elettroniche 20%	96.774,64	3.977,53	545,99	100.206,18	73.713,35	7.523,09	531,95	80.704,49	19.501,69
12242002 Impianti ced 18%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12242003 Hardware	434.080,67	14.096,84	34.417,36	413.760,15	360.066,15	28.150,94	31.850,78	356.366,31	57.393,84
12242004 Impianti telefonici 20%	63.248,44	42.535,12	393,50	105.390,06	35.454,48	13.984,19	376,55	49.062,12	56.327,94
<b>Totale Macchine uff.eletr, computers, sistemi telefonici</b>	<b>594.103,75</b>	<b>60.609,49</b>	<b>35.356,85</b>	<b>619.356,39</b>	<b>469.233,98</b>	<b>49.658,22</b>	<b>32.759,28</b>	<b>486.132,92</b>	<b>133.223,47</b>
<b>Automezzi</b>									
12243001 Autoveicoli 25%	107.696,07	-	-	107.696,07	51.789,08	20.536,17	-	72.325,25	35.370,82
12243002 Autoveicoli da trasporto	13.799,25	-	-	13.799,25	5.174,72	3.449,81	-	8.624,53	5.174,72
<b>Totale Automezzi</b>	<b>121.495,32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>121.495,32</b>	<b>56.963,80</b>	<b>23.985,98</b>	<b>-</b>	<b>80.949,78</b>	<b>40.545,54</b>
<b>Totale 4). Altri beni</b>	<b>2.811.149,70</b>	<b>75.554,04</b>	<b>36.498,35</b>	<b>2.850.205,39</b>	<b>2.048.533,88</b>	<b>256.735,13</b>	<b>33.016,07</b>	<b>2.272.252,94</b>	<b>577.952,45</b>
<b>5). Immobilizzazioni in corso e acconti</b>									
12251 Acconti su immobilizzazioni materiali	43.400,00	-	43.400,00	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 5). Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>43.400,00</b>	<b>-</b>	<b>43.400,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>31.464.231,51</b>	<b>210.973,06</b>	<b>97.276,09</b>	<b>31.577.928,48</b>	<b>7.461.021,12</b>	<b>661.097,93</b>	<b>33.067,71</b>	<b>8.089.051,34</b>	<b>23.488.877,14</b>

- il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a € 7.386.752 è aumentato complessivamente di € 3.251.090 a causa di:
  - svalutazione della partecipazione di Piedicastello S.p.a. per € 767.925;
  - versamento in c/capitale nella Interporto Servizi Doganali S.r.l. per € 40.000;
  - svalutazione della partecipazione di Accademia BCC Società Consortile per Azioni per € 19.495;
  - svalutazione della partecipazione di Issan per € 1.549,37;
  - svalutazione della partecipazione di Mediacoop per € 51,65;
  - prestito infruttifero alla controllata Piedicastello per € 4.000.000.

III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2012	2011	differenza	%
<b>1). Partecipazioni</b>				
a). imprese controllate				
Promocoop Trentina s.p.a.	96.000	96.000	0	0%
Piedicastello S.p.A.	0	767.925	-767.925	-100%
b). imprese collegate				
Formazione-Lavoro Soc. Consortile per azioni	293.500	293.500	0	0%
Coopersviluppo s.p.a.	475.000	475.000	0	0%
CoopCasa Società Consortile a respons.limitata	39.270	39.270	0	0%
Interporto Servizi Doganali	60.885	20.885	40.000	66%
Assicura Cooperazione Trentina s.r.l.	457.730	457.730	0	0%
c). altre imprese				
Accademia d'Impresa	10.329	10.329	0	0%
E.c.r.a. s.r.l. - Edizioni del Credito Cooperativo	1.033	1.033	0	0%
Accademia BCC Soc.Consortile per azioni	900	20.395	-19.495	-2166%
Istituto Studi Sviluppo Aziende Non Profit	0	1.549	-1.549	-100%
Mediacoop	0	52	-52	-100%
Iccrea Holding s.p.a.	406.457	406.457	0	0%
Isa s.p.a.	38	38	0	0%
Ciscra s.p.a.	5.627	5.627	0	0%
Interbrennero s.p.a.	77.452	77.452	0	0%
Mediocredito Trentino Alto Adige s.p.a.	57.017	57.017	0	0%
Fin btb s.p.a. Trento	50	50	0	0%
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del	520	520	0	0%
Trento Fiere s.p.a.	10.040	10.040	0	0%
Phoenix Informatica Bancaria S.p.a.	1.000	1.000	0	0%
Coopsystem spa	20.544	20.544	0	0%
Idrogenesis S.r.l.	3.450	3.450	0	0%
Finanziaria Trentina della Cooperazione s.p.a. in	500.000	500.000	0	0%
Centrale Finanziaria del Nord Est	73.115	73.115	0	0%
Coopest s.a.	6.000	6.000	0	0%
Unicaf s.p.a.	31.753	31.753	0	0%
Informatica Bancaria Finanziaria S.p.a. I.B.FIN.	572.080	572.080	0	0%
d). partecipazioni in cooperative e consorzi				
Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine s.c.	516	516	0	0%
Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi s.c. in sigla	27.734	27.734	0	0%
CFI - Cooperazione Finanza Impresa scpa	1.033	1.033	0	0%
Elabora Scarl	20.058	20.058	0	0%
Società Cooperativa Editoriale Etica	20.000	20.000	0	0%
Car Sharing Trentino s.c.	5.000	5.000	0	0%
<b>2). Crediti</b>				
a). v/ imprese controllate				
Finanziamento infruttifero vs Piedicastello	4.000.000	0	4.000.000	100%
d). v/ altri				
Cauzioni	2.078	1.967	111	5%
Cauzioni autosilo	52	52	0	0%
Cauzione viacard autostrade s.p.a.	310	310	0	0%
Cauzione enel	1.033	1.033	0	0%
<b>3). Altri titoli</b>				
Fondo Immobiliare (Fondo Clesio)	109.148	109.148	0	0%
<b>Totale III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>7.386.752</b>	<b>4.135.661</b>	<b>3.251.090</b>	<b>44%</b>

Le rimanenze finali pari a € 364.108 presentano un decremento complessivo di € 87.153 per la diminuzione dei lavori in corso per € 75.935 e la diminuzione delle rimanenze di merci e prodotti per € 11.218.

La diminuzione delle rimanenze per servizi in corso sono riferite a:

- all'incremento del valore dei progetti finanziati dalla legge regionale n. 15/88 per € 18.228 per le attività dell'Ufficio per l'Educazione Cooperativa (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2012/2013) e dal decremento per altri progetti di promozione e sviluppo della cooperazione anche in questo caso dato tra il saldo delle attività concluse e quelle avviate nell'anno per € 142.108;
- all'incremento delle rimanenze per servizi in corso per i progetti Vitalise Rural Regions, Conventus e Eu CoopCampus € 47.945;
- al decremento delle rimanenze finali di stampati, prodotti per l'attività di marketing delle casse rurali e merci per € 11.218.

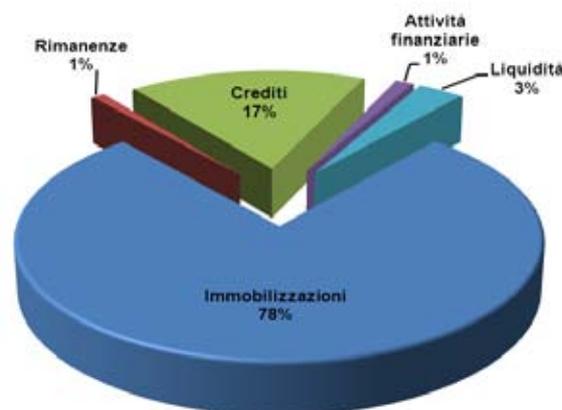
I crediti pari a € 6.771.042 sono diminuiti complessivamente di € 2.251.436 e si riferiscono al saldo tra l'incremento dei crediti verso i soci per € 18.733, verso i clienti non soci per € 119.752, dei crediti v/imprese collegate per € 1.426, i crediti tributari per € 216.947, e al decremento dei crediti v/imprese controllate per € 21.090, dei crediti per imposte anticipate per € 14.735 e della voce altri crediti per € 2.572.469.

La voce altri crediti scadenti entro 12 mesi pari a € 2.567.573 è formata principalmente da investimenti di liquidità in operazioni pronti contro termine per l'importo di € 2.515.677. La voce altri crediti scadenti oltre 12 mesi pari a € 31.726 è riferita alla quota da incassare di contributi in c/impianti.

Le attività finanziarie pari ad € 513.400 presentano un aumento di € 32.000 rispetto al 2011 in relazione alla rivalutazione al valore di mercato al 31/12 dei fondi comuni di investimento Nord Est Fund acquistati per investire la liquidità.

Le disponibilità liquide pari ad € 1.319.921 presentano complessivamente un incremento di € 656.634 e sono riferite al saldo tra l'incremento della liquidità in banca per € 1.318.180 (in parte investita temporaneamente) e la riduzione della liquidità in cassa per € 1.240.

#### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2012



Il patrimonio netto (compreso l'utile d'esercizio pari ad € 104.288) pari ad € 30.414.824 si incrementa di € 196.919. L'aumento è determinato:

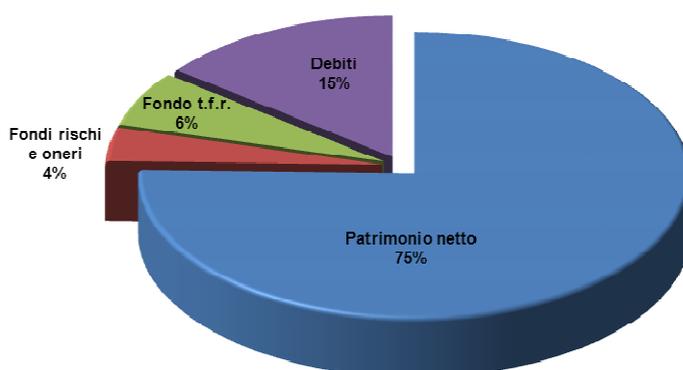
- dall'incremento del capitale sociale per € 95.367. Tra i soci figurano soci sovventori che hanno sottoscritto capitale sociale per € 2.500;
- dalla destinazione ai fondi di riserva dell'utile 2011 per € 127.296;
- dall'incremento della riserva per tasse di ammissione per € 1.200;
- minore utile per € 26.946 rispetto all'esercizio precedente.

I fondi rischi pari ad € 1.543.742 aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 801.137. L'importo deriva dalla previsione di aumento (+ € 91.137 rispetto al 2011) degli oneri relativi al Premio di Incremento Produttività 2012 pari a € 627.742 da erogare al personale dipendente nel novembre 2013, dall'accantonamento al Fondo di Copertura Perdite Società Partecipate per € 916.000 per far fronte alle perdite maturate della controllata Piedicastello Spa e dalla ripresa di valore del fondo per il rinnovo del CCNL Bancari delle BCC-CRA, avvenuto nel corso del mese di dicembre 2012, per € 206.000.

Il fondo T.F.R. pari ad € 2.549.521 si riduce di € 190.210 a causa del saldo negativo dato dall'accantonamento della quota di rivalutazione del fondo al 31/12/2011 presente in azienda su base Istat e l'utilizzo del Fondo nei confronti del personale che ha cessato l'attività lavorativa.

I debiti pari ad € 5.843.732 sono aumentati complessivamente per € 255.606 e sono riferiti al saldo tra l'incremento, dei debiti vs. società controllate per € 240.963, dei debiti vs. società collegate per € 66.237, dei debiti verso istituti previdenziali per € 3.552 dei debiti tributari per € 123.889 e degli altri debiti per € 41.917 (la voce altri debiti è riferita essenzialmente ad anticipi e acconti su contributi pubblici e dalla voce debiti per permessi sindacali CR) e alla riduzione dei debiti vs. fornitori per € 220.952.

#### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2012



Il valore della produzione ammonta ad € 22.302.249 con un incremento complessivo rispetto al 2011 di € 981.819.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a € 16.959.097. In questa voce rientrano principalmente i contributi associativi versati dalla cooperative socie e i servizi erogati ai soci e clienti come evidenziato nel grafico successivo.

Nel corso del 2012 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati di € 726.002 (+ 4%).

Nei confronti dei soci si è registrato un incremento netto dei ricavi da prestazioni del 2,8% pari a € 426.674 su un totale di € 15.608.585.

I servizi hanno riguardato:

Servizio	2012	2011	differenza	%
Contributi associativi	8.896.095	8.834.972	61.122	0,7%
Elaborazione paghe	2.247.543	2.155.732	91.811	4,3%
Revisione legale dei conti L.R. 5/2008	1.426.597	1.354.069	72.528	5,4%
Dotazione attività marketing c.r.	900.000	900.000	0	0,0%
Internal audit c.r.	806.899	704.287	102.613	14,6%
Consulenza e assistenza (contabile, diverse, ecc)	686.665	636.395	50.270	7,9%
Canoni annui programma HR	101.140	90.043	11.097	12,3%
Revisione vigilanza ai sensi della L.R. 5/2008	93.926	82.713	11.213	13,6%
Canoni assistenza annuali prodotti software	79.045	74.485	4.561	6,1%
Elaborazione contabilità	75.647	74.250	1.397	1,9%
Prestazioni segreteria	60.945	62.574	- 1.628	-2,6%
Elaborazione mod. 770 c/sostit.imposta	52.281	50.347	1.933	3,8%
Prestazioni ufficio stampa	47.754	30.659	17.095	55,8%
Riunione organi sociali e altre riunioni	44.889	49.832	- 4.944	-9,9%
Canone servizio di Digital Signage	18.096	7.512	10.584	140,9%
Invio telematico dichiarazioni fiscali	16.793	16.677	116	0,7%
Docenze e corsi di formazione	16.081	15.621	461	2,9%
Canone annuo applicativo BIX	11.601	11.646	- 45	-0,4%
Canone annuo Budget del personale	8.890	-	8.890	100,0%
Elaborazione mod. 730 c/sostit.imposta	7.084	7.659	- 575	-7,5%
Assistenza contenzioso tributario	7.074	12.633	- 5.559	-44,0%
Consulenza e assistenza sindacale e del lavoro	1.850	638	1.212	190,0%
Licenza uso software	1.603	240	1.363	567,4%
Consulenza e assistenza fiscale	88	280	- 193	-68,8%
Consulenza e assistenza legale	-	400	- 400	-100,0%
Gestione applicativo BIX	-	2.548	- 2.548	-100,0%
Altre prestazioni di servizi	-	5.700	- 5.700	-100,0%
<b>Totale Prestazioni servizi a Soci</b>	<b>15.608.585</b>	<b>15.181.911</b>	<b>426.674</b>	<b>2,8%</b>

Nei confronti dei non soci si è registrato un incremento dei ricavi del 61,1% pari a € 396.622.

I servizi hanno riguardato:

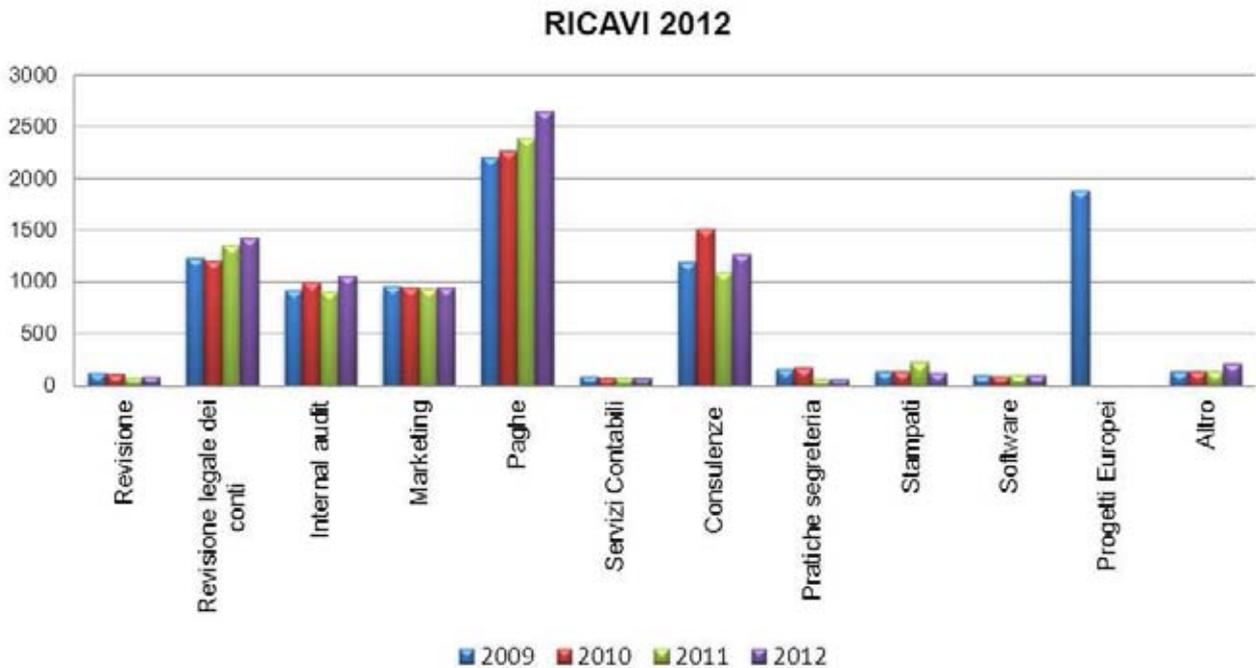
Servizio	2012	2011	differenza	%
Altre prestazioni di servizi	274.203	76.862	197.341	256,7%
Internal Audit	256.562	202.134	54.429	26,9%
Elaborazione paghe	235.047	67.605	167.442	247,7%
Consulenza e assistenza (contabile, diverse, ecc.)	104.914	102.087	2.827	2,8%
Canone annuo visualizzazione circolari e docum	65.858	-	65.858	100,0%
Attività di divulgazione cooperativa	60.942	148.780	- 87.838	-59,0%
Canoni assistenza annuale prodotti software	12.126	11.718	408	3,5%
Progetti Europei	10.666	7.600	3.066	40,3%
Canoni annui programma HR	8.819	11.688	- 2.869	-24,5%
Elaborazione contabilità	5.329	5.329	-	0,0%
Prestazioni segreteria	3.289	3.374	- 85	-2,5%
Invio telematico dichiarazioni fiscali	2.867	2.959	- 93	-3,1%
Elaborazione 770 c/sostituti imposta	2.850	3.617	- 767	-21,2%
Licenza uso software	1.833	5.135	- 3.303	-64,3%
Riunioni organi sociali e altre riunioni	343	166	177	106,6%
Consulenza e assistenza legale	325	-	325	100,0%
Elaborazione 730 c/sostituti imposta	-	296	- 296	-100,0%
<b>Totale Prestazioni servizi a Clienti non Soci</b>	<b>1.045.972</b>	<b>649.350</b>	<b>396.622</b>	<b>61,1%</b>

(\*) La voce Altre prestazioni di servizi per il 2012 ha riguardato:

la realizzazione del "Progetto triennale per la commercializzazione dei prodotti trentini" per l'importo di € 200.000, la realizzazione del Progetto Scuola e Cooperazione: formare all'educazione cooperativa per l'importo di € 39.000, il Progetto Scuola e Cooperazione per € 20.000, il Progetto Alternanza Scuola Lavoro per € 6.000, il Progetto "Conoscere l'agricoltura biologica" per € 5.273 e altri minori.

Come già detto le rimanenze per servizi in corso pari a € -75.935 (+16.846 rispetto al 2012) sono riferite:

- all'incremento del valore dei progetti finanziati dalla legge regionale n. 15/88 per € 18.228 per le attività dell'Ufficio per l'Educazione Cooperativa (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2012/2013) e dal decremento per altri progetti di promozione e sviluppo della cooperazione anche in questo caso dato tra il saldo delle attività concluse e quelle avviate nell'anno per € 142.108;
- all'incremento delle rimanenze per servizi in corso per i progetti Vitalise Rural Regions, Conventus e Eu CoopCampus € per 47.945.



Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 5.419.088 con un incremento di € 272.664 pari al 5,3% rispetto all'esercizio precedente. In questa voce rientrano principalmente;

- i sussidi per l'attività di revisione ordinaria, per l'assistenza tecnica, legale ed amministrativa delle cooperative, nonché per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione delle stesse di cui alla legge regionale n. 8/64 per € 3.910.000;
- i contributi della legge regionale n. 15/88 per € 46.914, i contributi di Promocoop Trentina Spa per l'attività di promozione e sviluppo della cooperazione per € 80.000, i contributi del GSE per l'impianto fotovoltaico per € 21.595, contributi di Cassa Centrale Banca per € 11.000 per la realizzazione di iniziative di sistema (Convegno di Riva del Garda, e progetti di educazione cooperativa), contributo della CCIAA per il sostegno alle iniziative in materia di mediazione civile e commerciale e "digitalizzazione delle imprese" per € 6.000, e altri contributi in c/esercizio;
- i rimborsi da parte delle Casse Rurali Trentine per € 281.000 per i permessi sindacali usufruiti dai dipendenti delle banche socie per lo svolgimento dell'attività sindacale che vengono sostenuti dalla Federazione (rimborsando la singola Cassa Rurale che ha dipendenti che svolgono attività sindacale) e distribuiti fra tutte le banche sulla base delle masse amministrate;
- le locazioni attive per € 395.532;
- i rimborsi spese bollo per le pratiche CCIAA per € 149.641;
- i rimborsi dei costi sostenuti per il personale distaccato presso enti per € 123.407;
- i noleggi della "Sala della Cooperazione" per € 46.104;
- il progetto "Paghe BCC Friuli Venezia Giulia realizzato con Irecoop FVG per € 55.000;
- altre voci riferite a rimborsi spese, proventi diversi e risarcimenti;
- sopravvenienze attive per € 209.401 riferite all'utilizzo del fondo per il rinnovo del CCNL dei bancari della BCC-CRA (rinnovo avvenuto nel dicembre 2012) e rettifiche della detrazione IVA a seguito del mutamento della percentuale di pro-rata riferita alle immobilizzazioni.

I costi della produzione ammontano a € 20.956.312 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 519.369 pari al 2,5%.

Nel corso del 2012 si sono registrati i seguenti aumenti/diminuzioni dei costi:

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari ad € 419.101 (- 52.309 pari a -11,1%);
- **costo per servizi** pari ad € 4.337.009 (-167.803 pari a -3,9%).

Di seguito il dettaglio dei Costi per Servizi:

	2012	2011	differenza	%
Consulenze	1.426.132	1.583.451	- 157.319	-11,03%
Inserzioni pubblicitarie e marketing	503.802	533.462	- 29.660	-5,89%
Contratti di assistenza hardware e software	446.635	349.025	97.610	21,85%
Emolumenti amministratori, sindaci, comitati tecnici	373.682	381.510	- 7.829	-2,10%
Permessi sindacali c.r.	281.000	280.723	277	0,10%
Assicurazioni	171.152	196.045	- 24.893	-14,54%
Pulizia	146.053	150.027	- 3.974	-2,72%
Pratiche camerali (servizio telemaco)	119.789	121.009	- 1.220	-1,02%
Rimb.spese viaggi, vitto e alloggio	109.375	124.073	- 14.698	-13,44%
Telefoniche e connettività	98.143	111.775	- 13.632	-13,89%
Spese di rappresentanza e commerciali	92.306	37.830	54.477	59,02%
Postali	77.814	77.777	37	0,05%
Energia elettrica	62.644	54.764	7.879	12,58%
Gestione portierato	60.929	59.210	1.719	2,82%
Varie (*)	56.641	124.508	- 67.867	-119,82%
Manutenzioni e riparazioni	51.156	113.486	- 62.329	-121,84%
Spese per aggiornamento e formazione personale	38.700	37.202	1.499	3,87%
Lavoro interinale	35.190	30.891	4.299	12,22%
Imposta di bollo pratiche soci	25.010	20.970	4.040	16,15%
Diritti e tasse CCIAA pratiche soci	19.040	21.810	- 2.770	-14,55%
Compensi per attività di mandato (marketing)	18.000	18.000	-	0,00%
Car sharing	17.017	-	17.017	100,00%
Servizi esterni	15.857	9.521	6.336	39,96%
Rifiuti urbani	15.020	14.875	145	0,97%
Percorsi formativi	13.626	-	13.626	100,00%
Vigilanza	12.600	18.988	- 6.388	-50,70%
Certificazione di bilancio	11.030	11.185	- 156	-1,41%
Contributi alle scuole	10.300	-	10.300	100,00%
Spese bancarie	9.356	9.884	- 528	-5,65%
Registrazione dominio internet	4.227	611	3.616	85,54%
Quote delegati assemblee Confcooperative	3.750	600	3.150	84,00%
Spese per seminari, convegni	3.211	941	2.270	70,69%
Acqua	2.764	5.872	- 3.109	-112,48%
Pedaggi autostradali	2.627	2.420	207	7,87%
Erogazioni liberali	1.495	1.923	- 428	-28,59%
Adempimenti d.lgs 626/94 + d.lgs 81/2008	937	444	493	52,60%
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>4.337.009</b>	<b>4.504.812</b>	<b>- 167.803</b>	<b>-3,87%</b>

- costi per godimento di beni di terzi € 217.754 (bcazioni e noleggi + 5.948 pari al 2,8%);
- **costo per il personale** pari ad € 12.878.720 (+ 5.976 pari al +0,05%). Le differenze più significative tra il 2012 e il 2011 riguardano maggiori costi per:
  - n. 8 assunzioni (di cui n. 3 sono riferite a riassunzioni di personale con contratto a termine) effettuate nel corso del 2012 (+ 154.260);
  - adeguamenti retributivi per merito per l'anno 2012 (+ 104.698);
  - esodi incentivati (+ 90.808);
  - n. 3 collaboratori rientrati in servizio dopo un periodo di aspettativa non retribuita (+ 90.000);

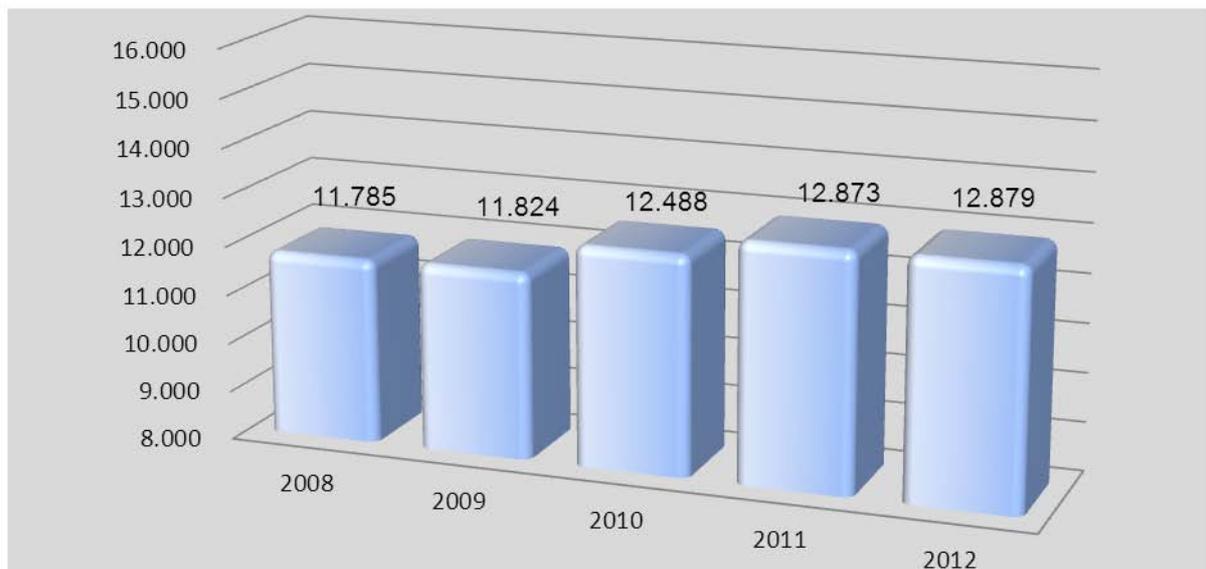
- entrata a regime degli oneri riferiti a n. 4 assunzioni effettuate nel corso del 2011 i cui costi pesano per intero nell'anno 2011 (+ 58.604);
- festività cadenti di domenica (+ 50.858);
- maternità (+ 28.000);
- aumento del premio incremento produttività (+ 51.568);
- scatti di anzianità maturati nel 2012 (+ 20.923);
- aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL bancari BCC-CRA (+ 20.528);
- trasferte e spese viaggio (+ 18.808);

minori costi per:

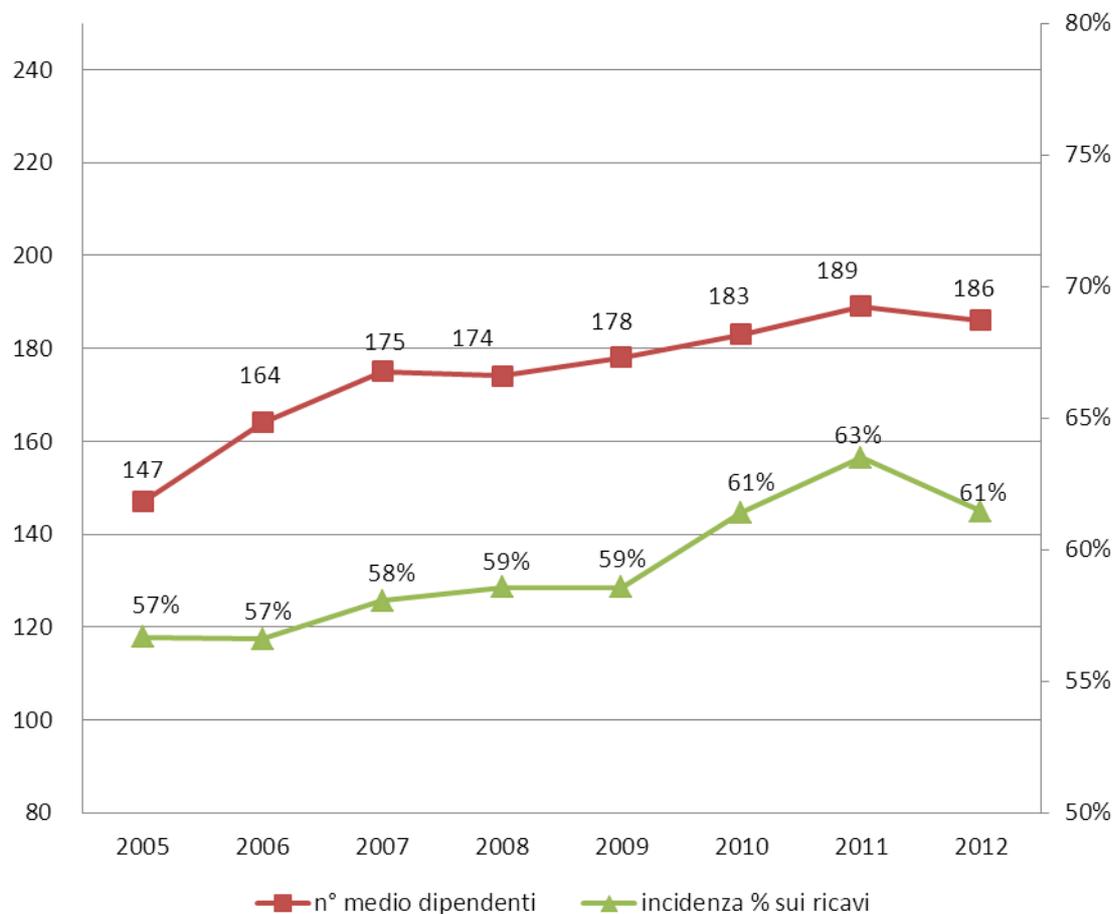
- n. 3 collaboratori che hanno cessato il rapporto di lavoro nel 2012 e n. 6 dimissioni di collaboratori nel corso del 2011 che riducono il costo 2012 ( - 573.210);
- decontribuzione Inps sui premi di risultato (- 70.000);
- ferie rispetto all'esercizio precedente (- 64.250).

Nel costo del personale sono compresi anche gli oneri per il personale distaccato presso la Mutua Cooperazione Salute per € 136.783 (di cui 123.407 rimborsati) e € 122.793 sono i costi del personale che è stato impiegato in progetti finanziati.

### COSTO DEL PERSONALE



### ANDAMENTO DEL N° MEDIO DEI DIPENDENTI E INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO SUL TOTALE DEI RICAVI



- ammortamenti e svalutazioni per € 884.922 (+ 60.751 pari al 7,4%). In particolare gli ammortamenti si riducono per € 40.416 e gli accantonamenti per rischi su crediti aumentano di € 101.167;
- variazione delle rimanenze di magazzino per € 11.218 (- 4.952);
- accantonamento al Fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate (+ 916.000) a copertura del deficit patrimoniale 2012 della controllata Piedicastello Spa;
- **oneri diversi di gestione** pari a € 1.291.586 (- 38.244 pari al 2,9%). In particolare:

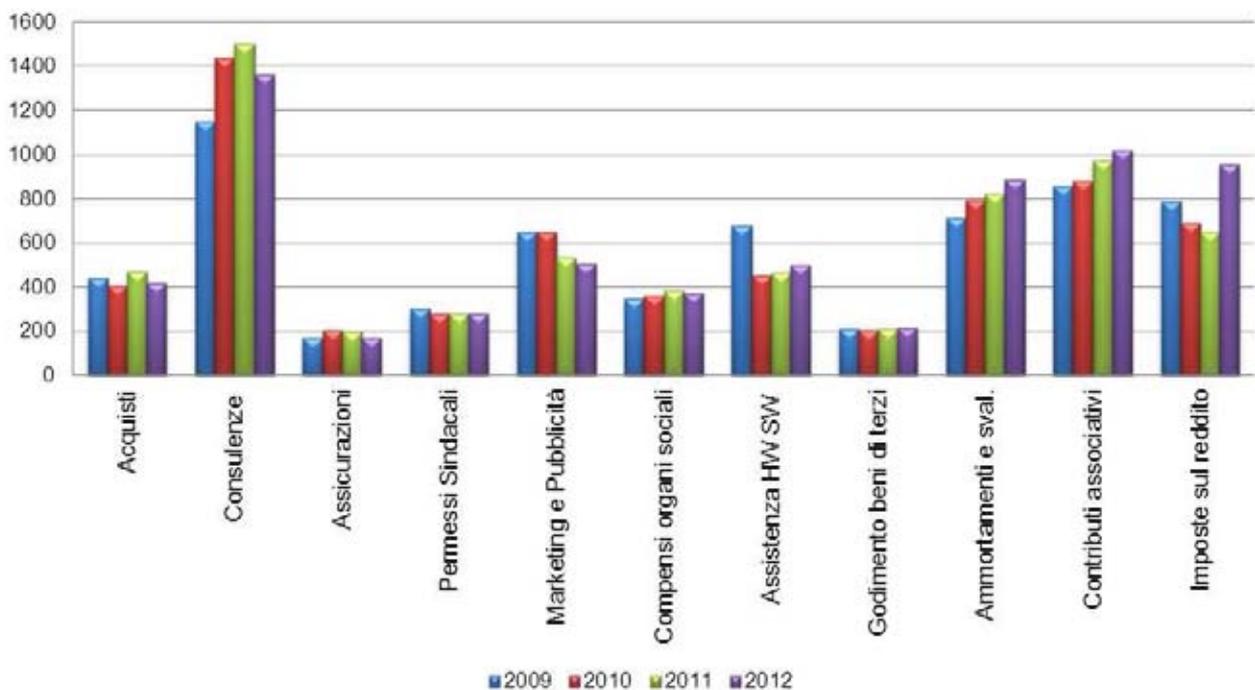
	2012	2011	differenza	%
Imposte e tasse (NON SUL REDDITO)	74.186	48.375	25.812	34,79%
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	1.739	1.832	- 93	-5,34%
Contributi associativi	1.018.932	974.017	44.915	4,41%
Beneficienza e contributi solidarietà	36.391	48.561	- 12.169	-33,44%
Altri oneri di gestione	160.336	257.045	- 96.709	-60,32%
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.291.586</b>	<b>1.329.830</b>	<b>- 38.244</b>	<b>-2,96%</b>

Tra i principali costi e ricavi extragestione figurano:

- Proventi da Partecipazioni riferiti all'incasso di dividendi per € 24.945 (- 3.871 rispetto al 2011);
- Altri Proventi Finanziari per € 70.266 (- 51.898 rispetto al 2011) e sono riferiti ad utili su titoli e interessi attivi bancari;
- Oneri Finanziari per € 184 (- 8.130 rispetto al 2011) e sono riferiti agli interessi passivi verso banche e a commissioni su fidejussioni;

- Rettifiche di Valori di Attività Finanziarie per € -755.420 (+ 201.309 rispetto al 2011) riferite alla svalutazione della partecipazione nella Piedicastello Spa al valore del patrimonio netto (€ 767.925), alla svalutazione della partecipazione nella Accademia BCC Società Consortile per Azioni (€ 19.495) e alla rivalutazione dei titoli iscritti nel capitale circolante sulla base del valore al 31/12/2012 (€ 32.000);
- Saldo positivo tra Proventi e Oneri Straordinari pari a € 374.134 (+ 62.462 rispetto al 2011) a seguito della istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sulle spese personale e assimilati per € 341.234;
- Imposte sul Reddito (IRES e IRAP) per € 955.392 (+ 302.912 rispetto al 2011).

### COSTI SIGNIFICATIVI 2012



Dal complesso delle attività aziendali sopra descritte, rappresentate dai dati contabili illustrati, deriva, a chiusura del bilancio dell'esercizio 2012, un utile di € 104.288, diminuito di € 26.946 rispetto a quello del 2011 (€ 131.234).

## ANALISI DEL CAPITALE INVESTITO, FONTI, REDDITO E INDICI DI BILANCIO

Di seguito si riportano i bilanci riclassificati ed i principali indici finanziari e di struttura completi dell'analisi sul reddito e degli indici di produttività confrontati con i dati dei due esercizi precedenti.

ANALISI CAPITALE INVESTITO E FONTI					
Descrizione		2011		2012	
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
<b>ATTIVITA' (Capitale Investito)</b>			%		%
a) Liquidità Immediate		1.145	3%	1.833	5%
b) Liquidità Differite		9.088	23%	6.820	17%
c) Rimanenze		451	1%	364	0
d) Totale Attività Disponibili	(a+b+c)	10.684	27%	9.018	22%
e) Immobilizzazioni Immateriali		412	1%	427	1%
f) Immobilizzazioni Materiali		24.003	61%	23.489	58%
g) Immobilizzazioni Finanziarie		4.132	11%	3.383	8%
h) Crediti Immobilizzati		57	0%	4.035	0
i) Totale Immobilizzazioni	(e+f+g+h)	28.604	73%	31.334	78%
l) Capitale Investito	(d+l)	39.288	100%	40.352	100%
<b>PASSIVITA'</b>			%		%
m) Debiti a Breve Termine		6.331	16%	7.387	18%
n) Debiti e Medio/Lungo Termine		2.740	7%	2.550	6%
o) Mezzi di Terzi	(m+n)	9.070	23%	9.937	25%
p) Capitale e Riserve		30.087	77%	30.311	75%
q) Risultato d'esercizio		131	0%	104	0%
r) Mezzi Propri	(p+q)	30.218	77%	30.415	75%
s) Fonti del Capitale Investito	(o+r)	39.288	100%	40.352	100%

VALORI NOTEVOLI ED INDICI DI STRUTTURA					
Descrizione		2011		2012	
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
Margine di Tesoreria	(a+b-m)	3.902		1.266	
Capitale Circolante Netto	(d-m)	4.353		1.630	
Indice di Liquidità Primaria	(a+b:m)	1,62		1,17	
Indice di Disponibilità	(d:m)	1,69		1,22	
Indice di Indipendenza Finanziaria	(r:l)	0,77		0,75	
Grado di Indebitamento	(o:r)	0,30		0,33	
Grado di Copertura delle Attività Fisse	(r:i)	1,06		0,97	
Verifica Grado Copertura Attività Fisse	(r+n:i)	1,15		1,05	

ANALISI DEL REDDITO					
Descrizione	2011		2012		
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
			%		
* Ricavi Netti	20.279	100%	20.959	100%	
- Costi esterni	5.204	26%	4.985	24%	
* Valore Aggiunto	15.074	74%	15.974	76%	
- Costo del Lavoro	12.873	63%	12.879	61%	
* Margine Operativo Lordo	2.202	11%	3.096	15%	
- Ammortamenti e Svalutazioni	824	4%	885	4%	
* Reddito Operativo Gestione Tipica	1.378	7%	2.211	11%	
+ Saldo Proventi e Oneri Diversi	- 494	-2%	- 865	-4%	
* Reddito Operativo	883	4%	1.346	6%	
- Oneri Finanziari	8	0%	0	0%	
+ Proventi Finanziari	151	1%	95	0%	
* Reddito della Gestione Ordinaria	1.026	5%	1.441	7%	
+ Saldo sopraw.attive/passive plus./minus.	- 242	-1%	- 381	-2%	
* Reddito Ante Imposte	784	4%	1.060	5%	
- Oneri Tributari	652	3%	955	5%	
* Reddito Netto	131	1%	104	0%	

INDICI DI PRODUTTIVITA'					
Descrizione	2011		2012		
Numero Medio Dipendenti	189		186		
Numero Medio Dipendenti ULA	172,85		172,82		
Ricavi per Dipendente	107		113		
Ricavi per Dipendente ULA	117		121		
Costo Unitario Dipendenti	68		69		
Costo Unitario Dipendenti ULA	74		75		
Valore Aggiunto per Dipendente	80		86		
Valore Aggiunto per Dipendente ULA	87		92		
Ricavi/Attività Fisse Lorde	0,71		0,67		

SCHEDA DI SINTESI					
Descrizione	2011		2012		
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
<b>ATTIVO</b>			<b>%</b>		
Liquidità Immediate	1.145	3%	1.833	5%	
Liquidità Differite	9.088	23%	6.820	17%	
Rimanenze	451	1%	364	1%	
Immobilizzazioni Nette	28.604	73%	31.334	78%	
Attivo Netto	39.288	100%	40.352	100%	
<b>PASSIVO</b>			<b>%</b>		
Passività Correnti	6.331	16%	7.387	18%	
Debiti e Medio/Lungo Termine	2.740	7%	2.550	6%	
Capitale Netto	30.218	77%	30.415	75%	
Passivo Netto	39.288	100%	40.352	100%	
<b>DATI CONTO ECONOMICO</b>			<b>%</b>		
Ricavi Netti	20.279	100%	20.959	100%	
Valore Aggiunto	15.074	74%	15.974	76%	
Costo del Lavoro	12.873	63%	12.879	61%	
Ammortamenti	824	4%	885	4%	
Reddito operativo	883	4%	1.346	6%	
Oneri Finanziari	8	0%	0	0%	
Risultato d'esercizio	131	1%	104	0%	

RAPPORTI					
Descrizione	2011		2012		
Redditività dei Mezzi Propri (R.O.E.) %		0,43%		0,34%	
Redditività del Capitale Investito (R.O.I.) %		2,25%		3,34%	
Indice di Liquidità Primaria (Liq./Debiti a B.T.)		1,62		1,17	
Indice di Disponibilità (Disp./Debiti a B.T.)		1,69		1,22	
Costo Medio per Dipendente		68		69	
Ricavi Medi per Dipendente		107		113	
Costo Medio per Dipendente ULA		74		75	
Ricavi Medi per Dipendente ULA		117		121	

## ORGANICO E DATI GESTIONALI

La complessa e diversificata operatività della Federazione (attività politico-sindacale, vigilanza, consulenza, servizi) richiede in prevalenza personale di elevata qualificazione e specializzazione in molteplici aree di competenza, sia manageriale che tecnico-professionale. Ciò spiega, da un lato, la grande varietà dei profili professionali presenti all'interno dell'organico del personale, che rappresenta senz'altro un patrimonio aziendale di grande valore, come risulta dalle tabelle che riportano la distribuzione del personale per titoli di studio, e rispetto ai principali albi e ordini professionali.

Nello stesso tempo, l'articolata composizione dell'organico comporta una certa rigidità nel far fronte attraverso la mobilità interna alle esigenze connesse allo sviluppo di attività e servizi, o alla gestione del turn-over. Ciò ha comportato di fatto, negli ultimi anni, un ritmo sostenuto di crescita dell'organico, parallelo alla nascita di nuovi ambiti di attività (anzitutto, l'avvio della Divisione Vigilanza, in cui si sono concentrate le attività accertative e di controllo previste dalla legge) o alla riorganizzazione e potenziamento di servizi già presenti, accentuato dal ridotto turn-over fisiologico per pensionamenti (nessuna cessazione per tale motivo si è verificata nel corso del biennio 2011-2012, una sola in ciascuno dei tre esercizi precedenti).

Tale crescita dell'organico, che fino al 2008 è stata coerente con una parallela progressione positiva della dinamica dei ricavi, si è successivamente dovuta confrontare con un crescente assorbimento delle risorse da parte del costo del personale, che nel 2011 ha raggiunto il 63% del totale dei ricavi. Anche per effetto delle politiche gestionali fortemente orientate al contenimento dei costi impostate già nel corso del 2011 con il sostanziale blocco del turn-over e la drastica riduzione del *budget* per nuove assunzioni, durante il 2012 la dinamica del personale ha registrato una sostanziale stabilità dell'organico nominale (pari a 187 unità), ma una riduzione da 189 a 186 del numero medio dei dipendenti (-1,6%). Per effetto di tali variazioni, della cessazione del rapporto di lavoro con due dirigenti, a fronte di limitate assunzioni di personale solo ai livelli di inquadramento della seconda e terza area professionale, e dell'aumento dei ricavi, l'incidenza percentuale del costo del lavoro sul totale dei ricavi è diminuita di due punti percentuali, attestandosi al 61% a fine 2012.

Anche il totale del costo del personale riferito al 2012 (12.878.720 Euro) è sostanzialmente stabile rispetto al 2011 (12.872.744 Euro), pur avendo dovuto assorbire, a partire dal secondo semestre del 2012, la prima *tranche* di aumenti retributivi dovuti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di riferimento. Si stima che nel corso del 2013 gli ulteriori aumenti retributivi contrattuali ammonteranno a circa 190.000 Euro.

Sotto il profilo anagrafico, la scelta di privilegiare l'inserimento in azienda di giovani leve con potenziale da sviluppare, rispetto all'assunzione di personale con significativa esperienza già maturata, contribuisce a contenere l'aumento dell'età media del personale (44,7 anni), in crescita fisiologica rispetto all'anno precedente data la sostanziale stabilità della popolazione di riferimento. Ciò comporta una particolare rilevanza del tema legato alla gestione delle aspettative di crescita e sviluppo professionale del personale inserito in azienda negli ultimi anni, anche a causa della recente riforma previdenziale di fine 2011, che ha ulteriormente ridotto le prospettive a breve termine di turn-over derivante dal naturale ricambio generazionale.

Nella consapevolezza di questa situazione, si sono intensificati gli sforzi per garantire un adeguato supporto alla motivazione attraverso l'attività di formazione, sui cui contenuti e finalità si rinvia alla parte di questa relazione dedicata all'attività del Servizio Risorse Umane e Organizzazione.

Per quanto riguarda la dinamica del personale, l'organico al 31 dicembre 2012 consta di 187 collaboratori (stabile rispetto al 2011, in quanto è compreso nel computo anche un collaboratore cessato per risoluzione consensuale al 31 dicembre 2012).

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2012 si sono registrate 5 assunzioni, a fronte di 6 cessazioni:

Le nuove assunzioni hanno riguardato:

- Gottardi Elisabetta, Ufficio Paghe, dal 21 febbraio 2012 (tempo determinato);
- Sartori Laura, Ufficio Paghe, dal 1° marzo 2012 (tempo determinato);
- Cuel Paolo, Ufficio Acquisti, dal 7 marzo 2012 (contratto a chiamata);
- Boccagni Matteo, Divisione Vigilanza, dal 1° ottobre 2012 (tempo determinato);
- Lorengo Michele, Settore Casse Rurali, dal 5 novembre 2012 (contratto apprendistato).

Le cessazioni hanno riguardato :

- Pontalti Tiziano, responsabile Ufficio Acquisti e Manutenzione, per termine contratto al 31 dicembre 2011;
- Bortolotti Antonio, Divisione Vigilanza, per dimissioni volontarie dal 1° gennaio 2012;
- Volani Francesco, Settore Casse Rurali, per dimissioni volontarie dal 7 gennaio 2012;
- Zini Cristian, Ufficio Acquisti, per dimissioni volontarie dal 31 maggio 2012;
- Dallapè Mauro, in distacco presso Cooperazione Salute, per termine contratto al 30 giugno 2012;
- Degasperi Massimo, Divisione Vigilanza, per risoluzione consensuale al 31 dicembre 2012.

A tutti coloro che nel 2012 hanno lasciato la Federazione va il ringraziamento dell'azienda per il contributo dato con il loro lavoro.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati rinnovati per 5 anni 3 contratti in scadenza riferiti ad altrettanti dirigenti:

- Enrico Cozzio, direttore Divisione Vigilanza,
- Ruggero Carli, responsabile Settore Casse Rurali;
- Bernardino Santoni, responsabile Ufficio Legislativo.

Nel corso del 2012, infine, sono state trasformate a tempo indeterminato 9 posizioni contrattuali a termine in scadenza, di cui sette anche al fine di rendere possibile l'accesso all'incentivo previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5/10/2012 per le assunzioni o conferme di giovani e donne.

Le conferme hanno riguardato:

- Tiziana Costanza, Ufficio Paghe;
- Sabrina Fait, Divisione Vigilanza;
- Chiara Ghezzer, Ufficio Paghe;
- Daniele Lucchini, Settore Cooperative di consumo;
- Giuliano Nicolodi, Ufficio Acquisti;
- Manuela Purin, Divisione Vigilanza;
- Roberta Savaris, Settore Casse Rurali;
- Luisa Stringari, Settore Casse Rurali;
- Diana Zuccotti, Settore Casse Rurali.

Complessivamente, l'importo dell'incentivo atteso grazie a queste stabilizzazioni ammonta a circa 84.000 Euro, che ridurranno gli aumenti del costo del personale stimati per il 2013.

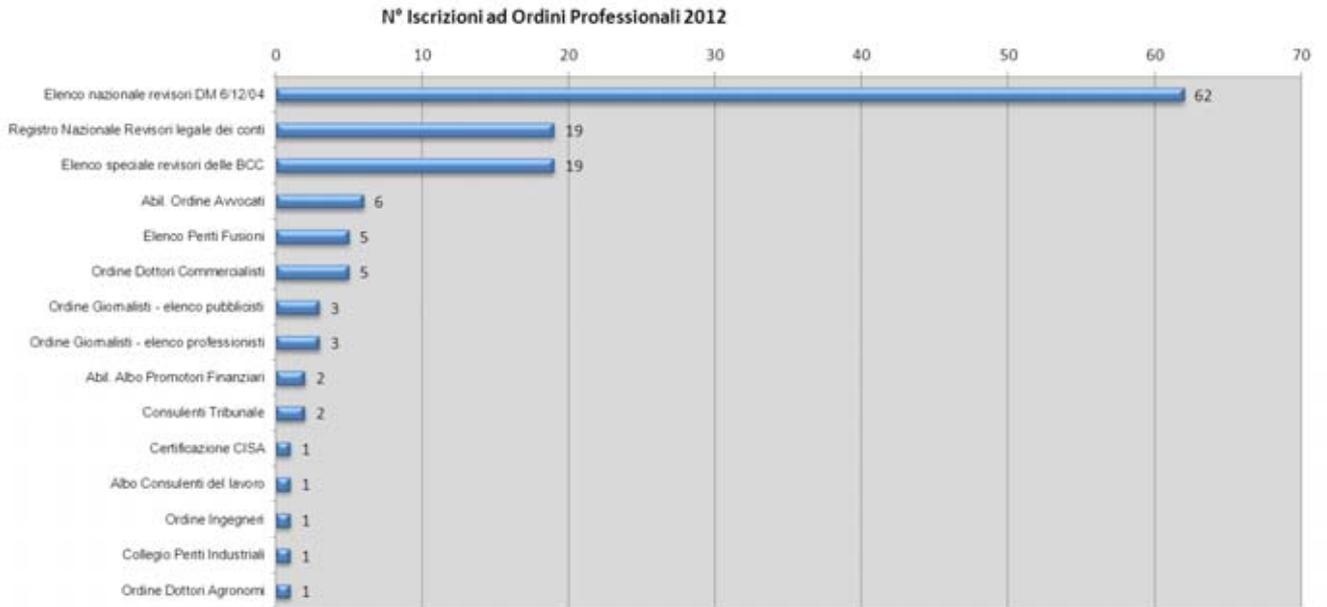
Anche per effetto delle scelte sopra ricordate, si segnala un aumento del numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato (+ 6), e un decremento dei contratti a termine (- 6): ciò conferma la volontà dell'azienda, pur in una fase di delicata congiuntura economica, di tendere, per quanto possibile, alla stabilizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti. Il numero di contratti a termine è particolarmente basso, in rapporto al totale dei collaboratori, soprattutto se si considera che le 10 posizioni di cui si tratta comprendono anche 5 dirigenti.

Anche il numero complessivo dei contratti a tempo parziale (38, di cui 18 concessi a tempo indeterminato), pari al 20% circa del totale dei rapporti di lavoro in essere, rende evidente la volontà di sostenere scelte organizzative e politiche gestionali fortemente orientate alla conciliazione famiglia-lavoro. In effetti, un

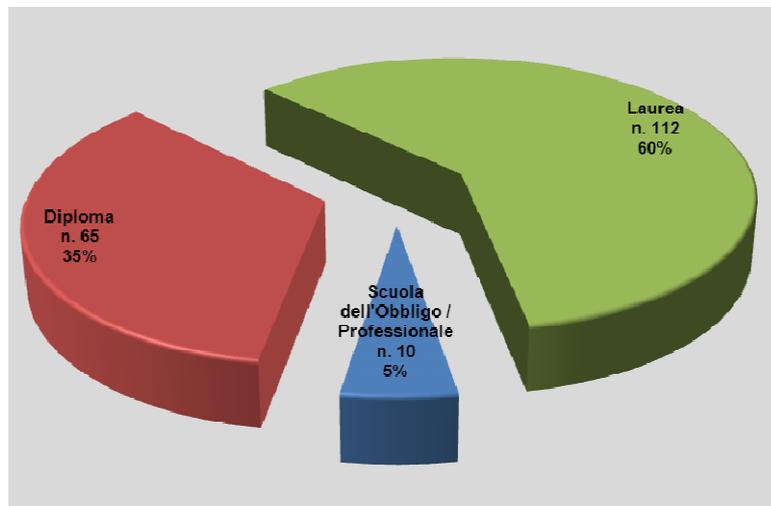
numero rilevante di tali facilitazioni comporta una riduzione di orario inferiore al 20% rispetto allo standard, ciò che rappresenta più una misura conciliativa che un *part time* nel senso usuale del termine. Al riguardo, giova anche ricordare che la Federazione ha aderito nel 2009 al progetto “Audit Famiglia & Lavoro” promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, il cui percorso si è concluso con il riconoscimento del certificato finale “Family Audit”, che riconosce il valore e l’efficacia delle numerose iniziative di conciliazione realizzate nel triennio dall’azienda (maggiore flessibilità dell’orario di lavoro, banca ore della solidarietà, attivazione di uno sportello di ascolto denominato C.O.N.T.A.C.I., formazione specifica del gruppo manageriale, ecc.).

Di seguito, alcune tabelle riepilogative e grafici dei dati commentati in questo paragrafo.

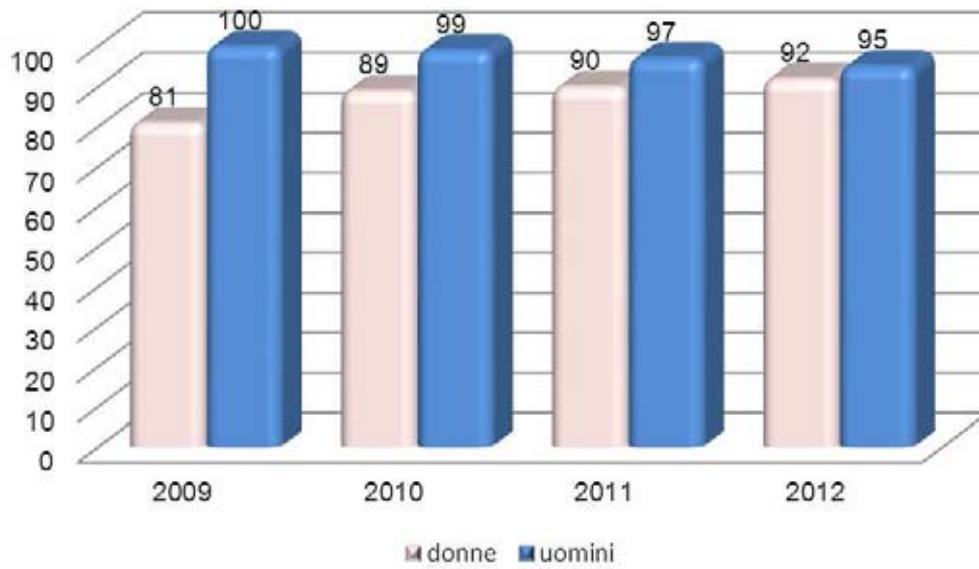
	2009	2010	2011	2012
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	165	169	171	177
Dipendenti con contratto a tempo determinato	16	19	16	10
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>181</b>	<b>188</b>	<b>187</b>	<b>187</b>
di cui in congedo per maternità	5	4	4	1
di cui dipendenti con contratto part-time a tempo determinato	12	15	19	20
di cui dipendenti con contratto part-time a tempo indeterminato	15	18	18	18
di cui dipendenti con contratto di apprendistato/inserimento	-	-	-	1
di cui dipendenti con contratto a chiamata	-	-	-	1
di cui in distacco	-	2	2	1
di cui in aspettativa non retribuita	-	-	3	1
<b>ETA' MEDIA</b>				
Età media in generale	42	42	43,00	44,70
Età media uomini	44	45	46,5	46,8
Età media donne	40	41	38	42,7



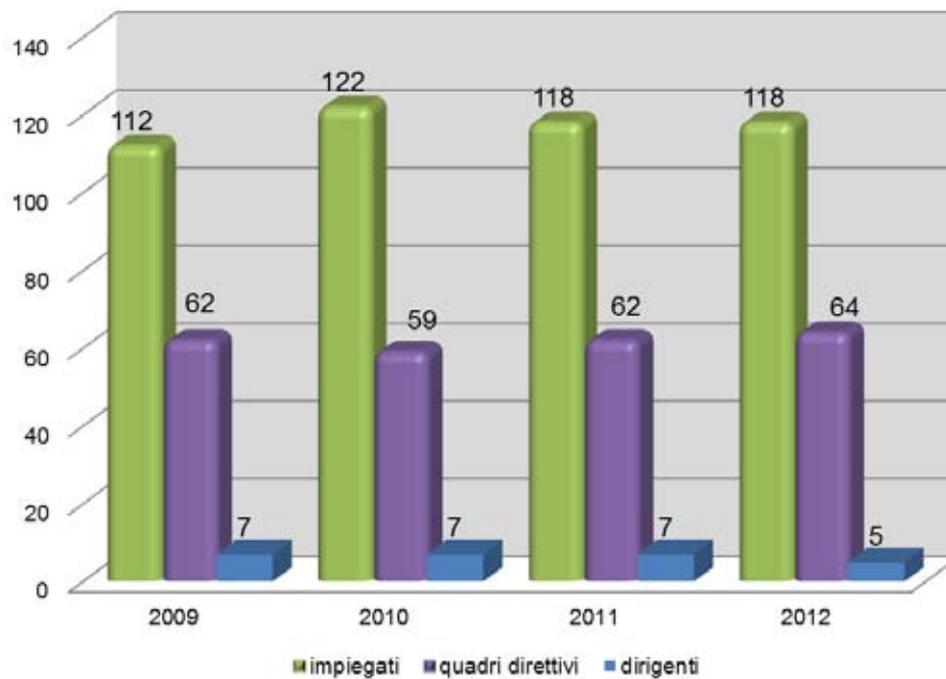
**Distribuzione del Personale per Titoli di Studio  
(dati al 31/12/2012)**



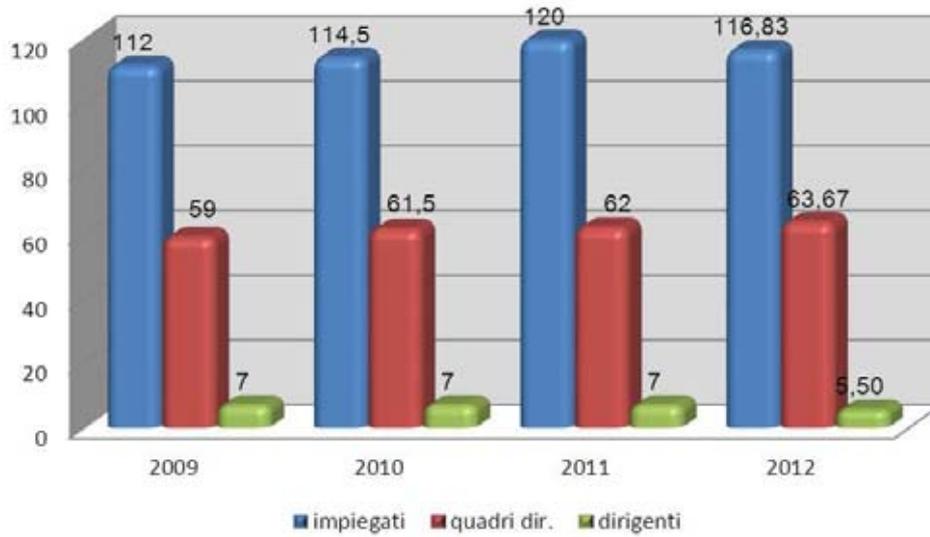
### INTERA POPOLAZIONE suddivisione maschi- femmine



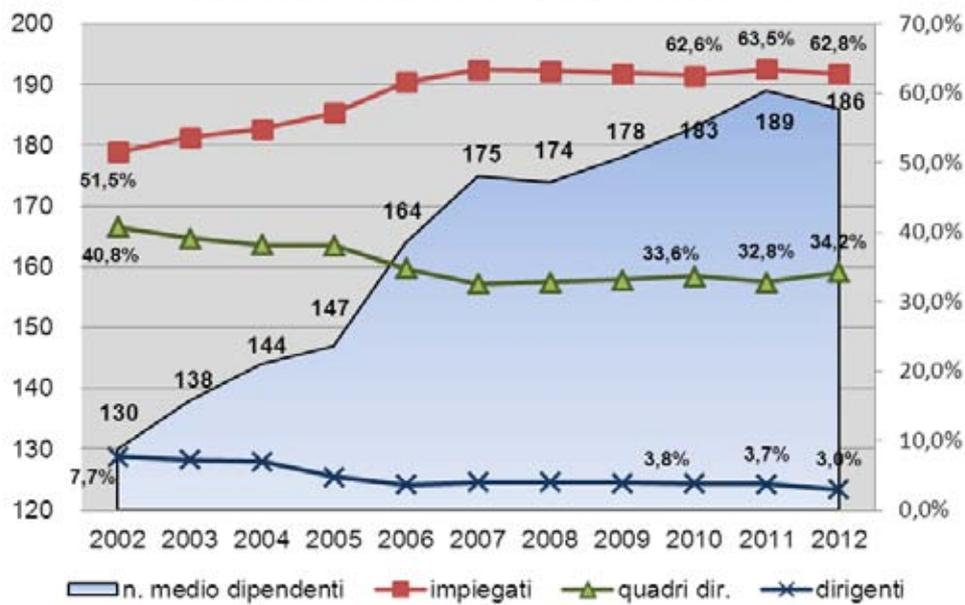
### DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2012



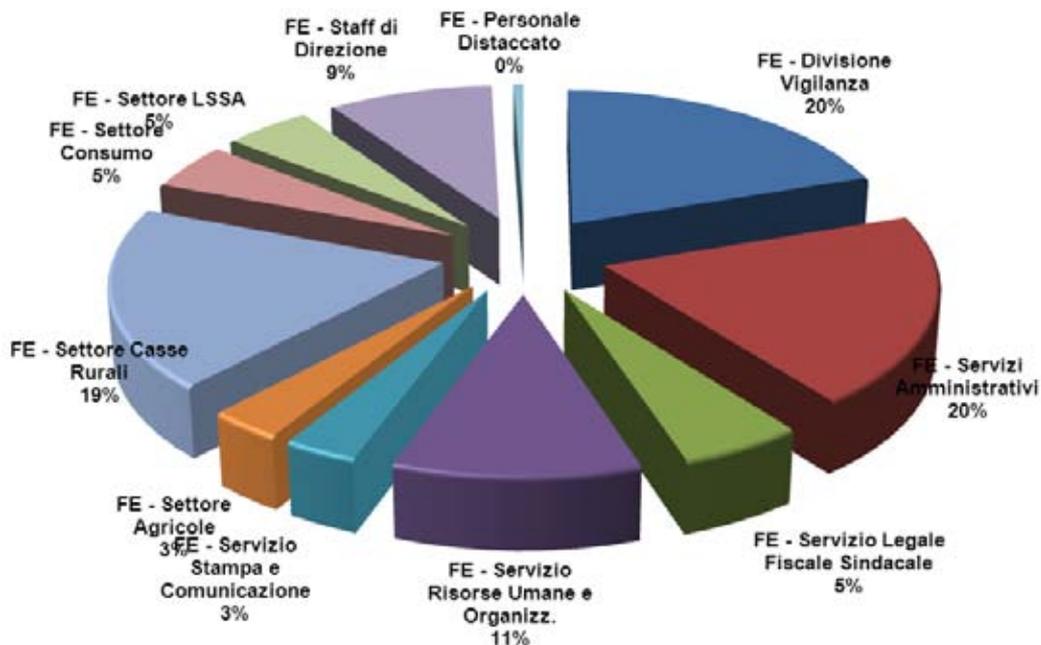
N. MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2012



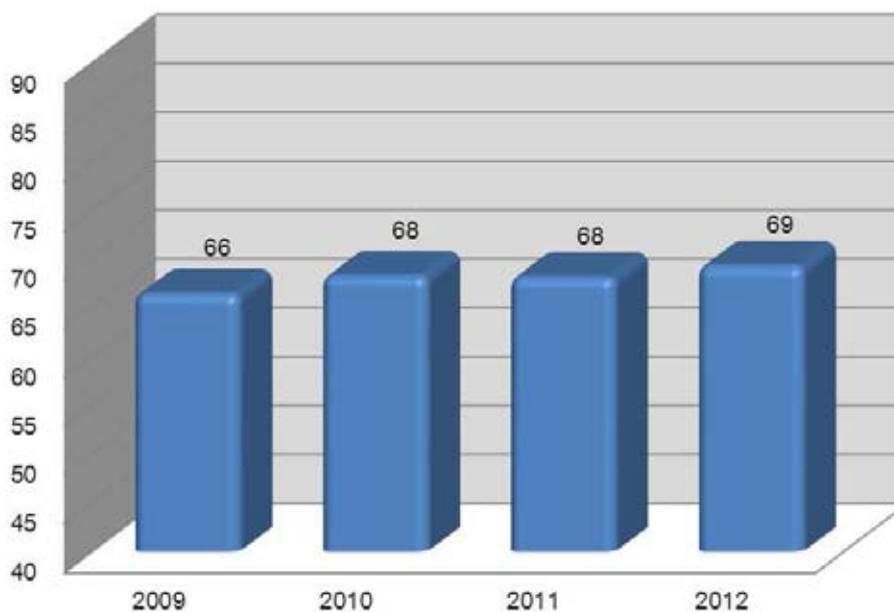
Distribuzione % dipendenti per categoria



**Distribuzione del personale tra i Settori/Servizi/Uffici  
(dati al 31/12/2012)**



**COSTI MEDI PER DIPENDENTE  
in migliaia di euro**



## RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorchè non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento a Promocoop Trentina Spa, Piedicastello Spa, Formazione Lavoro, Cassa Centrale Banca e CoopCasa. Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

	Promocoop Trentina	Piedicastello	Formazione e Lavoro	Cassa Centrale Banca	CoopCasa
	Controllata all'80%	Controllata al 100%	Collegata al 24%	Socia e Partecipata	Collegata al 33%
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0
Crediti Commerciali	1.454	14.601	19.278	0	267
Debiti Finanziari	0	240.963	0	0	0
Debiti Commerciali	0	0	261.500	0	10.000
Garanzie Prestate	0	25.162.115	0	0	0
Garanzie Ricevute	0	0	0	16.000	0
Costi per Servizi Ricevuti	0	0	0	18.000	6.050
Ricavi per Servizi Erogati	36.290	12.078	42.995	319.678	2.439
Contributi Ricevuti	80.000	0	0	11.000	0
Oneri Finanziari	0	0	0	173	0
Proventi Finanziari	0	0	0	69.754	0
Conti correnti	0	0	0	1.319.921	0

A fronte del prevedibile fabbisogno finanziario della controllata Piedicastello a sostegno delle operazioni immobiliari in corso si stanno valutando nuove modalità di copertura con il supporto del sistema del credito cooperativo locale.

## **ALTRE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE**

### **GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI**

La società è esposta a rischi ambientali legati alla presenza di amianto usato per coibentare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del fabbricato di proprietà a Trento. Il fabbricato è stato oggetto di mappatura per verificare la presenza di amianto e fibro-ceramiche. Sulle parti di edificio che saranno oggetto di rifacimento e/o manutenzione straordinaria la società si è data una procedura concordata con l'Azienda Sanitaria per effettuare gli interventi di bonifica necessari.

### **RISCHIO CREDITO**

La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti e per i sussidi di cui alla legge regionale n. 8/64 e altre attività finanziate dall'ente pubblico. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

### **RISCHIO TASSO DI INTERESSE**

La società non è esposta a rischio di tasso di interesse.

### **RISCHIO LIQUIDITA'**

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Sono stati individuati criteri di fatturazione periodica per garantire comunque un costante livello di liquidità tenuto conto anche degli incassi dei sussidi di cui alla legge regionale 8/64.

## **AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che in data 22 dicembre 2008 è stato approvato l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 81/2008.

## **CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 2545 DEL CODICE CIVILE**

Per quanto riguarda l'obbligo di cui al punto 1 dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio dichiara che la gestione sociale si è ispirata ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, impegnandosi anche per un corretto funzionamento sociale ed amministrativo delle società federate e per il raggiungimento della loro funzione sociale. A tal fine nel perseguimento dei propri scopi statutari, la Federazione si è particolarmente impegnata nell'opera di sviluppo e di promozione della cooperazione a favore dell'elevazione materiale e morale delle nostre popolazioni.

# Fatti di rilievo registrati dopo la chiusura dell'esercizio

## AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Si dà atto che il documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali (la cui tenuta non è obbligatoria) è stato aggiornato in conformità alle previsioni del Codice della Privacy.

## Proposta di devoluzione dell'utile di esercizio

A conclusione della relazione e prima di passare alla lettura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, ringraziamo il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti, i Collaboratori tutti che nell'anno trascorso hanno dimostrato, al di là dei risultati raggiunti e sopra illustrati, grande impegno, serietà ed attaccamento all'azienda.

Esprimiamo altresì il nostro vivo ringraziamento alle Società Cooperative socie, ai Consorzi di secondo grado e a tutti gli altri enti soci, che ci hanno accordato la loro fiducia continuando ad avvalersi dei prodotti e servizi della Federazione.

Non possiamo però tralasciare gli Enti pubblici con cui abbiamo condiviso importanti linee progettuali e grandi responsabilità istituzionali nei confronti della comunità, come in particolare la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento.

Quindi proponiamo all'assemblea di devolvere l'utile di esercizio pari a € 104.288 nel modo seguente:

- € 3.129 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/92;
- € 31.287 pari al 30% dell'utile alla riserva legale;
- € 69.872 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 904/77.

In attesa della vostra approvazione, vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci e formuliamo i migliori auguri per il futuro della Cooperazione e della nostra società.

Trento, 15 aprile 2013

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

# Bilancio, nota integrativa e rendiconto finanziario

AL 31/12/2012



Cooperazione Trentina



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			2012	2011
<b>A</b>		<b>CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>	<b>4.600</b>	<b>1.203</b>
	<b>2</b>	Capitale sociale richiamato non versato	4.600	1.203
<b>B</b>		<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<b>I</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
	<b>1</b>	Costi di impianto e ampliamento	28.599	40.469
	<b>3</b>	Diritti di brevetto industriale	181.591	144.612
	<b>4</b>	Concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	216.690	222.743
	<b>6</b>	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	3.750
		<b>Totale I°IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>426. 880</b>	<b>411.574</b>
	<b>II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
	<b>1</b>	Terreni e fabbricati	22.435.346	22.651.588
	<b>2</b>	Impianti e macchinario	382.256	423.403
	<b>3</b>	Attrezzature industriali e commerciali	93.323	122.204
	<b>4</b>	Altri beni	577.952	762.616
	<b>5</b>	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	43.400
		<b>Totale II°IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>23.48 8.877</b>	<b>24.003.211</b>
	<b>III</b>	<b>III°IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
	<b>1</b>	Partecipazioni		
		a). imprese controllate	96.000	1.321.655
		b). imprese collegate	1.326.385	828.655
		c). altre imprese	1.777.405	1.798.501
		d). partecipazioni in cooperative e consorzi	74.341	74.341
		<b>Totale 1) Partecipazioni</b>	<b>3.274.131</b>	<b>4.023.152</b>

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2012	2011		
C	I	<b>2</b>	Crediti		
			a). v/ imprese controllate	4.000.000	0
			d). v/ altri	3.473	3.362
			<b>Totale 2) Crediti</b>	<b>4.003.473</b>	<b>3.362</b>
		<b>3</b>	<b>Altri titoli</b>	<b>109.148</b>	<b>109.148</b>
			<b>Totale III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>7.386.752</b>	<b>4.135.662</b>
			<b>Totale B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>31.302.509</b>	<b>28.550.447</b>
			ATTIVO CIRCOLANTE		
			I° RIMANENZE		
		<b>3</b>	3). Lavori in corso su ordinazione	233.498	309.433
		<b>4</b>	4). Prodotti finiti e merci	130.610	141.828
			<b>Totale I° RIMANENZE</b>	<b>364.108</b>	<b>451.261</b>
			II° CREDITI		
			- entro 12 mesi		
		<b>1</b>	v/ clienti		
			1. Clienti soci nazionali	2.878.082	2.859.349
			2. Clienti non soci nazionali	466.430	346.678
			<b>Totale 1). v/ clienti</b>	<b>3.344.512</b>	<b>3.206.027</b>
		<b>2</b>	v/ imprese controllate	16.055	37.145
		<b>3</b>	v/ imprese collegate	19.545	18.119
		<b>4 bis</b>	crediti tributari	349.047	132.100
		<b>4 ter</b>	imposte anticipate	442.584	457.319
		<b>5</b>	altri	2.567.573	5.117.717
	<b>Totale - entro 12 mesi</b>	<b>6.739.316</b>	<b>8.968.427</b>		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			2012	2011
		- oltre 12 mesi		
	4 bis	crediti tributari	0	0
	5	altri	31.726	54.051
		<b>Totale - oltre 12 mesi</b>	<b>31.726</b>	<b>54.051</b>
		<b>Totale II° CREDITI</b>	<b>6.771.042</b>	<b>9.022.478</b>
III		<b>ATT. FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBIL</b>		
	6	Altri titoli	513.400	481.400
		<b>Totale III° ATT. FINANZ. NON COSTITUENTI IM MOBIL</b>	<b>513.400</b>	<b>481.400</b>
IV		<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
	1	Depositi bancari e postali	1.318.180	660.306
	3	Denaro e valori in cassa	1.741	2.981
		<b>Totale IV° DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1.319.921</b>	<b>663.287</b>
		<b>Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.968.470</b>	<b>10.618.426</b>
D		<b>D). RATEI E RISCONTI</b>		
	1	Risconti attivi	75.482	96.571
	2	Ratei attivi	757	21.720
		<b>Totale D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>76.239</b>	<b>118.291</b>
		<b><u>Totale ATTIVO</u></b>	<b>40.351.818</b>	<b>39.288.367</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			2012	2011
<b>A</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	<b>I</b>	CAPITALE	638.373	543.006
	<b>II</b>	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	6.920	6.920
	<b>III</b>	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	20.159.338	20.159.338
	<b>IV</b>	RISERVA LEGALE	3.420.891	3.381.521
	<b>VII</b>	ALTRE RISERVE		
		Fondo contributi enti pubblici	798.669	798.669
		Fondo contributi enti pubblici frazionati	0	0
		Fondo riserva 3% quota FIP ex Dlgs 124/93	12.957	12.957
		Fondo riserva indivisibile art. 12 legge 904/77	5.260.661	5.172.735
		Fondo riserva per tasse di ammissione	12.725	11.525
		<b>Totale ALTRE RISERVE</b>	<b>6.085.013</b>	<b>5.995.886</b>
	<b>IX</b>	UTILE DELL 'ESERCIZIO	104.288	131.234
		<b>Totale A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.414.823</b>	<b>30.217.905</b>
<b>B</b>		<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	<b>2</b>	Fondi per imposte	0	0
	<b>3</b>	Altri accantonamenti	1.543.742	742.605
		<b>Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.543.742</b>	<b>742.605</b>
<b>C</b>		<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDI</b>	<b>2.549.521</b>	<b>2.739.731</b>
<b>D</b>		<b>DEBITI</b>		
		<b>- entro 12 mesi</b>		
	<b>3</b>	Debiti v/ soci per finanziamenti	0	0
	<b>4</b>	Debiti v/ banche	0	0

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2012	2011
5	Debiti v/ altri finanziatori	0	0
7	Debiti v/ fornitori	928.726	1.149.678
9	Debiti v/ imprese controllate	240.963	0
10	Debiti v/ imprese collegate	311.500	245.263
12	Debiti tributari	517.443	393.554
13	Debiti v/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale	457.286	453.734
14	Altri debiti	3.387.814	3.345.897
	<b>Totale - entro 12 mesi</b>	<b>5.843.732</b>	<b>5.588.126</b>
	<b>- oltre 12 mesi</b>		
3	Debiti v/ soci per finanziamenti	0	0
4	Debiti v/ banche	0	0
5	Debiti v/ altri finanziatori	0	0
14	Altri debiti	0	0
	<b>Totale - oltre 12 mesi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Totale D) DEBITI</b>	<b>5.843.732</b>	<b>5.588.126</b>
E	<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
1	Risconti passivi	0	0
	<b>Totale E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b><u>Totale PATRIMONIO NETTO e PASSIVO</u></b>	<b>40.351.818</b>	<b>39.288.367</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	<b>1) GARANZIE</b>		
	<b>GARANZIE PRESTATE</b>		
	Fidejussioni nell'interesse di soc. controllate	25.562.115	33.402.976
	Fidejussioni nell'interesse del Fondo Equadoriano	2.000	2.000

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2012	2011
	<b><u>Totale 1) GARANZIE</u></b>	<b>25.564.115</b>	<b>33.404.976</b>
	<b>2) ALTRI CONTI D'ORDINE</b>		
	<b>GARANZIE RICEVUTE</b>		
	Garanzie sussidiarie Cooperfidi	0	0
	Fidejussioni prestate da banche	16.000	16.000
	<b>IMPEGNI</b>		
	Contratti di leasing	0	0
	Beni di terzi in leasing	0	0
	<b><u>Totale 2) ALTRI CONTI D'ORDINE</u></b>	<b>16.000</b>	<b>16.000</b>
	<b><u>Totale CONTI D'ORDINE</u></b>	<b>25.580.115</b>	<b>33.420.976</b>

CONTO ECONOMICO		2012	2011	
<b>A</b>		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	<b>1</b>	<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>16.959.097</b>	<b>16.233.095</b>
		<b>3) Variazione rimanenze dei lavori in corso</b>	<b>-75.935</b>	<b>-59.089</b>
	<b>5</b>	<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
		Contributi c/ esercizio	4.076.316	4.104.633
		Contributi in conto impianti	0	0
		Altri ricavi e proventi	1.342.771	1.041.791
		<b>Totale 5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>5.419.088</b>	<b>5.146.424</b>
		<b>Totale A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>22.302.250</b>	<b>21.320.430</b>
<b>B</b>		<b>B) COSTO DELLA PRODUZIONE</b>		
	<b>6</b>	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e m	<b>419.101</b>	<b>471.410</b>
	<b>7</b>	Per servizi	<b>4.337.009</b>	<b>4.504.812</b>
	<b>8</b>	Per godimento beni di terzi	<b>217.754</b>	<b>211.806</b>
	<b>9</b>	<b>Per il personale</b>		
	<b>a</b>	Salari e Stipendi	9.549.993	9.463.909
	<b>b</b>	Oneri sociali	2.547.437	2.592.318
	<b>c</b>	Trattamento di fine rapporto	641.924	662.773
	<b>e</b>	Altri costi	139.366	153.744
		<b>Totale 9) Per il personale</b>	<b>12.878.720</b>	<b>12.872.744</b>
	<b>10</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		
	<b>a</b>	Ammortamento delle immobilizzazioni immater.	102.702	83.852
	<b>b</b>	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	661.098	720.364
	<b>d</b>	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	121.122	19.955
		<b>Totale 10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>884.922</b>	<b>824.171</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2012</b>	<b>2011</b>	
	11	Variazioni delle rimanenze di materie prime,	11.218	16.170
	12	Accantonamenti per rischi	916.000	0
	13	Altri accantonamenti	0	206.000
	14	Oneri diversi di gestione	1.291.586	1.329.830
		<b>Totale B) COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>20.956.312</b>	<b>20.436.943</b>
		<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>1.345.939</b>	<b>883.487</b>
<b>C</b>		<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
	15	Proventi da partecipazioni	<b>24.945</b>	<b>28.816</b>
	16	Altri proventi finanziari		
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	<b>0</b>	0
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	<b>0</b>	0
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante	<b>0</b>	0
	d	proventi diversi dai precedenti	70.266	122.164
		<b>Totale 16) Altri proventi finanziari</b>	<b>70.266</b>	<b>122.164</b>
	17	Interessi ed altri oneri finanziari	<b>184</b>	<b>8.314</b>
		<b>Totale C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>95.027</b>	<b>142.666</b>
<b>D</b>		<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
	18	Rivalutazioni		
		di titoli iscritti nell'attivo circolante	32.000	0
		<b>Totale 18) Rivalutazioni</b>	<b>32.000</b>	<b>0</b>
	19	Svalutazioni		
		di partecipazioni	787.420	534.311
		di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	19.800
		<b>Totale 19) Svalutazioni</b>	<b>787.420</b>	<b>554.111</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			<b>2012</b>	<b>2011</b>
		<b>Totale D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-755.420</b>	<b>-554.111</b>
<b>E</b>		<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
	<b>20</b>	20) Proventi, con separata indicazione delle plus	404.726	458.626
	<b>21</b>	21) Oneri, con separata indicazione delle minusva	30.592	146.954
		<b>Totale E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>374.134</b>	<b>311.672</b>
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>1.059.680</b>	<b>783.714</b>
	<b>22</b>	22) Imposte sul reddito	<b>955.392</b>	<b>652.480</b>
	<b>26</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>104.288</b>	<b>131.234</b>



# Nota integrativa 2012

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dagli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2427 del codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al comma 4 dell'art. 2423 e al comma 2 dell'art. 2423 bis. Il bilancio è redatto in euro.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio d'esercizio 2012 sono state comparate con quelle del bilancio dell'esercizio precedente secondo le disposizioni che regolano la redazione del presente bilancio.

Si indicano qui di seguito gli elementi specificatamente richiesti per la nota integrativa dall'art. 2427 del Codice Civile.

## **1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti:

a) le immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo d'acquisto o di fabbricazione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi al software sono esposti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinque anni.

Le concessioni sui parcheggi sono iscritte al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinquantuno anni, sulla base della durata prevista della concessione scadente il 31.12.2046.

Le licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in dieci anni. I criteri d'ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono

svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo;

b) le immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e tenuto conto degli oneri imputabili; le rivalutazioni economiche volontarie sono state effettuate a norma di legge e sono indicate distintamente. Non è stata imputata invece alcuna quota d'interessi passivi.

I coefficienti d'ammortamento utilizzati per la determinazione delle quote annuali sono quelli previsti dalla normativa fiscale (art. 102 Tuir D.P.R. 22.12.1986 n. 302) in quanto stimati corrispondenti alla residua possibilità di utilizzazione del bene e non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione e riparazione relative alle immobilizzazioni sono state considerate costo di esercizio;

c) le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sociali in società in cui la nostra società ha un interesse strategico di partecipazione sono costituite da:

- partecipazioni in imprese controllate che sono iscritte al loro costo storico d'acquisto;
- partecipazioni in imprese collegate che sono iscritte al loro costo d'acquisto;
- partecipazioni in altre imprese ed organismi cooperativi che sono iscritte al loro costo storico d'acquisto o sottoscrizione.

Il costo storico d'acquisto delle partecipazioni è eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli.

- crediti derivanti da cauzioni;

d) le rimanenze finali dell'esercizio consistono in:

- lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza o in base alle eventuali fatture ancora da emettere qualora vi sia certezza nel sorgere del credito e riguardano prestazioni di servizio riferibili ai progetti europei ed alle attività di promozione, sviluppo ed educazione cooperativa nei confronti della Provincia Autonoma di Trento a copertura dei costi ammissibili a progetto;
- merci (stampati, pubblicazioni, oggetti promozionali). Come nel precedente esercizio, è stato applicato il valore risultante secondo il metodo Fifo;

e) i singoli crediti verso clienti, società controllate, società collegate e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. La Federazione ha stanziato al fondo svalutazione crediti euro 844.322 a fronte di perdite ed inesigibilità già manifestate o previste;

f) le disponibilità liquide rappresentano per il loro effettivo importo i depositi attivi presso banche e il denaro esistente in cassa;

g) i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto del postulato della competenza temporale;

h) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro relativo al personale in forza al 31 dicembre 2012 risulta aggiornato in base a quanto spettante secondo le norme contrattuali e le leggi vigenti e tiene conto dei versamenti al fondo integrativo di previdenza;

i) i fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza;

l) i debiti sono iscritti al loro valore effettivo;

m) gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

## 2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

### B. Immobilizzazioni

#### B.I. Immobilizzazioni immateriali:

##### B.I.1. Costi di impianto e di ampliamento

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
<b>Costi per allacciamento alla rete gas metano</b>	<b>35.055</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35.055</b>
- F.do Ammortamento	-14.022	7.011	0	-21.033
Costi per allacciamento energia elettrica	24.295	0	0	24.295
- F.do Ammortamento	-4.859	4.859	0	-9.718
<b>Valore di bilancio</b>	<b>40.469</b>			<b>28.599</b>

##### B.I.3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno:

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Software	585.218	123.270	2.098	706.390
- F.do Ammortamento	-440.605	84.329	136	-524.799
<b>Valore di bilancio</b>	<b>144.612</b>			<b>181.591</b>

##### B.I.4. Concessioni:

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Concessioni parcheggi	322.786	0	0	322.786
- F.do Ammortamento	-101.226	6.327	0	-107.552
<b>Valore di bilancio</b>	<b>221.560</b>			<b>215.233</b>

##### B.I.4. Marchi:

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Marchi	3.872	450	0	4.322
- F.do Ammortamento	-2.689	176	0	-2.866
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.183</b>			<b>1.456</b>

**B.I.6. Immobilizzazioni in corso e acconti:**

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Acconti su immobilizzazioni	3.750	0	3.750	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.750</b>			<b>0</b>
<b>TOT. BENI IMMATERIALI</b>	<b>411.574</b>			<b>426.880</b>

**B.II. Immobilizzazioni materiali****B.II.1. Terreni e fabbricati:**

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Terreno	129.114	0	0	129.114
Riv. L. 2/2009	14.732.551	0	0	14.372.551
F.do Ammortamento				
<b>Totale Terreno</b>	<b>14.861.665</b>			<b>14.861.665</b>
Edificio	6.263.644	132.641	17.326	6.378.959
Riv. L. 413/91	707.880	0	0	707.880
Riv. D.L. 185/2008 convertito L. 2/2009.	5.200.000	0	0	5.200.000
- F.do Ammortamento	-4.383.837	329.322	0	-4.713.158
<b>Totale edificio</b>	<b>7.787.688</b>			<b>7.573.681</b>
***				
Costruzioni leggere	34.495	0	0	34.495
- F.do Ammortamento	-32.260	2.235	0	-34.495
<b>Totale costruzioni leggere</b>	<b>2.235</b>			<b>0</b>
<b>Tot. terreni e fabbricati</b>	<b>22.651.588</b>			<b>22.435.346</b>

**B.II.2. Impianti e macchinari:**

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
<b>Impianti</b>				
Impianti generici	919.956	783	0	920.739
Impianti specifici	363.858	0	52	363.806
- F.do Ammort. Impianti generici	-737.534	16.621	0	-754.154
- F.do Ammort. Impianti specifici	-123.001	25.253	52	-148.202
<b>Totale impianti</b>	<b>423.280</b>			<b>382.189</b>
<b>Macchinari</b>				
Macchinari	35.964	0	0	35.964
- F.do Ammortamento	-35.841	57	0	-35.898
<b>Totale macchinari</b>	<b>123</b>			<b>66</b>
<b>Totale impianti / macchinari</b>	<b>423.403</b>			<b>382.256</b>

**B.II.3. Attrezzature industriali e commerciali:**

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
<b>Attrezzature</b>				
Attrezzatura varia	222.219	1.995	0	224.214
- F.do Ammortamento	-100.015	30.876	0	-130.892
<b>Totale attrezzature</b>	<b>122.204</b>			<b>93.323</b>

**B.II.4. Altri beni:**

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
<b>Mobili e arredi</b>				
Mobili, arredi, macch. Ordinarie	518.221	0	0	518.221
- F.do Ammortamento	-513.204	3.076	0	-516.280

Arredamento	1.577.330	14.945	1.141	1.591.133
- F.do Ammortamento	-1.009.132	180.015	257	-1.188.890
<b>Totale mobili e arredi</b>	<b>573.215</b>			<b>404.183</b>
<b>Macchine elettr., computer, sistemi telefonici</b>				
Macchine e attrezzature elettroniche	96.775	3.978	546	100.206
- F.do Ammortamento	-73.713	7.523	532	-80.704
Hardware	434.081	14.097	34.417	413.760
- F.do Ammortamento	-360.066	28.151	31.851	-356.366
Impianti telefonici	63.248	42.535	393	105.390
- F.do Ammortamento	-35.454	13.984	377	-49.062
<b>Totale macchine elettroniche, computer, sistemi telefonici</b>	<b>124.870</b>			<b>133.223</b>
<b>Automezzi</b>				
Autovetture	107.696	0	0	107.696
- F.do Ammortamento	-51.789	20.536	0	-72.325
Autoveicoli trasporto beni	13.799	0	0	13.799
- F.do Ammortamento	-5.175	3.450	0	-8.625
<b>Totale automezzi</b>	<b>64.532</b>			<b>40.546</b>
<b>Totale altri beni</b>	<b>762.616</b>			<b>577.952</b>

**B.II.5. Immobilizzazioni in corso e acconti**

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Acconti su immobilizzazioni	43.400	0	43.400	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>43.400</b>			<b>0</b>
<b>TOT. BENI MATERIALI</b>	<b>24.003.210</b>			<b>23.488.877</b>

**B.III. Immobilizzazioni finanziarie****B.III.1. Partecipazioni in totale € 3.274.131**

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato in caso di presenza di perdite durevoli.

L'incremento è relativo all'aumento, per sottoscrizione del capitale sociale, di euro 40.000 nella società Interporto Servizi Doganali s.r.l.

I decrementi sono relativi alle svalutazioni di:

- euro 767.925 della controllata Piedicastello Spa, il cui valore netto contabile è stato azzerato a seguito del deficit patrimoniale della società causato dalla perdita dell'esercizio 2012 di circa euro 1.683.000, a fronte della quale è stato istituito il fondo copertura perdite società partecipate per euro 916.000;
- euro 19.495 della Accademia Bcc società Consortile per azioni per riduzione del capitale sociale a seguito di trasformazione della società ex Sef Consulting spa;
- di euro 1.549 dell'Istituto Studi Sviluppo Aziende Non Profit;
- di euro 52 della Mediacoop.

La partecipazione in Assicura s.r.l. è stata riclassificata nella voce partecipazioni in imprese collegate per euro 457.730, poiché la quota di possesso è scesa dal 90% al 39%.

**a) Imprese controllate:**

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Promocoop S.p.A.	95.999	0	0	95.999
Piedicastello S.p.A.	2.839.843	0	0	2.839.843
F.do svalutazione Piedicastello	-2.071.918	767.925	0	-2.839.843
Valore netto Piedicastello S.p.A.	767.925			0
Assicura Cooperazione Trentina S.r.l.	457.730	0	457.730	0
<b>Tot. imprese controllate</b>	<b>1.321.655</b>			<b>95.999</b>

## b) Imprese collegate

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Formazione-Lavoro Soc. consortile p.a.	293.500	0	0	293.500
Coopersviluppo S.p.a.	475.000	0	0	475.000
CoopCasa società consortile a r.l.	39.270	0	0	39.270
Interporto Servizi Doganali S.r.l.	20.885	40.000	0	60.885
Assicura Cooperazione Trentina S.r.l.	0	457.730	0	457.730
<b>Tot. imprese collegate</b>	<b>828.655</b>			<b>1.326.385</b>

## c) Altre imprese:

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Accademia d'Impresa	10.329	0	0	10.329
Mediocredito Trentino	57.017	0	0	57.017
Cassa Centrale Banca del Nord Est S.p.A.	520	0	0	520
Ecra S.r.l Roma	1.033	0	0	1.033
Accademia Bcc Società consortile p.a.	20.395	0	19.495	900
Trento Fiere S.p.A.	10.040	0	0	10.040
ISSAN Istituto Studi Sviluppo Aziende no Profit	1.549	0	1.549	0
MediaCoop Trento	52	0	52	0
ICCREA Holding S.p.A.	406.457	0	0	406.457
Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.	1.000	0	0	1.000
ISA S.p.A. Trento	38	0	0	38
Fin BTB	50	0	0	50
CISCRA S.p.A. Roma	5.627	0	0	5.627
Interbrennero S.p.A. TN	77.452	0	0	77.452
Coopsystem S.p.A.	20.544	0	0	20.544

Idrogenesis S.r.l.	3.450	0	0	3.450
Finanziaria Trentina della Cooperazione S.p.A.	500.000	0	0	500.000
Centrale Finanziaria del Nord Est	73.115	0	0	73.115
Sa Coopest	6.000	0	0	6.000
Unicaf s.p.a.	31.753	0	0	31.753
Informatica Bancaria Finanziaria s.p.a	572.080	0	0	572.080
<b>TOT. Altre Imprese</b>	<b>1.798.501</b>			<b>1.777.405</b>

d) Partecipazioni in cooperative e consorzi in forma cooperativa:

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Fondo Comune Casse Rurali Trentine S.c.r.l.	516	0	0	516
Cooperfidi Società Cooperativa	27.734	0	0	27.734
Compagnia Finanziaria Industriale S.c.r.l.	1.033	0	0	1.033
Elabora S.c.r.l.	20.058	0	0	20.058
Società Cooperativa Editoriale Etica	20.000	0	0	20.000
Car Sharing Trentino s.c.	5.000	0	0	5.000
<b>TOT. Partecipazioni in cooperative e consorzi</b>	<b>74.341</b>			<b>74.341</b>
<b>TOT. Partecipazioni</b>	<b>4.023.152</b>			<b>3.274.131</b>

B.III.2. Crediti in totale € 4.003.473.

a) vs. imprese controllate:

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Finanziamento infruttifero Piedicastello s.p.a.	0	4.000.000	0	4.000.000
<b>Tot. Imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>

La Federazione ha corrisposto alla controllata Piedicastello spa, a titolo di finanziamento infruttifero con rimborso a semplice richiesta, la somma di euro 4.000.000 per sopperire alle necessità finanziarie connesse alla riduzione dell'indebitamento.

d) vs. altri:

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Depositi cauzionali	3.362	592	481	3.473
<b>Totale altri crediti</b>	<b>3.362</b>	<b>592</b>	<b>481</b>	<b>3.473</b>
<b>TOT.Crediti</b>	<b>3.362</b>	<b>4.000.592</b>	<b>481</b>	<b>4.003.473</b>

**B.III.3.** Altri Titoli in totale € 109.148.

I titoli sono rappresentati da due quote del Fondo Clesio - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali gestito da Castello SGR S.p.a. Sono iscritti in bilancio al valore di costo.

Descrizione	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Castello Sgr S.p.A. – Fondo Clesio	109.148	0	0	109.148
<b>TOT. Altri Titoli</b>	<b>109.148</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109.148</b>

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE, POSSEDUTE DIRETTAMENTE O TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA O INTERPOSTA PERSONA**

- SOCIETÀ CONTROLLATE:

Denominazione:	<b>PROMOCOOP TRENTINA S.p.A.</b>
Sede:	38122 TRENTO - Via Vannetti, 1
Capitale sociale:	€ 120.000=
Patrimonio netto 31/12/2011:€	27.384.826=
Utile d'esercizio 2011:	€ 0=
Quota posseduta:	80%
Valore attribuito in bilancio: €	95.999=

Denominazione:	<b>PIEDICASTELLO S.p.A.</b>
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 10
Capitale sociale:	€ 1.150.000=
Patrimonio netto 31/12/2011:€	767.925=
Perdita d'esercizio 2011:	€ 2.672=
Quota posseduta:	100%
Valore attribuito in bilancio: €	0=

Per ulteriori considerazioni si rimanda a quanto riportato a commento delle svalutazioni apportate.

- SOCIETÀ COLLEGATE:

Denominazione:	<b>FORMAZIONE LAVORO Soc.Cons. per azioni</b>
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 23
Capitale sociale:	€ 1.214.000=
Patrimonio netto 31/12/2011:€	1.397.969=
Utile d'esercizio 2011:	€ 2.057=
Quota posseduta:	24,15%
Valore attribuito in bilancio: €	293.500=

Denominazione:	<b>COOPERSVILUPPO S.p.A.</b>
Sede:	38121 TRENTO - Via Innsbruck, 2
Capitale sociale:	€ 5.000.000=
Patrimonio netto 31/12/2011 €	5.098.638=
Perdita d'esercizio 2011	€ 41.626=
Quota posseduta:	9,5%
Valore attribuito in bilancio: €	475.000=

Denominazione:	<b>COOPCASA società consortile a r.l.</b>
Sede:	38122 TRENTO – Via Al Maso Visintainer, 8
Capitale sociale:	€ 119.000=
Patrimonio netto 31/12/2011 €	127.670=
Utile d'esercizio 2011	€ 8.670=

Quota posseduta: 33%  
 Valore attribuito in bilancio: € 39.270=

Denominazione: **INTERPORTO SERVIZI DOGANALI S.r.l.**  
 Sede: 38122 TRENTO – Via  
 Capitale sociale: € 100.000=  
 Patrimonio netto 31/12/2012 € 162.677=  
 Perdita d'esercizio 2012 € 133.296=  
 Quota posseduta: 20%  
 Valore attribuito in bilancio: € 60.885=

Denominazione: **ASSICURA COOPERAZIONE TRENTO S.r.l.**  
 Sede: 38122 TRENTO - Via Segantini, 5  
 Capitale sociale: € 520.000=  
 Patrimonio netto 31/12/2011:€ 1.421.986=  
 Utile d'esercizio 2011: € 31.509=  
 Quota posseduta: 39%  
 Valore attribuito in bilancio: € 457.730

#### 4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

##### RIMANENZE (VOCE C I SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
<b>I°RIMANENZE</b>				
3). Lavori in corso su ordinazione	309.433	233.498	309.433	233.498
4). Prodotti finiti e merci	141.828	130.610	141.828	130.610
<b>Totale I°RIMANENZE</b>	<b>451.261</b>	<b>364.108</b>	<b>451.261</b>	<b>364.108</b>

I lavori in corso su ordinazione riguardano la realizzazione di progetti europei, nonché attività di promozione, sviluppo ed educazione cooperativa nei confronti della Comunità Europea e della Provincia Autonoma di Trento.

I prodotti finiti e merci comprendono invece stampati, pubblicazioni e oggetti promozionali.

## CREDITI ENTRO I 12 MESI (VOCE C, II DELLO SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
II CREDITI				
1) v/clienti	3.935.926	24.765.614	24.512.707	4.188.834
F.do rischi su crediti	-66.719	21.122	6.699	-81.142
F.do rischi su crediti tassato	-663.180	100.000	0	-763.180
Tot 1) v/clienti	3.206.027			3.344.512
2) v/imprese controllate	37.145	196.349	217.440	16.055
3) v/imprese collegate	18.119	52.527	51.100	19.545
4) bis) crediti tributari	132.100	1.056.806	839.859	349.047
4) ter) imposte anticipate	457.319	200.129	214.864	442.584
5) altri	5.117.717	12.364.806	14.914.951	2.567.573
<b>Tot.crediti entro 12 mesi</b>	<b>8.968.429</b>			<b>6.739.316</b>

I crediti verso altri sono costituiti principalmente dall'investimento a breve dell'eccedenza di liquidità in operazioni di pronti contro termine per euro 2.515.677.

## CREDITI OLTRE I 12 MESI (VOCE C, II DELLO SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
II CREDITI				
5) altri	54.051	27	22.352	31.726
<b>Totale crediti oltre 12 mesi</b>	<b>54.051</b>	<b>27</b>	<b>22.352</b>	<b>31.726</b>

I crediti verso altri oltre i 12 mesi riguardano le rate dei contributi sugli investimenti ex L.P. 6/2009 che la Provincia Autonoma di Trento erogherà negli anni 2014 - 2017.

## ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (VOCE C, III DELLO SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondi comuni di investimento	600.000	0	0	600.000
Fondo svalutazione titoli	-118.600	0	32.000	-86.600
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>481.400</b>			<b>513.400</b>

I fondi comuni di investimento Nord Est Fund sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31.12.2012.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE (VOCE C, IV DELLO SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	660.306	41.464.653	40.806.779	1.318.180
3) Denaro e valori in cassa	2.981	237.402	238.642	1.741
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>663.287</b>	<b>41.702.055</b>	<b>41.045.422</b>	<b>1.319.921</b>

## 7. RATEI E RISCONTI

## D.1. Ratei attivi

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Interessi attivi su operazioni pct	21.720	757	21.720	757
<b>TOTALE</b>	<b>21.720</b>	<b>757</b>	<b>21.720</b>	<b>757</b>

## D.2. Risconti attivi

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Assicurazioni	1.178	1.124	1.178	1.124
Canoni assistenza	9.819	7.376	9.704	7.491
Commissioni bancarie	112	89	112	89
Canoni manutenzione	371	1.365	350	1.386

Abbonamenti	12.071	9.819	12.068	9.822
Locazioni e noleggi	21.231	18.713	21.231	18.713
Altri risconti attivi	51.789	36.734	51.667	36.857
<b>TOTALE</b>	<b>96.571</b>	<b>75.221</b>	<b>96.310</b>	<b>75.482</b>

## 7. BIS INFORMAZIONI SULLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella riassume la composizione e i movimenti delle singole voci del patrimonio netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Possibilità di utilizzo		P	P	P	P	A*, P, D*	
<b>Saldo al 31/12/10</b>	<b>537.923</b>	<b>6.920</b>	<b>20.159.338</b>	<b>3.345.725</b>	<b>5.914.644</b>	<b>119.317</b>	<b>30.083.868</b>
Aumenti	6.529	0	0	0	81.342	0	87.871
Diminuzioni	1.446	0	0	0	100	0	(1.546)
Acc.to utile a riserva	0	0	0	35.795	0	(115.737)	(79.942)
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	(3.580)	(3.580)
Utile perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	131.234	131.234
<b>Saldo al 31/12/11</b>	<b>543.006</b>	<b>6.920</b>	<b>20.159.338</b>	<b>3.381.520</b>	<b>5.995.886</b>	<b>131.234</b>	<b>30.217.905</b>
Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>543.006</b>	<b>6.920</b>	<b>20.159.338</b>	<b>3.381.520</b>	<b>5.995.886</b>	<b>131.234</b>	<b>30.217.905</b>
Aumenti	98.175	0	0	0	89.127	0	187.302
Diminuzioni	(2.808)	0	0	0	0	0	(2.808)
Acc.to utile a riserva	0	0	0	39.370	0	(127.297)	(87.927)
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	(3.937)	(3.937)
Utile perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	104.288	104.288
<b>Saldo al 31/12/12</b>	<b>638.373</b>	<b>6.920</b>	<b>20.159.338</b>	<b>3.420.891</b>	<b>6.085.013</b>	<b>104.288</b>	<b>30.414.823</b>

\* Nei limiti dell'articolo 21 dello Statuto.

UTILIZZI: A) aumento capitale sociale; P) copertura perdite; D) distribuzione ai soci.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n° 1577/47 tutte le riserve accantonate fino al 31.12.2003, e quindi anteriormente alla riforma del Codice Civile, sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Sono altresì indivisibili le riserve accantonate successivamente a tale data a norma degli artt. 2514 e 2545-ter del codice civile, dell'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione del codice civile e dello Statuto della Cooperativa.

La quota pari al 3% dell'utile è destinata al fondo mutualistico presso la Promocoop Trentina s.p.a.

#### FONDI RISCHI E ONERI (VOCE B, SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
3) Altri accantonamenti				
F.do competenze maturate personale dipendente	536.605	627.742	536.605	627.742
Fondo per rinnovo contratto collettivo nazionale del lavoro	206.000	0	206.000	0
F.do copertura perdita Piedicastello	0	916.000	0	916.000
Totale 3). Altri accantonamenti	742.605			1.543.742
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>742.605</b>	<b>1.543.742</b>	<b>742.605</b>	<b>1.543.742</b>

Gli incrementi dei fondi rischi e oneri riguardano:

- l'accantonamento per oneri di euro 627.742 relativo al premio incremento produttività 2012 dei dipendenti previsto dal CCNL che verrà erogato nel novembre del 2013;
- l'accantonamento di euro 916.000 dovuto al deficit patrimoniale della controllata Piedicastello a seguito della perdita che ha realizzato nell'esercizio 2012.

I decrementi dei fondi sono dovuti:

- al parziale utilizzo del fondo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per euro 8.362, importo corrispondente all'indennità spettante per il 2011, e allo storno della quota rimanente di euro 197.638. Il contratto era scaduto il 31.12.2010 ed è stato rinnovato con accordo del 21.12.2012. La quota per l'adeguamento delle retribuzioni di competenza del 2012 è compresa nel costo del personale (voce B9 CE).

#### TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (VOCE C, SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	2.739.731	167.814	358.024	2.549.521

## DEBITI ENTRO I 12 MESI (VOCE D, SP)

Descrizione conto	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D) DEBITI				
7) Debiti vs fornitori	1.149.678	5.080.066	5.301.018	928.726
9) Debiti vs imprese controllate	0	279.990	39.027	240.963
10) Debiti vs imprese collegate	245.263	390.519	324.281	311.500
12) Debiti tributari	393.553	7.444.120	7.320.230	517.443
13) Debiti vs istituti di previd. e di sicurez.	453.734	4.310.641	4.307.089	457.286
14) Altri debiti	3.345.897	14.121.239	14.079.322	3.387.814
<b>Totale debiti</b>	<b>5.588.126</b>	<b>31.626.573</b>	<b>31.370.967</b>	<b>5.843.732</b>

Il debito verso l'impresa controllata Piedicastello spa per euro 240.963 deriva dall'esercizio dell'opzione della tassazione secondo il metodo del consolidato fiscale di gruppo. L'acquisizione della perdita fiscale della Piedicastello ha conseguentemente comportato la riduzione del debito verso l'erario con corrispondente equivalente rilevazione del debito verso la controllata

La voce altri debiti comprende principalmente l'acconto relativo all'anno 2012 erogato dalla Provincia a valere sulla legge regionale n. 8/64 e i debiti verso alcune casse rurali per il rimborso dei permessi sindacali relativi all'esercizio 2012.

**8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

La società non ha capitalizzato oneri finanziari.

**9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Descrizione conto	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
CONTI D'ORDINE				
1) Garanzie prestate a terzi				
Garanzie prestate a società controllate	33.402.976	1.572.115	9.412.976	25.562.115
Garanzie prestate al Fondo Equadoriano	2.000	0	0	2.000
Totale 1) Garanzie prestate a terzi	33.404.976	0	0	27.564.115
2) Altri conti d'ordine				
Garanzie ricevute da terzi				

Fidejussioni prestate da banca	16.000	0	0	16.000
Totale 2) Altri conti d'ordine	16.000	0	0	16.000
<b>Totale CONTI D'ORDINE</b>	<b>33.420.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.580.115</b>

### 10.1 RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Soci		
Periodico "La Cooperazione Trentina"	66.835	63.915
Ricavi pubblicità periodico	31.700	32.773
Prodotti marketing casse rurali	45.049	38.479
Prodotti promozione, informazione e sviluppo	0	3.284
Dotazione attività marketing c.r.	900.000	900.000
Vendite stampati	125.271	222.665
Revisione vigilanza	93.926	82.713
Internal audit c.r.	806.899	704.287
Riunioni organi sociali e altre riunioni	44.888	49.832
Prestazioni ufficio stampa	47.753	30.659
Revisione legale	1.426.597	1.354.069
Consulenza e assistenza	695.677	650.346
Docenze e corsi di formazione	16.081	15.621
Elaborazione paghe	2.408.047	2.303.781
Elaborazione contabilità	75.647	74.250
Invio telematico dichiarazioni fiscali	16.793	16.677
Gestione applicativo Bix	0	2.548
Canone annuale applicativo Bix	11.601	11.646
Canone Digital Signage	18.096	7.512
Canone annuale Budget del personale	8.890	0
Licenza uso software	1.603	240
Canoni assistenza annuali prodotti software	79.045	74.484
Prestazioni segreteria	60.945	62.574
Contributi associativi	8.896.095	8.834.972
Altre prestazioni di servizi	0	5.700
<b>Totale vendite e servizi ai soci</b>	<b>15.877.439</b>	<b>15.543.027</b>

Servizi ai non soci:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Periodico "La Cooperazione Trentina"	1.620	1.635
Ricavi pubblicità periodico	28.259	35.606
Stampati c/vendite	5.806	3.477

Altre prestazioni di servizio	1.045.972	649.350
<b>Totale vendite e servizi a non soci</b>	<b>1.081.657</b>	<b>690.068</b>
<b>Totale 10.1 vendite e servizi</b>	<b>16.959.097</b>	<b>16.233.095</b>

#### 10.2. RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI IN C/TO ESERCIZIO (VEDI VOCE BIL. A/5)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Contributi c/esercizio L.R. 8/64	3.910.000	3.910.000
Contributi PAT	46.914	5.547
Contributi Promocoop	80.000	62.000
Contributi Cassa Centrale Banca	11.000	5.000
Contributi Comunità Europea	0	102.516
Contributi GSE	21.596	18.569
Contributi Camera di Commercio	6.000	0
Altri contributi	806	1.000
<b>Totale 10.2. Contributi c/ esercizio</b>	<b>4.076.316</b>	<b>4.104.632</b>

#### 10.3 RIPARTIZIONE DELLA VOCE ALTRI RICAVI E PROVENTI (VEDI VOCE BIL. A/5)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Plusvalenza alienazione beni materiali	1.631	11.173
Rimborsi spese	607.987	559.334
Locazioni, affitti e noleggi attivi		
A. Soci	402.265	394.865
B. Altre imprese o enti	39.370	30.506
Tot. Locazioni, affitti e noleggi attivi	441.635	425.371
Altri ricavi e proventi	82.117	45.912
Sopravvenienze attive	209.401	
<b>Totale 10.3. Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.342.771</b>	<b>1.041.791</b>
<b>Tot. Altri ricavi e proventi 10.2. 10.3.</b>	<b>5.419.088</b>	<b>5.146.424</b>

Si ritiene utile segnalare, in questa ripartizione richiesta dalla nota integrativa, sub n. 10, anche le notizie su altri gruppi di costo e ricavo:

#### 10.4 RIPARTIZIONE DELLA VOCE ALTRI ACQUISTI (VEDI VOCE BIL. B/6)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisto stampati	23.804	31.802
Acquisti periodico "La Cooperazione Trentina"	58.470	62.806
Prodotti pubblicitari c/acquisti	160.655	175.554
Pubblicazioni diverse	5.080	11.920
Cancelleria	30.679	30.985
Libri, giornali, riviste per aggiornamento	79.966	96.827
Combustibili, energia elettrica, condizionamento indeducibili	937	888
Materiale consumo	10.093	13.472

Carburanti autovettura in ded.	2.439	4.560
Carburanti automezzi deduc.	246	372
Carburanti autovettura in benefit	4.656	4.736
Gas naturale per riscaldamento	41.074	33.752
Altri acquisti	1.002	3.738
<b>Tot. 10.4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>419.101</b>	<b>471.410</b>

## 10.5 RIPARTIZIONE DELLA VOCE COSTI PER SERVIZI (VEDI VOCE BIL. B/7)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Consulenze	1.363.431	1.503.309
Oneri sociali lavoro autonomo (2/3)	59.783	76.586
Oneri inpgi lavoro autonomo (2/3)	2.153	2.541
Inail lavoro autonomo (2/3)	765	1.014
Pulizia	146.053	150.027
Vigilanza	12.600	18.988
Rifiuti solidi urbani deducibili	14.696	14.551
Rifiuti solidi urbani in deducibili	324	324
Acqua deducibile	2.704	5.838
Acqua in deducibile	60	34
Energia elettrica	62.644	54.764
Percorsi formativi	13.626	0
Assicurazioni	171.152	196.045
Postali	77.814	77.777
Telefoniche	37.331	35.736
Telefoniche cellulari	60.812	76.039
Manutenzioni e riparazioni	51.156	113.486
Varie	56.641	124.508
Permessi sindacali c.r.	281.000	280.723
Contratti di assistenza software	446.635	349.025
Revisione	11.030	11.185
Pratiche camerali (servizio telemaco)	119.789	121.009
Pedaggi autostradali	2.627	2.420
Diritti e tasse CCIAA pratiche soci	19.040	21.810
Imposta di bollo pratiche soci	25.010	20.970
Contributi alle scuole (divulgaz. cooper.)	10.300	0
Compensi per attività di mandato (marketing)	18.000	18.000
Spese per seminari e convegni	3.211	941
Lavoro interinale	35.190	30.891
Spese di rappresentanza	61.526	18.627
Spese commerciali per clienti	30.780	19.203
Erogazioni liberali co.co.pro	1.495	1.923
Inserzioni e pubblicità	503.802	533.462

Spese bancarie	9.356	9.884
Servizi esterni	15.857	9.521
Registrazione dominio internet	4.227	611
Spese per aggiornamento e formazione personale	38.700	37.202
Emolumenti amministratori	299.884	303.088
Emolumenti collegio sindacale	54.387	44.638
Rimborso spese viaggi, vitto e alloggio	24.220	21.302
Rimborso spese viaggio, vitto e alloggio co.co.pro	28.547	36.978
Rimborsi chilometrici	56.608	65.793
Emolumenti comitati tecnici e commissioni diverse	19.411	33.784
Adempimenti d.lsg 626/94 e 81/08	937	444
Gestione portierato	60.929	59.210
Quote delegati assemblea Confcooperative	3.750	600
Car sharing	17.017	0
<b>Tot. 10.5. Costi per servizi</b>	<b>4.337.009</b>	<b>4.504.812</b>

## 10.6 RIPARTIZIONE DELLA VOCE COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI (VEDI VOCE BIL. B/8)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Affitti e locazioni passive deducibili	78.849	67.735
Affitti e locazioni passive in ded.	10.888	10.570
Spese condominiali in deducibili	489	557
Noleggi macchine fotocopiatrici	86.121	117.444
Noleggi passivi diversi	41.407	15.501
<b>Totale 10.6. Per godimento beni di terzi</b>	<b>217.754</b>	<b>211.806</b>

## 10.7 RIPARTIZ. DELLA VOCE COSTI PER IL PERSONALE (VEDI VOCE BIL. B/9)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e Stipendi	9.549.993	9.463.909
Oneri sociali	2.547.437	2.592.318
Trattamento di fine rapporto	641.924	662.773
Altri costi	139.366	153.744
<b>Totale 10.7. Per il personale</b>	<b>12.878.720</b>	<b>12.872.744</b>

## 10.8 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (VEDI VOCE BIL. B/10)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
a). Ammortamento delle immobil. immater.		
Amm.to software acquistato in licenza d'uso	84.329	65.524
Amm.to marchi	176	131
Amm. concessione parcheggi	6.327	6.327
Amm. costi per allacciamento alla rete gas metano	7.011	7.011
Amm. costi per allacciamento energia elettrica	4.859	4.859
<b>Totale a). Ammortamento delle immobilizzazioni immater.</b>	<b>102.702</b>	<b>83.852</b>

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Amm. fabbricato via Segantini	329.322	365.146
Amm. impianti generici	16.621	17.168
Amm. impianti specifici	25.253	25.253
Amm. macchinari	57	57
Amm. attrezzatura varia	30.876	30.571
Amm. mobili e macchine	3.076	3.660
Amm. arredamento	180.015	202.417
Amm. macchine e attrezzature elettroniche	7.523	7.185
Amm. autovetture	20.536	19.850
Amm. autoveicoli da trasporto	3.450	3.450
Amm. hardware	28.151	31.805
Amm. impianti telefonici	13.984	10.354
Amm. costruzioni leggere	2.235	3.450
<b>Totale b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>661.098</b>	<b>720.364</b>
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
Accantonamento deducibile fondo rischi su crediti	21.122	19.955
Accantonamento indeducibile fondo rischi su crediti	100.000	0
<b>Totale d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo</b>	<b>121.122</b>	<b>19.955</b>
<b>Totale 10.8. Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>884.922</b>	<b>824.171</b>

#### 10.9. RIPARTIZIONE VOCE ONERI DIVERSI DI GESTIONE (VEDI VOCE BIL. B/14)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Imposte e tasse (NON SUL REDDITO)</b>		
Imposte e tasse non sul reddito deducibile	69.084	43.610
Imposte e tasse non sul reddito indeducibile	106	105
Imposta di bollo, marche, carte bollate	3.835	3.118
Tassa di circolazione autovettura indeducibile	552	551
Tassa di circolazione automezzo deducibile	25	25
Tassa di circolazione autovettura in benefit	583	963
<b>Totale Imposte e tasse (NON SUL REDDITO)</b>	<b>74.186</b>	<b>48.375</b>
<b>Minusvalenze</b>		
Minusvalenze da alienazione immobilizz. materiali	1.739	1.832
<b>Totale Minusvalenze</b>	<b>1.739</b>	<b>1.832</b>
<b>Contributi associativi</b>		
Confcooperative Roma	265.000	276.775
Prometeia C.R.	4.000	4.000
Federcasse Roma	595.429	627.311
Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale TN	1.000	1.000
Fondazione IG Students	360	360
Associazione Trentini nel Mondo	500	500

Centro Studi Martino Martini	5.000	5.000
Confcooperative - F.do solidarietà e perequazione	2.650	2.650
Fondazione TerTio Millennio	1.500	1.500
Fondazione Bruno Kessler	5.000	20.000
Eurodesk Italy Servizi s.r.l.	0	4.171
Fondazione per Sophia	10.000	10.000
Solida Onlus	1.000	1.000
Fondazione Trentina A. De Gasperi	2.000	2.000
Fondazione Museo Storico del Trentino	0	5.000
Arel	2.750	2.750
Istituto Luigi Sturzo	0	10.000
Fondo Garanzia Istituzionale Roma	120.743	0
Coopermondo Associazione per la Cooperazione Internazionale	2.000	0
<b>Totale Contributi associativi</b>	<b>1.018.932</b>	<b>974.017</b>
<b>Beneficienza e contributi solidarietà</b>		
Beneficienza	36.391	48.561
<b>Totale Beneficienza e contributi solidarietà</b>	<b>36.391</b>	<b>48.561</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Arrotondamenti passivi	20	31
Omaggi	115.946	212.394
Inserzioni, necrologi, altre spese non deducibili	35.260	37.763
Risarcimento danni	4.562	6.647
Sanzioni, ammende, contravvenzioni	4.548	210
<b>Totale Altri oneri di gestione</b>	<b>160.336</b>	<b>257.045</b>
<b>Totale 10.9. Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.291.586</b>	<b>1.329.830</b>

#### 10.10. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (VEDI VOCE BIL. C/15)

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dividendi Iccrea	4.042	8.093
Dividendi Cassa Centrale Banca	21	26
Dividendi Mediocredito	2.496	2.400
Dividendi Phoenix Informatica Bancaria	220	131
Dividendi Centrale Finanziaria del Nord Est	2.193	2.193
Dividendi Ciscra	3.472	3.472
Dividendi Fincoop Trentina spa	12.500	12.500
<b>Tot. 10.10. Proventi partecipazioni</b>	<b>24.945</b>	<b>28.816</b>

**10.11. SUDDIVISIONE DEGLI ALTRI PROVENTI FINANZIARI (VEDI VOCE BIL. C/16)**

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
d) proventi diversi dai precedenti		
Diversi		
Interessi attivi su depositi bancari	9.078	32.173
Interessi attivi su operazioni pronti c/termine	60.677	89.857
Altri interessi attivi	512	134
<b>Totale diversi</b>	<b>70.266</b>	<b>122.164</b>
<b>Totale d). proventi diversi dai precedenti</b>	<b>70.266</b>	<b>122.164</b>
<b>Tot. 10.11. Altri proventi finanziari</b>	<b>70.266</b>	<b>122.164</b>

**10.12. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (VEDI VOCI BIL. D/18 E D/19)**

Descrizione conto	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Rivalutazioni		
c) di titoli del circolante		
Rivalutazione titoli	32.000	0
<b>Totale c) di titoli del circolante</b>	<b>32.000</b>	<b>0</b>
<b>Totale 18) Rivalutazioni</b>	<b>32.000</b>	<b>0</b>
Svalutazioni		
a) svalutazione di partecipazioni		
Svalutazione partecipazioni vs imprese controllate	767.925	471.918
Svalutazione partecipazioni v/altre imprese	19.495	62.393
<b>Totale a) svalutazione di partecipazioni</b>	<b>787.420</b>	<b>534.311</b>
c) di titoli del circolante		
Svalutazione titoli	0	19.800
<b>Totale c) di titoli del circolante</b>	<b>0</b>	<b>19.800</b>
<b>Totale 19) Svalutazioni</b>	<b>787.420</b>	<b>554.111</b>
<b>Totale 10.12. Rettifiche</b>	<b>755.420</b>	<b>554.111</b>

Come già evidenziato la partecipazione nella società controllata Piedicastello spa è stata ulteriormente svalutata a fronte della copertura della perdita risultante dal bilancio dell' esercizio 2012 (vedi paragrafo fondi rischi e oneri).

## 12. SUDDIVISIONE DI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI

### INTERESSI ED ONERI FINANZIARI (VOCE C, 17 CE)

Descrizione conto	Esercizio 2012	Esercizio 2011
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
d) altri		
Commissioni su fidejussioni	173	754
Interessi passivi di dilazione	11	7.560
Totale d) altri	184	8.314
<b>Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>184</b>	<b>8.314</b>

## 13. COMPOSIZIONE PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

### PROVENTI STRAORDINARI (VOCE E, CE)

Descrizione conto	Esercizio 2012	Esercizio 2011
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze		
b) Proventi diversi		
Soppravvenienze attive	404.726	458.626
<b>Totale 20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze</b>	<b>404.726</b>	<b>458.626</b>

Le soppravvenienze attive sono costituite principalmente dall'importo chiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate a seguito della nuova agevolazione fiscale che prevede il recupero, ai fini dell'imposta i.r.e.s., dell'irap calcolata sul costo del personale negli anni 2007 -2011. Tale somma ammonta ad euro 341.234.

### ONERI STRAORDINARI (VOCE E, CE)

Descrizione conto	Esercizio 2012	Esercizio 2011
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze		
c) Diversi		
Sopravvenienze passive	30.592	146.951
<b>Totale 21). Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze</b>	<b>30.592</b>	<b>146.951</b>

## 14. PROSPETTO IMPOSTE

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
a) Imposte correnti		
Imposte ires	600.334	304.982
Imposte irap	340.323	344.453
<b>Totale a) Imposte correnti</b>	<b>940.657</b>	<b>649.435</b>

b) Imposte anticipate		
Imposte anticipate ires	14.735	2.857
Imposte anticipate irap	0	188
<b>Totale b) Imposte anticipate</b>	<b>14.735</b>	<b>3.045</b>
<b>Totale 14 Imposte sul reddito</b>	<b>955.392</b>	<b>652.480</b>

Prospetto di raccordo tra risultato e imponibile fiscale 2012

<b>a) Risultato civilistico ante imposte</b>	<b>719.357</b>
<b>IRES corrente</b>	<b>600.334</b>
<b>IRES anticipata</b>	<b>-14.735</b>
<b>b) IRES di competenza</b>	615.069
1) Altre differenze temporanee nette e rigiro da precedenti esercizi	-15.063
2) Differenze permanenti nette	1.964.543
<b>Totale b) IRES variazioni nette (1+2)</b>	<b>1.949.480</b>
Imponibile fiscale IRES (a+b)	2.668.837
<b>Quota esente per destinazione a riserve indivisibili</b>	<b>410.033</b>
<b>Erogazioni liberali deducibili</b>	<b>10.351</b>
<b>ACE</b>	<b>9.220</b>
<b>Imponibile assoggettato ad IRES</b>	<b>2.239.233</b>
IRES (27,5%)	615.789
<b>Detrazione d'imposta risparmio energetico</b>	<b>15.455</b>
<b>c) IRES al netto delle detrazioni (27,5%)</b>	<b>600.334</b>
Aliquota IRES Effettiva (c)/(a) %	83,45
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>10.503.784</b>
<b>IRAP (3,24%)</b>	<b>340.323</b>

Prospetto di riepilogo delle imposte anticipate

	2012			2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale IRAP (aliquota 3,44%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale IRAP (aliquota 3,44%)
<b>Imposte anticipate:</b>						
compensi amministratori	-200	-55	0	-4.000	-1.100	0
spese rappresentanza	0	0	0	-5.457	-1.501	-188
premio incremento produttività	91.137	25.063	0	90.143	24.790	0
f.do per aumento c.c.n.l.	-206.000	-56.650	0	206.000	56.650	0
f.do rischi su crediti tassato	100.000	27.500	0	0	0	0

f.do oneri amianto	0	0	0	-400.000	-110.000	0
crediti per deduzione ires spese 55%	0	-10.593	0	0	28.304	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-15.063</b>	<b>-14.735</b>	<b>0</b>	<b>-113.314</b>	<b>-2.857</b>	<b>-188</b>

#### 15. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Categoria	Anno 2012	Anno 2011
Dirigenti	7	7
Quadri direttivi	63	62
Impiegati	116	120
<b>Totale</b>	<b>186</b>	<b>189</b>

#### 16. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI ED ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Compenso	Anno 2012	Anno 2011
Amministratori n. 21	306.216	315.836
Collegio Sindacale n. 5	54.387	44.638
Società di revisione (Revisionitalia srl)	11.030	11.185
<b>Totale</b>	<b>371.633</b>	<b>371.659</b>

Si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione si riferiscono esclusivamente all'attività di revisione legale non essendo stati forniti né richiesti ulteriori servizi di diversa natura.

#### 17. NUMERO E VALORE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONE

A norma dell'art. 19 dello statuto il capitale sociale della cooperativa è ripartito in quote.

#### 18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli o valori mobiliari.

#### 19. NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### 20. e 21. PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In bilancio non sono esposti né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## 22. bis RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorché non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento ad Assicura Cooperazione Trentina Srl, Promocoop Trentina Spa, Piedicastello Spa, Formazione-Lavoro, Cassa Centrale Banca e CoopCasa. Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Per gli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, per quanto non già specificatamente evidenziato nella presente nota integrativa, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione, nonché allo specifico paragrafo dei rapporti con i soci a supporto della mutualità prevalente.

## 23. CRITERI APPLICATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL RISTORNO

La società non ha effettuato ristorni.

## 24. ATTESTAZIONE IN ORDINE ALL'OBBLIGO DI DIMOSTRAZIONE DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

Nel rispetto degli obblighi di documentazione dettati dall'art. 2513 codice civile il prospetto seguente evidenzia i parametri contabili che attesta il rispetto del requisito della prevalenza dell'attività con i soci così come previsto dall'art. 2513 codice civile.

La cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A157943 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice.

Rendicontazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 C.C.			
1) attività svolta in favore dei soci	con i soci	totale	%
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>15.877.439</b>	<b>16.959.097</b>	<b>93,62</b>

## 25. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Federazione Trentina della Cooperazione esercita l'attività di direzione e coordinamento della Piedicastello S.p.A. e della Promocoop Trentina S.p.A.

Gli impegni verso le società in essere a fine periodo possono essere così riepilogati:

	Anno 2012	Anno 2011
Garanzie e Impegni		
Piedicastello S.p.A.	25.562.115	33.402.976
Promocoop Trentina S.p.A.	0	0

# Rendiconto Finanziario 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012		
	2012	2011
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
<b>A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE INIZIALE</b>	<b>6.125.812</b>	<b>5.673.227</b>
<b>B) ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		
Risultato d'esercizio	104.288	131.234
Ammortamenti		
- delle immobilizzazioni immateriali	102.702	83.852
- delle immobilizzazioni materiali	661.098	720.364
Svalutazioni		
- delle immobilizzazioni finanziarie	789.021	534.311
Valore netto contabile cespiti alienati	3.044	6.382
Variazione fondi a M/L e TFR	610.927	(116.980)
<b>Flusso dell'Attività di esercizio prima delle variazioni del Capitale Circolante</b>	<b>2.271.080</b>	<b>1.359.163</b>
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante		
- verso clienti	(138.485)	(348.119)
- verso controllate e collegate	19.665	(94)
- verso altri e risconti attivi	(56.535)	(51.517)
(Incremento) Decremento delle rimanenze:	87.153	75.259
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	(220.953)	(290.939)
(Decremento) Incremento debiti verso controllate e collegate	307.201	211.208
(Decremento) Incremento altri debiti e risconti passivi	169.358	(460.834)
<b>Flusso delle variazioni del Capitale Circolante</b>	<b>167.404</b>	<b>(865.036)</b>
<b>Totale flusso monetario derivante dall'attività di esercizio (B)</b>	<b>2.438.483</b>	<b>494.127</b>
<b>C) FLUSSO DI INVESTIMENTI</b>		
<b>Investimenti in immobilizzazioni:</b>		
- immateriali e materiali	(267.817)	(340.327)
- finanziarie	(40.000)	(197.387)
<b>Totale flusso monetario derivante dall'attività di investimento (C)</b>	<b>(307.817)</b>	<b>(537.714)</b>
<b>D) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
(Incremento) Decremento crediti finanziari a medio lungo termine	(4.000.111)	4.374
Variazione netta debiti finanziari a medio lungo termine	0	0
Versamento fondo mutualistico	(3.937)	(3.580)
Variazioni di capitale sociale	95.367	5.083
Altre variazioni patrimoniali	1.200	1.300
<b>Totale flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento (D)</b>	<b>(3.907.481)</b>	<b>7.178</b>
<b>E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)</b>	<b>(1.776.815)</b>	<b>(36.409)</b>
<b>F) DISPONIBILITA' (INDEB.) ALLA FINE DELL'ES.</b>	<b>4.348.998</b>	<b>6.125.812</b>
Costituite da:	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Depositi bancari e postali	1.318.180	660.306
Denaro in cassa	1.741	2.981
Titoli non immobilizzati	3.029.077	5.462.525
Debiti verso Banche a breve termine	0	0
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	0	0
<b>Totale disponibilità (indebitamento) alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.348.998</b>	<b>6.162.221</b>



# Relazione

DEL COLLEGIO SINDACALE



Cooperazione Trentina



Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti di cui all'art. 38 della Legge Regionale Trentino Alto Adige n. 5 del 9 luglio 2008 che corrisponde all'attività di cui al 1° comma dell' articolo 2409 ter del Codice Civile e la conseguente certificazione del bilancio, viene svolto dalla società "Revisionitalia S.r.l." e quindi al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio.

In particolare la nostra attività si è quindi esplicitata secondo le seguenti modalità:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato;
- c) abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interessi, né infine tale da rischiare di compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- d) abbiamo ottenuto dagli amministratori muniti di specifici poteri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue partecipate più significative. In proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero ancora, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- e) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni organizzative; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- f) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione. In tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, con il quale si è mantenuta una costante collaborazione, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2012 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che si riassume nei seguenti valori:

(valori in euro)

<b>Stato patrimoniale</b>	
Attività	40.351.818
Passività	40.247.530
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	30.310.535
Utile di esercizio	104.288
<b>Conti d'ordine</b>	<b>25.580.115</b>
<b>Conto economico</b>	
Valore della produzione	22.302.250
Costi della produzione	20.956.312
Differenza	1.345.938
Proventi ed oneri finanziari	95.027
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-755.420
Proventi ed oneri straordinari	374.134
Risultato prima delle imposte	1.059.679
Imposte sul reddito	955.392
Utile dell'esercizio	104.288

in merito ai quali riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- b) abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge in ordine al contenuto della relazione sulla gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- c) per quanto di nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- d) oggetto di particolare attenzione sono state le seguenti voci:
  - Partecipazioni Finanziarie, che ammontano a complessivi € 3.274.131, valorizzate in seguito a valutazioni, informazioni ed assunzione di documentazione in merito in comune accordo con la società incaricata ad effettuare la revisione legale. In particolare il valore netto contabile della

partecipazione nella Società controllata Piedicastello Spa è stato azzerato a seguito del deficit patrimoniale della società, causato dalla perdita dell'esercizio 2012, a fronte della quale è stato istituito il fondo copertura perdite società partecipate per euro 916.000;

- Proventi Straordinari che ammontano a complessivi euro 404.726 e sono costituiti principalmente dalla sopravvenienza attiva di euro 341.234 relativa all'importo che è stato chiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate a seguito della nuova agevolazione fiscale che prevede il recupero, ai fini dell'imposta Ires, dell'Irap calcolata sul costo del personale negli anni 2007 – 2011;

- e) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile, evidenziamo il nostro assenso, ritenendo sussista un elemento di analogia, all'iscrizione tra i crediti delle "imposte anticipate" per € 442.584 e all'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali per un totale di € 426.880 comprensive delle spese di impianto dei costi per l'allacciamento alla rete del gas metano;
- f) abbiamo verificato la rispondenza di quanto indicato in bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, attesta che il Consiglio di Amministrazione ha comunicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche eseguite dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, così come riepilogate nella specifica relazione rilasciata in data 9 maggio 2013 e riferite al Collegio Sindacale nel corso delle succitate riunioni, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Trento, 13 maggio 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Enzo Zampiccoli

Romina Paissan

Katia Tenni



# Relazione

DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Cooperazione Trentina

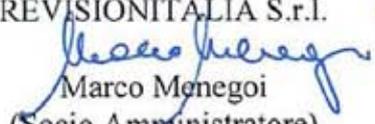
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
**ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27/01/2010 n.39**  
**ed ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale n. 5 del 9 luglio 2008**

Ai SOCI della  
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 Dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 Maggio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. al 31 Dicembre 2012.

Brescia, 9 Maggio 2013

REVISIONITALIA S.r.l. <sup>4</sup>  
  
Marco Menegoi  
(Socio Amministratore)



## **BILANCIO E ATTIVITA' 2012 DELLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE**

Società cooperativa con sede a Trento – Via Segantini, 10  
Iscriz. Registro Imprese CCIAA di Trento, Cod Fisc. e P.IVA nr. 00110640224

A cura del Servizio stampa e comunicazione e dei Servizi amministrativi della Federazione Trentina della Cooperazione  
Stampa: Nuove Arti Grafiche Società Cooperativa, Trento

Finito di stampare nel mese di giugno 2013